a mano 3 copie
PROCURA DEL RE
TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 30 Ottobre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5872

SUPERBA RASSEGNA DI GIOVINEZZA GUERRIERA

Il Fondatore dell'Impero suggella

le manifestazioni per il 1° annuale della "Gil,,

ROMA, 29

Il primo annuale dell'istituzione della G. I. L. è stato oggi solennemente celebrato con una superba rassegna delle solide e compatte formazioni giovanili dell'Italia mussoliniana e imperiale. La stessa millenaria cornice che ha inquadrato la cerimonia, di stile e di modo perfettamente militari e guerrieri, le ha conferito un carattere altamente suggestivo e insieme austero di imponenza e di forza.

Tra il Colosseo e l'Arco di Costantino, infatti, erano oggi schierate le rappresentanze dell'Esercito, delle Accademie fasciste, le centurie dei Balilla Moschettieri, degli Avanguardisti e dei Giovani Fascisti.

Consegna di labari

Le forze in armi, costituite da tre linee, si presentavano nel seguente ordine: nella prima, con la musica dell' Accademia fascista, erano tre compagnie di forze armate, sei centurie di accademisti e dieci centurie di Balilla. Nella seconda, con la banda degli Avanguardisti, 12 centurie di Avanguardisti e otto centurie di Balilla. Nella terza, con la fanfara federale, venti compagnie di Giovani Fascisti.

Quindi, in linea di colonna, a manipoli affiancati, erano due centurie di fascisti, due centurie di Piccole Italiane, due centurie di Giovani Italiane e due centurie di Giovani Fascisti.

Poichè la cerimonia avrebbe culminato con la consegna dei labari, in numero di sette, all'Accademia di educazione fisica della G. I. L. da parte dell'Unione provinciale industriale, all'Accademia di musica della G. I. L. da parte dell'Unione provinciale lavoratori del commercio, all'Accademia di scherma della G. I. L. da parte dell'Unione provinciale lavoratori agricoli, al Collegio Littorio della G. I. L. da parte dell'Unione fascista commercianti di Roma, al Comando federale GG. FF. dell'Urbe da parte dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, al Comando federale AA. e BB. dell'Urbe da parte dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e infine all'Ispettorato femminile della G. I. L. da parte dell'Associazione provinciale famiglie numerose, tutte le rappresentanze di queste organizzazioni sindacali e dell'Associazione famiglie numerose erano presenti, avendo preso posto lungo la balaustra di fronte al Colosseo.

Erano anche presenti gli insegnanti spagnoli che indossavano, con la boina rossa, l'uniforme azzurra della Falange, decorata dalle «Frecce». Sul terrapieno del Tempio di Venere, fra reparti di Piccole e Giovani Italiane si allineavano gli alfieri e due graduati per ciascuna delle organizzazioni della G. I. L. che avrebbero ricevuta l'insegna.

Il Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., giunto sul piazzale del Colosseo prima dell'inizio della manifestazione, ha passato in rassegna i reparti schierati e quindi ha assistito fra la folla allo svolgimento del rito.

Il giuramento

La manifestazione ha avuto inizio con la presentazione delle forze e col saluto al Duce, cui ha risposto possente e vibrante nel balenante luccichio delle armi «l'A Noi!» dell'imponente sfilamento. Quindi mons. Giordani ha benedetto le insegne che sono state affidate agli alfieri mentre le formazioni, irrigidite sull'attenti, presentavano le armi. Il Segretario federale ha poi pronunciato la formula del «giuramento» che è risuonata vibrante e incitatrice sul grande silenzio dei reparti, sempre sull'attenti, e cui ha risposto con prorompente e possente voce un tonante «Lo giuro!».

Dopo il rito del giuramento il Segretario federale ha letto l'indirizzo rivolto al Duce dal Consiglio nazionale del P. N. F. nel XVI annuale della Marcia su Roma, indirizzo che i reparti, rigidissimi sull'attenti, hanno ascoltato con intenso orgoglio e fierezza. Infine un reparto di Avanguardisti Moschettieri, uno di GG. FF. e uno di accademisti hanno sfilato impeccabilmente ritmando marzialmente il passo romano di parata sul maschio rullio dei tamburi. Dopo che gli alfieri con le nuove insegne hanno preso posto tra i reparti, il Segretario federale ha lanciato il «Saluto al Duce» e la cerimonia si è conclusa con l'«A noi!» superbo d'impeto e di ardore delle formazioni in armi.

Quindi tutti i reparti lasciano il Piazzale del Colosseo e defluiscono in perfetta formazione per via dell'Impero avviandosi a Piazza Venezia. Il passaggio dei reparti giovanili suscita nella folla che sosta in Via dell'Impero acclamazioni vivissime di ammirata simpatia, mentre le fanfare alternano gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Il Foro dell'Impero e Piazza Venezia si colmano rapidamente di questo superbo inquadramento armato. La vasta massa dei giovani colma quasi interamente la piazza. Sulla fronte dei reparti, verso il Palazzo Venezia, si allineano, in lunga teoria, guerriera, gli allievi dell'Accademia fascista della Farnesina. Una folla grandissima si è frattanto rapidamente ammassata dietro i reparti della G.I.L., e dalla massa s'innalza un clamore festoso di invocazione al Duce.

Dinanzi all'ingresso di Palazzo Venezia si dispongono, intanto, la guardia smontante, composta dalle squadre abbinate di allievi dell'Accademia della G.I.L. e di Balilla Moschettieri, e la guardia montante, formata da un reparto della Milizia. A un lato del portone di Palazzo Venezia sono inquadrati, in gruppo compatto, gli insegnanti spagnoli che pure acclamano il Duce con incontenibile passione. Si avanza poi verso il portone di Palazzo Venezia la squadra montante della Milizia; essa giunge presso la garitta e si dispone allineata in fila indiana di fronte alla sentinella smontante.

Ardenti invocazioni

Il Balilla Moschettiere e l'allievo accademista passano prima la consegna e poi la guardia al camerata più anziano. Giovane e veterano hanno uguale perfezione di comportamento militare e la folla ammira ed applaude Balilla e militi con unico slancio. Terminato il cambio della guardia, le trombe ordinano l'attenti e, mentre i reparti armati della G.I.L. scattano nel movimento, le vetrate del balcone di Palazzo Venezia si spalancano e gli alfieri, prima saliti, tolgono le insegne. Le musiche intonano «Giovinezza» e dalla moltitudine che si accalca nella piazza, si innalza possente l'invocazione di «Duce!» «Duce!».

Allorchè le insegne del P. N. F., salutate dai reparti armati con gli onori prescritti escono dal Palazzo, la manifestazione al Fondatore dell'Impero diventa ancor più appassionata e vibrante. Il Duce appare al balcone ed un grido oceanico di amore e di fede Lo accoglie. Egli, che riveste la divisa di Comandante Generale della Milizia, risponde sorridendo alle invocazioni, levando alto il braccio nel saluto romano. La manifestazione si rinnova sempre più appassionata ed anche quando il Duce si ritira e le vetrate del balcone si chiudono, la moltitudine continua a gridare il suo amore e la sua fede.

L'invocazione diventa come un rombo, ancor più alta, ed il Duce, esaudendo il desiderio del popolo che vuole rivederlo, torna ad affacciarsi.

La Piazza Venezia è tutto un palpito solo di entusiasmo incontenibile; mille e mille braccia sono alzate nel saluto, mille e mille voci invocano il Duce, il quale poi si ritira. Ma la folla acclama ancora il Duce che ritorna al balcone. Poi le vetrate si chiudono e, mentre il popolo continua ad inneggiare al Duce, si forma la colonna che dovrà scortare le insegne del P. N. F. al Palazzo del Littorio.

Gli allievi dell'Accademia della Farnesina fanno una conversione assumendo la formazione di marcia, e la colonna, alla cui testa sono le insegne del P. N. F., si avvia verso Via del Plebiscito. Il popolo applaude il passaggio degli armati che scortano le insegne ed invoca il Duce creatore della potenza guerriera dell'Italia Fascista. Poi la piazza lentamente si sfolla.

I giovani del Littorio dell'Urbe hanno festeggiato stamane il 1.o annuale della Gioventù Italiana del Littorio, iniziando i lavori di costruzione di tre sedi che li accoglieranno, insieme ai camerati dei Gruppi rionali fascisti.

Austere parate in tutfa Italia

ROMA, 29

Il primo annuale della fondazione della «Gil» è stato celebrato in tutt'Italia con manifestazioni di carattere austero. Hanno partecipato con entusiasmo le popolazioni, le rappresentanze delle formazioni armate e delle organizzazioni del Partito, le autorità e le gerarchie.

I reparti degli iscritti alla «Gil», schierati in perfetto assetto militare, sono stati passati in rivista dai loro comandanti. Balilla Moschettieri e preavieri, cavalleggeri e premarinai, Avanguardisti e Giovani Fascisti hanno quindi sfilato in parata innanzi alle autorità, offrendo un magnifico spettacolo di disciplina, di forza e di bellezza. E' stata fatta la consegna dei diplomi di benemerenza ai soci della «Gil», delle ricompense agli organizzati particolarmente distintisi e dei diplomi dei corsi di preparazione politica ed è stata data lettura dell'indirizzo rivolto al Duce dal Segretario del Partito a nome del Consiglio Nazionale, nel XVI Annuale della marcia su Roma.

L'ammirazione per la balda gioventù mussoliniana inquadrata nelle file della «Gil» è stata viva e profonda e si è manifestata con entusiastici applausi da parte delle masse di popolo che hanno assistito dovunque alla celebrazione. Le manifestazioni si sono chiuse al suono degli Inni della Rivoluzione e trafervide acclamazioni al Duce, Fondatore dell'Impero.

A Milano, S. E. il Prefetto nel nome del Duce, ha inaugurato la nuova Casa della «Gil» e del Gruppo fascista «Delcroix». Accompagnato dal comandante federale e dallo stato maggiore, ha passato in rivista un imponente schieramento di Giovani Fascisti in armi ed ha poi visitato l'ampia e modernissima costruzione. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce ordinato dal Federale, al quale ha risposto l'entusiastico «A Noi!» di 5000 Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane, schierati nel vasto cortile dello stabile, insieme al labaro dei Sansepolcristi, al gagliardetto del Fascio ed alle rappresentanze dei gruppi rionali, del Fascio Femminile e del Dopolavoro.

La premiazione a Palazzo Venezia dei vincitori di gare sportive e artistico-culturali

ROMA, 29

Oggi il Duce ha premiato a Palazzo Venezia, alle ore 16, i Comandi federali vincitori dello «Scudo del Duce», del «Trofeo del Bersagliere» e del «Trofeo della Montagna», i campioni nazionali della G. I. L. e i vincitori degli agonali dell'arte e della cultura anno XVI, il G. U. F. vincitore del «Rostro d'oro» e i fascisti universitari vincitori delle borse di studio «Libro e Moschetto».

Nella vasta Sala Regia di Palazzo Venezia i premiandi si erano disposti in compatto inquadramento, mentre ai lati erano allineate le rappresentanze di tutte le organizzazioni della G. I. L., dai Figli della Lupa» ai Balilla, agli Avanguardisti ed ai Giovani Fascisti. Un podio dietro il quale erano schierati, immobili, i Moschettieri del Duce, era stato eretto in fondo alla sala che appariva tutta ricolma di fiorente giovinezza.

Erano presenti il Ministro Segretario del Partito, il Vicesegretario del «Guf», il capo e il sottocapo di S. M. della G. I. L. e il Federale dell'Urbe.

he.UtosinR«astiyan)Ghrdrirdhrdid

Quando il Duce, che indossa l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, entra nella sala, il Ministro Segretario del Partito, ordina ai giovani schierati l'attenti e, subito poi, il «presentat'arm». I reparti armati della G. I. L., con un sincrono movimento di assoluta perfezione militare presentano le armi e i Moschettieri levano in alto i pugnali, mentre la fanfara della G. I. L. suona gli squilli regolamentari. Il Segretario del Partito ordina quindi il saluto al Duce e un possente «A noi!» si innalza dalla massa compatta dei giovani.

Il Fondatore dell'Impero passa in rassegna i reparti, percorrendo tutto lo schieramento; poi ritorna presso il podio per procedere alla premiazione. Ad un ordine del Segretario del Partito, i reparti tornano sul riposo, ed allora i giovani prorompono in una appassionata manifestazione di fede e di devozione al Duce che dura a lungo e si rinnova sempre più alta e vibrante sino a che non ha inizio la premiazione.

Il Segretario del Partito scandisce i nomi dei premiandi i quali, alla chiamata, escono dalle file; si avanzano sino al Duce, e salutano romanamente; essi quindi ricevono dalle Sue mani il premio conseguito per poi, dopo aver rinnovato il saluto, tornare nei ranghi. Terminata la premiazione, il Segretario del Partito ordina il «presentat'arm» ed i reparti armati rendono gli onori. La banda intona il saluto al Duce e poi la «Marcia al campo», le cui note vengono sommerse da una nuova incontenibile manifestazione dei giovani i quali vogliono ancora gridare al Duce tutta la loro passione.

Il Duce sosta sorridendo, poi si avvia per lasciare la sala, ma è costretto ancora a fermarsi da una nuova più alta invocazione. Egli carezza paternamente alcuni Figli della Lupa che sono schierati da un lato del podio come piccoli militi; poi lascia la sala mentre Lo accompagna una rinnovata manifestazione.

Quindi, agli ordini dei rispettivi comandanti, i vari reparti lasciano Palazzo Venezia.

Il Maresciallo Balbo a bordo del «Liguria» si sofferma con i figli dei coloni libici intenti a consumare il rancio

Domani nelle acque di Gaeta

Il Duce passerà in rivista

la flotta dei 20.000 coloni libici

La congiunzione dei due convogli

ROMA, 29

Le nove navi che, con alla testa il «Vulcania», hanno salpato oggi da Genova, si congiungeranno all'altezza di Gaeta all'alba del 31 corrente con l'altro convoglio di sette navi che salperà da Napoli con i coloni dell'Italia meridionale.

Lo stesso giorno la flotta dei «20.000» sarà passata in rivista dal Duce, che prenderà imbarco su una nave da guerra.

Balbo e il dott. Gardini visitano i partenti a Genova

GENOVA, 29

Stamane, ricevuto dal Federale e dai gerarchi della «Gil» è giunto da Roma il Vicesegretario del Partito dott. Gardini, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, che presiederà alla partenza dei coloni per la Libia. Il gerarca si è subito recato alla sede della Federazione fascista, quindi, accompagnato dal Federale, si è portato al palazzo del Governo di dove con S. E. il Prefetto ha raggiunto il Maresciallo Italo Balbo per partecipare a una visita delle navi in fonda.

Un battesimo sul "Liguria,,

Il Maresciallo, il Vicesegretario del Partito e tutte le autorità, si sono subito portati ai ponti «Etiopia» ed «Eritrea», salendo a bordo del «Liguria», dove sono stati ricevuti al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza». Essi si recano prima a visitare la puerpera Ida Menegatti, che ha dato alla luce stamani il suo decimo figlio, alla quale il Quadrunviro rivolge affabili cordiali parole di compiacimento e di augurio; quindi scendono nel salone della nave, ove i bimbi stanno consumando una refezione. Il Maresciallo e il Vicesegretario del Partito s'intrattengono cordialmente con alcune mamme.

Presso un tavolo, rapidamente attrezzato per la cerimonia del battesimo del neonato si dispongono il Maresciallo, che ha voluto essere il padrino del bimbo, il dott. Gardini e tutte le alte autorità, oltre al padre del bimbo. Prima del battesimo S. E. Balbo dona al figlioccio una medaglia augurale. Quindi fra il reverente silenzio dei convenuti e della folla di donne e bambini che gremiscono il salone, si svolge il rito. Al neonato viene imposto il nome di Italo, al padre vengono consegnati la culla, il corredino, il libretto di risparmio dell'O. N. M. I. di 1000 lire e un dono in denaro.

Altissime e commosse risuonano le grida dei coloni che inneggiano con gratitudine profonda al Duce, che in questo susseguirsi di manifestazioni, con la presenza continua tra loro del Quadrunviro, del rappresentante del Ministro Segretario del Partito, delle gerarchie vedono un segno inequivocabile della fervida amorosa cura del Regime verso il popolo sano, forte, fecondo e lavoratore.

Le manifestazioni si ripetono quando il Maresciallo esce dal salone e percorre il ponte di coperta ove sono schierati uomini e ragazzi. Prima di lasciare la nave, il Quadrunviro ordina il saluto al Duce, cui risponde alto, sonante l'«A noi!» della folla e fanno eco le ovazioni dei coloni delle navi vicine.

Frattanto il commissario dell'O. N. M. I., annuncia al Quadrunviro che, mentre si trovava sul «Liguria», a bordo del «Sannio» si è avuto un altro lieto evento. Verso il «Sannio» si dirigono subito il Maresciallo e il Vicesegretario del Partito che, accolti dall'entusiasmo altissimo dei coloni, si avvicinano alla cabina ove trovasi la puerpera, alla quale porgono parole di rallegramento e di augurio vivissimi. Si tratta della donna Setti Soleri Gemma, la cui neonata è pure la decima figlia.

Altre nascite

Dal «Sannio» il Maresciallo e il Vicesegretario del Partito vanno sul «Piemonte». Quindi sostano intrattenendosi affabilmente con uomini, donne, ragazzi e bambini, che inneggiano entusiasticamente al Duce ed esprimono il loro entusiasmo per il viaggio. Il Maresciallo e il Vicesegretario del Partito si portano quindi all'infermeria, dove non trovano ammalati, e al dormitorio delle donne, attraversando il salone tra «alalà» altissimi e continui. Infine lasciano la nave.

Si recano quindi sul «Sardegna» ove si ripetono accoglienze entusiastiche. A un gruppo di donne venete, che incontra in coperta, il Maresciallo Balbo domanda se sono contente di partire e le donne rispondono in coro: «Sior sì». C'è nei loro occhi un lampo di riconoscenza vivissima. In uno dei saloni il Maresciallo e il Vicesegretario del Partito trovano il colono Boscain Ernesto, la cui moglie, Santa, è partita, dopo aver dato alla luce una bambina, la nona della serie, battezzata stamane. Anche a questa neonata, come all'altra del «Sannio», sono stati donati la culla, il corredino e il libretto di risparmio. I gerarchi lasciano infine la nave. Una manifestazione altissima si ripete e li segue mentre velocemente si allontanano in automobile, manifestazione che esprime ancora una volta, in un'imponente ovazione al Duce, la riconoscenza dei forti rurali.

Una delle caratteristiche della sana e forte gente rurale d'Italia, che si avvia verso la Libia è quella della fecondità di cui già si sono avute manifestazioni eloquenti: e se le donne in stato interessante sono numerose, diverse fra esse sono partite nonostante si trovassero in condizioni abbastanza avanzate e avessero potuto giustamente preoccuparsi degli strapazzi di un lungo viaggio, per quanto attenuati e minimizzati dalle provvidenze di ogni genere escogitate. Coraggiosamente, poi, alcune di esse si sono messe in viaggio malgrado fossero addirittura alla vigilia del parto. A tanto coraggio e alle manifestazioni di serena fiducia date da queste donne, per la maggior parte già madri di figli numerosi, ha risposto l'organizzazione accuratissima dell'O. N. M. I., che rese possibile che i parti avvenissero in treno e sulle navi con la stessa assistenza che avrebbero potuto avere nelle case di maternità più attrezzate.

Il saluto al Re e al Duce dalle navi uscenti dal porto

GENOVA, 29

La cittadinanza genovese si è oggi riversata festosa nelle adiacenze del porto per porgere il saluto augurale ai 14 mila coloni che, da Genova, partono per la Libia.

Alle 14 il Maresciallo Balbo e il Vicesegretario del Partito, accompagnati dalle autorità, lasciano la «Vulcania» per recarsi al molo «Cagni» che si trova all'ingresso del porto, da dove assisteranno al passaggio degli otto piroscafi. Alle 14.25 le navi levano le ancore dai ponti «Eritrea» ed «Etiopia», salutate da dimostrazioni popolari veramente imponenti.

Il primo piroscafo che varca l'uscita del porto è il «Sannio». Tutto l'equipaggio è schierato sul ponte della nave, tutti i coloni donne, uomini e bambini e quelli che li accompagnano, sono pure schierati sui ponti, con il braccio levato nel saluto romano. Dalla nave, giunta all'altezza del molo «Cagni», parte un triplice poderoso saluto al Re e al Duce, al quale rispondono il Maresciallo Balbo il rappresentante del Ministro Segretario del Partito e le autorità presenti, con il saluto romano, mentre la folla che gremisce le adiacenze del molo applaude calorosamente. Dopo il «Sannio» seguono le navi «Sardegna», «Sicilia», «Lombardia», «Piemonte», «Toscana», «Liguria» e «Tembien» e, a ogni passaggio si ripete il triplice saluto al Re e al Duce dei partenti, al quale risponde sempre più intenso e più commosso, più affettuoso, quello della folla. Il passaggio delle navi ha termine alle ore 16.

Il concentramento a Napoli

NAPOLI, 29

Favorito da una giornata primaverile, è incominciato l'afflusso a Napoli delle famiglie rurali che, per iniziativa del Regime, sono diretti in Libia, onde attuare il formidabile piano di colonizzazione.

Un primo treno proveniente dalla Calabria è giunto a Napoli al. 9.56. Esso trasportava quarantadue famiglie per un complesso di circa 400 persone. I rurali appartengono alle provincie di Catanzaro e Cosenza. Un successivo treno, giunto alle 10.46, ha trasportato le famiglie coloniche di Teramo, Pescara, Aquila e Chieti. Sono 66 famiglie comprendenti circa 600 persone. Un terzo treno arrivato alle 15.35 ha portato i coloni di Lecce, Bari, Foggia. I treni, dalla stazione ferroviaria, sono stati fatti proseguire direttamente per la Stazione marittima del molo «Luigi Razza», dove sono attraccati i piroscafi «Calabria», «Milano», «Città di Bengasi», «Città di Bastia», «Città di Savona» e «Albia», che dovranno trasportare i rurali in Libia.

I rurali sono stati fatti oggetto della vivissima simpatia da parte della cittadinanza e sono stati amorosamente accolti dalle autorità portuali e da tutta la complessa e perfetta organizzazione assistenziale affidata alla Federazione fascista e ai Fasci Femminili; mentre agli adulti venivano distribuiti cestini con frutta e altre cibarie, ai fanciulli veniva fatta larga distribuzione di latte. Episodi commoventissimi d'italianità e di sincero affetto e di amore verso questi baldi lavoratori della terra si sono avuti al momento del loro arrivo. I rurali agitavano bandierine tricolori e scritte inneggianti al Duce, mentre la folla, che assisteva al loro imbarco, applaudiva calorosamente. Numerose famiglie comprendono ben 11 figli ed a queste si sono maggiormente rivolte le cure del Comando di tappa e delle donne fasciste. Una donna, ch'era nell'imminenza del parto, è stata con amorevole prontezza affidata alle cure del Comitato Maternità e Infanzia.

Questa sera si è svolto un attraente programma di divertimenti. Dalle 20 alle 20.30 si è svolto uno spettacolo di fuochi pirotecnici simulanti l'incendio di Castel Sant'Elmo, che i coloni hanno potuto ammirare da bordo delle navi dove vi erano orchestrine e sono state eseguite canzoni e danze.

Com'è stato fissato i piroscafi salperanno alle ore 12 di domani, domenica, accompagnati fino alla bocca del porto da imbarcazioni di marinai di Santa Lucia, Mergellina e Marinella e da imbarcazioni dei circoli nautici. I piroscafi «Calabria» e «Milano» faranno scalo a Tripoli, gli altri: «Albia», «Città di Napoli», «Città di Bastia» e «Città di Savona», sbarcheranno a Bengasi.

La celebrazione nell'Urbe

delle nozze Mussolini-Ruberti

Il Duce presenzia al rito religioso

ROMA, 29

Stamane nella chiesa di S. Giuseppe in Via Nomentana è stato celebrato il matrimonio di Bruno Mussolini con la signorina Gina Ruberti.

Cornice suggestiva

Il Tempio è trasformato con squisitissimo gusto in una ampia e quieta serra vivida di colori e odorosa di profumi. Per tutto il sagrato, che intercede fra la via e la porta centrale della chiesa, un piano inclinato, ricoperto da una larga striscia a tappeto, conduce al Tempio, mentre portiere in velluto cremisi incorniciano la porta di mezzo e le due porte laterali. All'esterno, a destra ed a sinistra della facciata, altre folte spalliere di fiori, allori e sempreverdi, mettono una nota di lucido colore di contro al cotto vivo del Tempio.

Nell'interno, la decorazione floreale, composta in una linea di aristocratica sobrietà, forma corridoio dall'ingresso all'altare maggiore con una doppia fila di pilastri, e ciascuno sopporta, in cima, un magnifico cespo di rose bianche e, insieme, sono legati da festoni di garofani. Intorno all'altare maggiore, la decorazione floreale si conclude con canestri, simmetricamente disposti, ricolmi di gladioli, lilium e lilla. Non meno suggestivo appare l'addobbo della navata centrale: qui dai matronei pendono preziosi arazzi rossi, punteggiati, nel centro, da un delizioso ricamo di fiori bianchi, mentre il pavimento è ricoperto da ampi tappeti.

Dinanzi all'altare maggiore, dentro la balaustra che lo ricinge, è l'inginochiatoio per gli sposi a «cornu epistolae», quello dove prenderà posto il Duce. Dietro è anche un doppio ordine di poltrone. Ricchi doppieri pendono a corona da un soffitto, le lampade e i ceri s'accordano nelle luci e diffondono una totalità di morbido splendore per tutta la chiesa che appare raccolta nell'imminenza di questo sacro rito di nozze.

Poco prima delle 11, le sedie disposte per due ordini, di sotto la navata centrale sono gremite di alte cariche dello Stato, di membri del Governo, di senatori e di deputati, delle alte gerarchie del Partito e delle Forze Armate, di personalità, di autorità, di invitati e di numerosissime signore.

La cerimonia

Alle 11 dalla folla che argina nonostante la pioggia per lunghissimo tratto la Via Nomentana e che si affaccia densa dai balconi e dalle finestre esplode un ampio fervido applauso, mentre le grida intermittenti di «Duce! Duce!», annunciano il sopraggiungere del corteo delle automobili. Il Duce discende dalla prima vettura tenendo a braccio la fidanzata signorina Gina Ruberti, in abito di raso bianco a lunghissimo strascico, modello schiettamente italiano realizzato da un noto sarto di Roma. Il velo di sposa, assicurato alla nuca e alla fronte dalla corona dei fiori d'arancio, le discende ampio sulle spalle.

Segue il fidanzato, Bruno Mussolini, che è al braccio della madre, Donna Rachele; vengono poi i familiari e gli intimi. Non appena la futura sposa varca la soglia del Tempio, l'organo intona una «fuga» di Porpora, che si spegne quando i fidanzati, il Duce, i testimoni hanno raggiunto il posto loro assegnato.

Sono testimoni, per la sposa le LL. EE. Bottai e Alfieri, per lo sposo il colonnello Attilio Biseo ed il capitano Gori Castellani compagni di volo di Bruno Mussolini nella traversata atlantica. Il rito ha subito inizio. Celebra l'abate generale dei canonici lateranensi, comm. don Giovenale Pascucci parroco di San Giuseppe; egli è assistito dai viceparroci. Chiesto, agli sposi il consenso reciproco, il celebrante procede al rito nuziale: benedice gli anelli e legge gli articoli del Codice Civile sui matrimonio. Si celebra, quindi, la «Missa pro sponsis» che è seguita con commosso raccoglimento da tutti gli intervenuti.

Al «Pater Noster» il parroco recita speciali preghiere per gli sposi e, all'«Agnus Dei» dà la «pace» agli sposi facendo baciare loro il Crocifisso che lo stesso celebrante ha dapprima baciato. Classiche musiche sacre italiane di Porpora, Perosi, Vivaldi e Somma interpretate dai cori della Filarmonica Romana diretti dal maestro Saraceni ed eseguite dall'organo, innanzi al quale siede il maestro Ferruccio Vignanelli, accompagnano lo svolgimento del rito. Al «Benedicamus Domine» e prima della seconda benedizione liturgica il parroco dice sommessamente agli sposi parole di felicitazioni e di augurio, donando loro il «Poema della Famiglia» raccolto e steso su pergamene finemente miniate e illustrate da figurazioni allusive al matrimonio cristiano.

In San Pietro

Il matrimonio è così celebrato. Gli sposi lasciano la chiesa, subito seguiti dal Duce e da Donna Rachele, dai genitori della sposa, dai familiari e dagli intimi. Sotto il pronao del Tempio sono su due file gli ufficiali aviatori che snudano le sciabole; sul sagrato a destra e a sinistra stanno i Moschettieri del Duce che snudano i pugnali; le sciabole e i pugnali altolevati disegnano un'arco di acciaio sotto al quale passano gli sposi.

Le acclamazioni e, ancora, le grida: «Duce! Duce!», accompagnano per lungo tratto il corteo delle automobili che si avvia verso San Pietro dove giunge alle ore 12. Anche qui, nonostante la pioggia, una grande folla è schierata su due ali lungo la scalinata della Basilica ed acclama al passaggio del Duce. Gli sposi sulla soglia del Tempio sono ricevuti da Monsignor De Angelis canonico del Vaticano che porge loro l'acqua lustrale. Anche nell'interno del grande Tempio è raccolta molta folla.

All'altare del Sacramento gli sposi compiono una breve adorazione e quindi si portano dinanzi all'altare della Confessione, trattenendosi qualche tempo in preghiera. Compiuto il rito gli sposi seguiti dal Duce e dai familiari lasciano la Basilica fra le rinnovate fervide dimostrazioni ed acclamazioni della folla.

E' nel vivo cuore della Nazione l'augurio di felicità per il figlio del Duce, Bruno, che il padre e la madre hanno accompagnato all'altare, secondo la tradizione cara a ogni famiglia italiana.

A braccio della gentile sposa il Duce, a braccio della mamma il figlio, e intorno la commossa simpatia e l'esultanza del popolo accorso alla celebrazione, e i voti e le benedizioni invocati per gli sposi.

I nomi di Gina Ruberti e di Bruno Mussolini s'intrecciavano con quelli del Duce e di Donna Rachele, così come con quelli dei genitori della sposa; e dal volto virile del Duce traspariva la gioia del padre e la felicità sua per quella del figlio, nel giorno più sereno che spunta e risplende su ogni vita.

Nella famiglia del Duce la grande famiglia del popolo italiano confonde i sentimenti del proprio focolare, in Lui, che è il padre di tutti noi.

Ampio risalto nella stampa inglese

LONDRA, 29

I giornali londinesi recano lunghe descrizioni e numerose fotografie del matrimonio di Bruno Mussolini, la cui figura è popolarissima in Inghilterra per la parte presa nella campagna abissina e per la famosa spedizione dei «Sorci verdi». Si può dire anzi che Bruno Mussolini sia uno dei pochissimi ufficiali italiani che abbiano avuto anche nei tempi neri del dissidio abissino una buona stampa presso gli inglesi, i quali hanno sempre ammirato, con il loro senso di obiettività sportiva, il coraggioso e ardito aviatore che con sprezzo della propria vita ha dato al mondo un esempio assai raro di coraggio e di abnegazione per la propria Patria.

Perciò tutti i giornali, senza distinzione di partito e al disopra di ogni ideologia politica riproducono con speciale preferenza la fotografia che mostra il Duce appoggiante la mano con paterna protezione sulla spalla del figliolo di cui, essi dicono, ha ragione di essere fiero e soddisfatto.

35 matrimoni a Littoria nel primo giorno dell'Anno XVII

LITTORIA, 29

Il primo giorno dell'anno XVII, dell'Era Fascista, è stato iniziato a Littoria con la celebrazione di 35 matrimoni avvenuti nella Cattedrale di San Marco, presenti il Prefetto, il Federale, il Podestà, autorità e gerarchie provinciali e cittadine e una folla di popolo. Testimoni degli sposi sono stati il Segretario federale e il Podestà di Littoria.

I Caduti franchisti rievocati nell'annuale della Falange

BURGOS, 29

Nel giorno dedicato all'esaltazione dei Caduti, durante le celebrazioni dell'anniversario della fondazione della Falange, si sono svolte cerimonie commemorative in tutta la Spagna nazionale.

La commemorazione nell'Urbe

ROMA, 29

Nella ricorrenza del quinto anniversario della fondazione della Falange spagnola, la rappresentanza della Falange ha organizzato una funzione religiosa nella chiesa di S. Andrea della Valle, dove è stata celebrata una Messa in suffragio dei falangisti e legionari caduti in Spagna in difesa della civiltà romana. Vi hanno assistito gli Ambasciatori di Spagna presso il Quirinale e la Santa Sede, il personale delle due Ambasciate, la Famiglia Reale spagnola e l'ispettore straordinario della Falange per l'Italia, Grecia e Paesi balcanici, camerata marchese Alfonso de Zaias. Alla porta centrale della chiesa, dove è stata eretta una grande croce, montavano la guardia d'onore un falangista ed una Camicia Nera.

Il Centro Radio Imperiale di Prato Smeraldo

Un impianto poderoso e modernissimo

Nel 1929-VII, l'«Eiar» impiantava in località Prato Smeraldo, nei pressi di Roma, una stazione trasmittente ad onda corta, della potenza di circa 7 kW, allo scopo di sondare le nuove possibilità di diffusione di programmi radiofonici nella gamma dele onde corte.

Le ragioni dell'opera

Delineatosi evidente, dopo qualche anno, il grande interesse suscitato nei più remoti Paesi del mondo intero dalle trasmissioni radiofoniche di Roma, l'*Eiar* decise nel 1934-XII di ampliare notevolmente l'impianto di Prato Smeraldo. Fu così che al posto di un unico trasmettitore da 7 kW, ne sorsero due da 20 kW, dotati di speciali antenne direzionali orientate verso le zone del mondo nelle quali vi era maggiore interesse di far giungere la voce di Roma.

Particolarmente intenso fu l'interessamento mondiale alle trasmissioni dell'«Eiar» di Prato Smeraldo, nel periodo eroico della guerra etiopica, culminato con lo storico discorso del Duce per la proclamazione dell'Impero. Da quel momento sorse subito nei dirigenti dell'«Eiar» il proposito di servire regolarmente l'Impero con programmi radiofonici inviati dalla Madre Patria. Ed il problema fu messo allo studio, impostato sulle basi seguenti:

a) invio di programmi regolari dall'Italia in modo da essere sicuramente e facilmente ricevuti nell'A. O. I. in qualsiasi stagione ed in qualsiasi ora;

b) impianto ad Addis Abeba di un radiotrasmettitore della potenza di 10 kW-antenna alimentato dai programmi ricevuti da Prato Smeraldo a mezzo di uno speciale impianto di ricezione multiplo atto ad assicurare un perfetto e sicuro collegamento con Roma.

La soluzione della prima parte del problema ha portato alla creazione del nuovo Centro Radio Imperiale di Prato Smeraldo, che può ritenersi oggi il più poderoso e perfezionato centro di emissioni ad onde corte del mondo.

Il Centro Radio Imperiale è costituito dal complesso di otto trasmettitori ad onda corta distribuiti in tre edifici che sorgono sull'area di circa 20 ettari di proprietà dell'«Eiar».

I vari edifici

Il primo edificio ospita gli uffici e gli organi tecnici necessari per lo smistamento dei vari programmi ai trasmettitori e dai trasmettitori sulle varie antenne direzionali. Nel secondo edificio sono installati quattro trasmettitori. I complessi radioelettrici veri e propri dei quattro trasmettitori sono installati in un grande salone al primo piano dell'edificio n. 2; nei locali terreni sono installati tutti i macchinari di alimentazione in una grande sala macchine con quadro di distribuzione generale, nonchè, in altre sale separate, i complessi dei filtri livellatori e degli apparecchi di protezione e gli organi per la circolazione e lo scambio di calore dell'acqua distillata pel raffreddamento delle valvole di potenza.

Un altro edificio ospita quattro trasmettitori, due della potenza di 100 kW e due della potenza di 50 kW, così distribuiti: In un grande salone al primo piano sono installati due trasmettitori da 100 kW, uno di fronte all'altro. Entrambi i trasmettitori possono funzionare su due qualsiasi onde (commutabili nel tempo di alcuni minuti), della gamma da 25 a 50 metri. In un secondo identico salone al primo piano sono installati due trasmettitori da 50 kW, pure disposti uno di fronte all'altro. Ciascuno di questi due trasmettitori derivati dall'ampliamento dei due esistenti trasmettitori da 20 kW, può funzionare su due qualsiasi onde della gamma da 14 a 25 metri. L'intera gamma delle onde corte da 14 a 50 metri è quindi suddivisa fra i quattro grandi trasmettitori ora accennati.

I macchinari di alimentazione dei quattro trasmettitori dell'edificio n. 3 sono disposti in due grandi sale macchine laterali ed in due ampi locali, sottostanti le sale-pannelli superiori, i vari dispositivi ausiliari, filtri livellatori e protezioni.

Un complesso di 14 torri in traliccio di ferro, parte delle quali alte 80 metri e parte alte 100 metri, sorreggono 11 antenne direzionali.

I collegamenti con l'A. O.

Particolare importanza è stata data alle trasmissioni direzionali verso l'Impero, che risulta così servito da cinque fasci con quattro onde distinte. Ad esse verranno principalmente adibiti i trasmettitori da 100 kW. Le altre direzioni previste sono: Nord America, Sud America, Centro America, Estremo Oriente (Giappone), Estremo Oriente (Australia). E poichè la direzione di radiazione di ogni antenna direzionale può essere rapidamente invertita, ne deriva che, con cinque onde distinte, opportunamente distribuite, sarà possibile disporre di ben 22 fasci, quattro dei quali in funzione contemporanea. Una speciale antenna multipla ad irradiazione bidirezionale, a forma di 8, assicurerà il servizio contemporaneo verso il nord Europa e il bacino mediterraneo, Libia e Sud Africa.

Le antene normali che, come già è stato detto, sono sorrette da piloni in traliccio di ferro alti 60, 80 e 100 metri, sono costituite da cortine di doppi dipoli orizzontali muniti di cortine riflettenti, eccitate direttamente con opportuno sfasamento; gli organi di accoppiamento delle cortine radianti e riflettenti sono raccolti in speciali recinti all'aperto sotto l'antenna.

Da essi è possibile effettuare la inversione a 180 gradi della direzione di radiazione, effettuando lo scambio rapido della cortina radiante con quella riflettente. Tutti i controlli a distanza, sia dello smistamento delle antenne che dell'inversione della direzione di radiazione, sono riportati su un quadro centrale di controllo installato nell'edificio n. 1.

Con questa nuova sistemazione del Centro ad onde corte sarà possibile servire una data località con due o tre onde distinte e contemporanee col medesimo programma, dando così modo all'ascoltatore lontano di scegliere in ogni momento l'onda migliore agli effetti della propagazione di interferenze e disturbi, aumentando così notevolmente le possibilità di buona ricezione del programma di Roma.

Per irradiare la verità nel mondo

Un nuovo cavo telefonico musicale di collegamento fra il palazzo «Eiar» di Roma e il Centro Radio Imperiale di Prato Smeraldo, è stato recentemente posato. Tale cavo sotterraneo è ad alta qualità fonica ed elevato numero di coppie, in guisa da sopperire alla necessità di effettuare sino a cinque programmi differenti contemporanei.

Il Centro Radio Imperiale di Roma-Prato Smeraldo, nuova e poderosa realizzazione dell'«Eiar», collegherà stabilmente in ogni momento Roma all'Impero, e irradierà fin nei più lontani continenti le inconfutabili e solari verità che scaturiscono dal genio del Duce e dalle realizzazioni del Fascismo invitto e invincibile. L'inclusione di tale Centro nelle opere del Regime dell'anno XVII ne determina e ne consacra la funzione in modo definitivo e solenne.

Una Mostra d'arte italiana inaugurata solennemente a Berna

BERNA, 29

Alla Kusthalle è stata inaugurata una Mostra d'arte italiana contemporanea che promossa dal Ministero della Coltura Popolare, presenta oltre 200 opere di 76 artisti. Erano presenti quattro dei sette Consiglieri federali e cioè gli on. Motta, Etter, Mayer e Pilet, il Ministro d'Italia, il Nunzio e l'intero corpo diplomatico e quanto di eletto Berna conta nella politica, nelle lettere, nelle arti e nel giornalismo.

Il presidente della Kunsthalle, dott. Keller, ha rivolto parole di saluto agli artisti e alle autorità e si è felicitato con gli organizzatori della manifestazione e particolarmente con l'on. Maraini. Ha concluso esprimendo la sua riconoscenza al Ministro d'Italia a Berna, S. E. Tamaro, che ha assunto il patronato della Mostra.

Per l'ospitalità elvetica ha ringraziato l'on. Maraini, come capo del Sindacato degli artisti italiani, il quale ha illustrato i principii che hanno ispirato la Mostra, nella quale tutte le tendenze sono espresse in modo che appaiono il senso costruttivo dell'Italia e le energie che in Italia, per la fervida volontà impressa dal Regime, spingono gli artisti a un ritrovamento degno delle gloriose tradizioni.

Ha chiuso la serie dei discorsi l'on. Etter, Vicepresidente del Consiglio federale, il quale, a nome di questo, ha espresso la gioia che alla Svizzera procura questa esposizione e ha aggiunto come molti svizzeri sono scesi in Italia e continuano a istruirsi all'inesauribile fonte d'arte italiana. L'on. Etter ha concluso compiacendosi delle eccellenti relazioni fra l'Italia e la Svizzera.

Nei saloni della R. Legazione il Ministro Tamaro ha quindi offerto un ricevimento alle notabilità bernesi.

Il Pontefice è rientrato da Castel Gandolfo a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 29

S. S. Pio XI, dopo aver trascorso sei mesi nella villa di Castel Gandolfo, ha fatto oggi ritorno in Vaticano. Prima di lasciare Castel Gandolfo il Pontefice ha ricevuto in udienza i dipendenti delle ville pontificie, presentati dal direttore comm. Bonomelli, e ha rivolto loro paterne parole e, infine, ha impartito l'apostolica benedizione.

Alle 12.15 S. S., richiamato dagli applausi della cittadinanza radunata nella piazza prospiciente il Palazzo Pontificio per dargli il suo saluto augurale, si è affacciato al balcone mentre la musica intonava l'inno pontificio e la folla acclamava. Pio XI ha impartito alla folla l'apostolica benedizione, quindi è salito in automobile e alle 12.30 è partito per Roma.

La macchina pontificia era preceduta da quella recante il Governatore della Città del Vaticano marchese Serafini, il comandante della gendarmeria colonnello De Mandato e l'esente della guardia nobile conte Valentini. Nell'automobile del Pontefice era mons. Calori, cavaliere segreto partecipante, che funge da maestro di camera. Seguivano altre automobili recanti i camerieri segreti partecipanti mons. Confalonieri, Venigni e Toraldo, il prof. Milani, direttore dei servizi sanitari

Il Pontefice è giunto al cortile di San Damaso in Vaticano alle 13.10 e, a mezzo dell'ascensore, è salito nel suo privato appartamento.

I premi dei Buoni del Tesoro

L'estrazione della I e II Serie

ROMA, 29

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000, relativi alla scadenza 15 novembre 1938 per la prima Serie e per la seconda Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.

I Serie. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 874.756 e 1.423.427. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 497.615, 750.299, 1.508.030 e 1.951.089. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

77.662	93.792	119.462
134.119	142.717	153.708
154.489	178.749	248.493
249.264	319.327	321.678
351.532	373.805	391.921
393.322	396.167	435.580
443.623	463.353	510.642
522.260	566.147	646.989
802.245	911.932	916.227
930.507	950.846	968.390
1.076.593	1.144.953	1.172.643
1.228.752	1.251.295	1.319.797
1.507.917	1.513.188	1.541.040
1.544.726	1.606.755	1.662.247
1.675.568	1.689.059	1.733.398
1.737.013	1.741.235	1.808.577
1.839.985	1.988.708.	

II Serie. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 251.184 e 1.483.961. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 432.545, 1.054.793, 1.230.684 e 1.950.530. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

76	12.554	37.717
58.437	92.792	98.812
159.729	163.895	166.924
174.390	178.544	190.675
218.809	245.478	248.031
264.391	301.540	303.793
323.919	388.834	411.973
445.881	649.202	735.090
850.387	924.915	958.579
966.625	970.875	990.873
1.027.094	1.108.666	1.121.303
1.141.554	1.188.042	1.213.414
1.223.402	1.231.842	1.316.191
1.318.408	1.484.600	1.528.208
1.609.188	1.659.228	1.677.819
1.778.122	1.825.514	1.847.075
1.906.202	1.937.989.	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1938 XVI.

I Serie. Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.104.336 e quello di lire 500.000 al Buono 1.317.389.

II Serie. Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 831.279 e quello di lire 500.000 al Buono 1.488.299.

Il nuovo Vescovo di Fiume

accolto solennemente dalle autorità dalle CC. NN. e dal popolo

FIUME, 29

Questa sera col treno proveniente da Trieste è giunto a Fiume il Vescovo mons. Ugo Camozzo. Erano schierati alla stazione reparti armbati della G.I.L., formazioni nere e numerosa popolazione. Erano presenti le principali gerarchie della provincia.

Il Vescovo si è recato nella chiesa dell'Immacolata, ove ha sostato a pregare. Quindi ha fatto una visita alla Prefettura e alla Casa del Fascio; quivi ha reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti. Subito dopo, nell'aula maggiore del Municipio, alla presenza delle principali autorità, S. E. il Vescovo ha ricevuto il saluto del Podestà.

Il Vescovo ha risposto pronunciando brevi parole improntate a caldo patriottismo. Dopo avere impartito la benedizione dall'alto del balcone del palazzo municipale alla folla sottostante, S. E. Camozzo si è recato alla cripta di Cosala.

Lo spaventoso disastro della Cannebière

Finora mancano sessantatrè persone

Venticinque cadaveri carbonizzati estratti dalle macerie - 100 mila lire del Governo per i primi soccorsi

MARSIGLIA, 29

Il bilancio delle vittime del terribile incendio di Marsiglia si presenta ben più importante di quanto si potesse supporre in un primo momento. Ai sei morti ritrovati ieri si aggiungono 15 cadaveri carbonizzati ritirati oggi dalle macerie dei quali solo quattro hanno potuto essere identificati.

A queste cifre vanno certamente aggiunte le 50 persone quasi tutte occupate nelle nuove gallerie, che non sono rientrate ai loro domicili e che i servizi di polizia danno come disperse. Questo porterebbe il totale delle vittime a 69, quantunque corra voce che il vero bilancio oltrepasserebbe i cento cadaveri.

Lo scoramento di Daladier

Quasi l'intero quartiere della Cannebière è stato in preda alle fiamme e la stampa e l'opinione pubblica insorgono vivamente contro la penuria dei mezzi di salvataggio che ha permesso l'estensione dell'incendio. Tre alberghi, tra cui anche quello ove soggiornavano le personalità partecipanti al Congresso radicale, e un cinematografo poco lontano dalle «Nuove Gallerie», sono stati quasi completamente distrutti.

I pompieri e le truppe continuano il lavoro di salvataggio e fanno saltare i muri maestri rimasti in piedi, a mezzo di cartuccie di dinamite. Delle scene strazianti continuano a manifestarsi alla Prefettura e negli ospedali, dove le famiglie degli scomparsi si recano con la speranza di avere notizie dei loro cari scomparsi. L'Intransigeant scrive: «Daladier contemplava la paurosa scena con manifesto dolore e ha esclamato: «Chi comanda qui? Non un uomo per dirigere. E' terribile. E se ci fosse stata la guerra, che cosa avrebbe potuto fare la difesa passiva di fronte a parecchi incendi simultanei?».

Saccheggiatori emersi dai bassifondi

Accanto al lato penoso della catastrofe si è aggiunto lo scandalo del saccheggio! Infatti — continua l'Intransigeant — bisogna fare i conti anche con la marmaglia che monta dai sobborghi come i corvi e si avvicina all'odor di cadavere. L'occasione è bella per chi conserva il sangue freddo tra questo panico. Gli uffici abbandonati, il servizio d'ordine inesistente; la cassa dell'Air France è scomparsa come quella di un grande caffè attiguo. Un portiere d'albergo, vedendo un viaggiatore impaurito che tentava di salvare il suo bagaglio, così gli disse: «E' inutile, signore. Il saccheggio è già cominciato».

All'ultima ora si comunica che la lista degli scomparsi si compone di 63 nomi.

Fra i particolari terrificanti della catastrofe di Marsiglia la stampa comunica che in una stanza, la cui finestra era chiusa da un'inferriata, sono stati trovati resti umani carbonizzati, e un medico ha creduto di poter affermare che si tratterebbe dei resti di sei persone, delle quali non si è potuto identificare il sesso. Una mano stringeva ancora fra le ossa calcinate il ricevitore dell'apparecchio telefonico.

Soltanto dopo mezzanotte i pompieri di Marsiglia, di Tolone e di parecchie altre città, aiutati dalle truppe, sono riusciti a circuire le fiamme. I danni vengono valutati a diecine di milioni di franchi. La lotta contro il fuoco è continuata per tutta la notte.

Stamani si è potuto penetrare nell'Albergo Noailles, evacuato ieri all'inizio dell'incendio. Il fuoco ha colpito specialmente i piani superiori. Un fumo bluastro continua a innalzarsi dalle macerie, rendendo impossibile la ricerca dei cadaveri.

Si afferma che la feccia di Marsiglia ha approfittato del panico e del disordine generale per forzare le abitazioni, asportandone il denaro ed i gioielli. Secondo il Figaro oltre 60 persone sono state derubate dai «gangsters».

Vendetta dei comunisti contro il Capo del Governo?

Il Matin annuncia che il Prefetto del Dipartimento Bocche del Rodano è stato destituito dalle sue funzioni a causa degli errori di gestione che sono stati scoperti in occasione del grande incendio di Marsiglia.

Le cause del sinistro non sono ancora accertate; ma in città intanto circolano le più disparate voci. Il Journal parla persino di incendio doloso. Certi giornali credono di poter affermare che l'incendio sarebbe stato opera di elementi estremisti. Essi ritengono di poter mettere in relazione il sinistro di oggi con le dichiarazioni risolutamente anticomuniste fatte ieri al Congresso radicale da Daladier.

Il Ministro degli Interni Sarraut, a nome del Governo francese, ha consegnato alla Prefettura del Dipartimento la somma di 100.000 franchi a titolo di soccorso alle famiglie delle vittime della catastrofe di Marsiglia.

A mezzogiorno è stato annunciato che il numero degli scomparsi nell'incendio è salito a 57. Alle ore 11.30 i pompieri hanno scoperto al quarto piano di una casa sulla via Thubaneau i cadaveri di tre carbonizzati. E' stato impossibile determinare se si tratta di uomini o di donne.

Il ricevimento di S. E. Alfieri all'Eliseo per l'inaugurazione dell'anno drammatico

ROMA, 29

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo al Teatro Eliseo, per invito del Ministro della Cultura Popolare, un ricevimento in occasione dell'inaugurazione dell'anno teatrale 1938-39 XVII. Accompagnavano il Ministro il capo di Gabinetto e il direttore generale per il teatro. Alla riunione ha partecipato una vera folla di artisti, scrittori di teatro, giornalisti, autori drammatici, critici d'arte, direttori di Compagnie e di teatro, dirigenti di organizzazioni sindacali dello spettacolo, registi. Erano presenti anche tutte le autorità della Capitale, senatori, deputati, Accademici.

Durante il ricevimento, svoltosi in un'atmosfera di cameratesca cordialità, il Ministro Alfieri ha presentato a Ermete Zacconi le insegne di cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia. Il Ministro si è detto lieto di tributare all'attore illustre, che da tanti anni tiene alto il nome dell'arte drammatica italiana ed a questa ha dedicato e dedica ancora con ardente passione le sue magnifiche energie, questo alto riconoscimento del Governo fascista, all'indomani del ritorno dal suo trionfale giro nei Paesi dell'America latina. Il Ministro ha additato infine a tutti gli attori italiani, ed ai giovani in ispecie, l'esempio di questo nobilissimo artista, che ha conquistato con un'interrotta severa disciplina una fama mondiale. In lui il Regime ha voluto oggi esaltare la grande tradizione dell'arte teatrale italiana.

Le parole del Ministro Alfieri sono state coronate da un lungo applauso. Poi i presenti hanno rivolto una vibrante manifestazione al vecchio e glorioso attore. Questi, profondamente commosso, ha risposto brevemente, esprimendo la sua grande gioia e dicendosi fiero dell'affettuoso attestato del Ministro e dell'alto onore concessogli dal Governo italiano. Le parole di Ermete Zacconi hanno suscitato nuovi entusiastici applausi.

Uno stabilimento ad Arezzo per l'estrazione dell'alcool dalla bietola

AREZZO, 29

Il Prefetto di Arezzo ha comunicato al Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni che prossimamente sorgerà in Arezzo un grandioso stabilimento per l'estrazione dell'alcool etilico dalla barbabietola, che avrà una ragguardevole potenzialità di rendimento.

Disgrazia aviatoria all'aeroporto di Mirafiori

ROMA, 29

Il giorno 18 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Mirafiori pilotato dal sergente maggiore Italo Giussani, durante una esercitazione di volo acrobatico in formazione, veniva a collisione con un altro apparecchio e precipitava. Il pilota, che ha fatto uso del paracadute da altezza insufficiente, è deceduto. L'altro apparecchio è riuscito a rientrare all'aeroporto regolarmente.

E. 42

Le elezioni in Jugoslavia
Previsioni unanimi del successo di Stojadinovic

BELGRADO, 29

Il Presidente Stojadinovic è partito stasera alla volta di Negotin, dove parteciperà domani ad un comizio elettorale durante il quale pronuncierà un discorso. Le previsioni del pieno successo di Stojadinovic, la cui popolarità è molto aumentata negli ultimi tempi grazie ai proficui risultati raggiunti soprattutto con la sua politica estera, sono sempre più unanimi nei circoli politici e giornalistici.

La Mostra dell'attività triennale del Governo di Stojadinovic, la quale da Belgrado è stata trasportata a Novi Sad e attualmente si trova a Banjaluka in Bosnia, viene visitata da un grandissimo numero di contadini e di operai. In tutti i discorsi che vengono pronunciati durante la campagna elettorale come pure negli articoli e nelle dichiarazioni che appaiono nei giornali l'accordo con l'Italia viene messo in particolare rililevo e la politica di amicizia fra la Jugoslavia e l'Italia è oggetto di calorosi commenti.

Gravi condanne in Romania contro minoritari bulgari accusati di alto tradimento

BUCAREST, 29

Il Consiglio di Guerra di Cernautzi ha pronunciato sentenza contro un gruppo di bulgari della Dobrugia, accusati di alto tradimento verso lo Stato. Il ricchissimo latifondista Codgeabate è stato condannato a quindici anni di lavori forzati, a dieci anni di degradazione civile e a 30.000 lej di multa. Il presidente della Comunità bulgara, Calcef, è stato condannato a 18 anni di lavori forzati, a dieci di degradazione civile e a 50.000 lej di multa. Anche due giornalisti di origine bulgara sono stati condannati ciascuno a tre anni

La chiusura del Congresso di Marsiglia

I radicali approvano all'unanimità la politica interna ed estera di Daladier

Il divorzio dai comunisti è definitivo

MARSIGLIA, 29

Il Congresso radicale di Marsiglia è terminato questa sera con un voto all'unanimità (alla controprova una quindicina di delegati su 2500 hanno votato contro) della mozione di politica generale con la quale viene approvata la politica estera ed interna del Governo.

Il contenuto della mozione

Nella mozione, stigmatizzata l'azione di sabotaggio dei comunisti, viene constatato che i comunisti hanno rotto la solidarietà del Fronte popolare, ed espressa la fiducia nell'opera vigorosa del Governo per far fronte alla situazione economica e finanziaria del Paese.

Daladier, prima della chiusura del Congresso, ha pronunziato un breve discorso affermando che è preferibile dire alla classe operaia la verità piuttosto di nascondergliela; che è possibile conciliare le severe misure per salvare il Paese con il rispetto al tempo stesso della democrazia. Daladier ha detto che sceglierà lui stesso i sacrifici che saranno chiesti alla Francia e ha annunciato che lunedì farà conoscere al Paese le indispensabili misure che devono essere prese.

Il Congresso ha così ratificato la rottura con i comunisti e ha approvato i piani di riorganizzazione economica e sociale di cui ancora non si conoscono i particolari preparati da Daladier. Se il Parlamento ratificherà i decreti di Daladier la posizione del Governo sarà rinsaldata; se li respingerà, Daladier è disposto a sciogliere il Parlamento e a consultare il Paese con una nuova procedura elettorale.

In fatto di politica estera, il Congresso radicale ha assistito oggi a due importanti manifestazioni: al discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri Bonnet ed a quello pronunciato da Herriot.

La relazione Bonnet

Bonnet ha fatto innanzitutto la cronistoria dell'ultima gravissima crisi internazionale, quindi ha risposto alle critiche. La mobilitazione francese, che ha richiamato un milione di uomini, non era un «bluff». L'Inghilterra, pronta ad assistere la Francia, voleva tuttavia ad ogni costo un compromesso, poichè per i soli cechi non si sarebbe battuta. La pietra angolare della politica di pace è innanzi tutto l'amicizia franco-inglese. Dagli accordi di Monaco può nascere un'Europa migliore. La Germania e la Francia possono intendersi sulla base di una stima reciproca. Nessuno più del partito radicale si augura il rafforzamento dei legami di amicizia tradizionale tra l'Italia e la Francia; una mediazione in Spagna sarà possibile quando tutti gli stranieri saranno partiti. Una nuova organizzazione economica dell'Europa può facilitare la pacificazione del continente.

Come si vede, le direttive di Bonnet confermano l'azione seguita dalla Francia in questi ultimi mesi. Con le sue dichiarazioni Bonnet ha lasciato intendere che se la Francia riprende le sue tradizioni e riacquista la sua indipendenza, essa può costituire un coefficente di collaborazione internazionale prezioso al di fuori della ideologia ginevrina. La fedeltà nei principii della Società delle Nazioni ha formato infatti oggetto di un fugace, platonico cenno nelle parole del Ministro.

Herriot defenestra Ginevra

Il discorso di Herriot è stato caratterizzato da un'inattesa confessione di inefficienza e di incapacità organica, non solo della Lega delle Nazioni, ma di tutta la politica emanante dallo spirito di Ginevra. Si sa come sia volubile l'ex Presidente del Consiglio nelle sue manifestazioni di tendenza politica, tuttavia non ci si attendeva una così netta condanna, pronunciata quasi senza rimpianto, dell'ideologia pacifista.

Herriot ha ricordato che per primo offrì all'Italia la mano della conciliazione nel 1932. Ha detto che la Francia non deve fare della politica ideologica al di là delle sue frontiere. Il conflitto tradizionale con la Germania non è soltanto odioso, ma stupido. Ha sostenuto la necessità di un accordo con i Sovieti, «il grande Paese di 180 milioni di abitanti, ai quali si rifiuta di applicare la politica del ferro spinato». Tuttavia per Herriot gli accordi particolari non bastano e, «all'indomani del fallimento della sicurezza collettiva, la Francia non può rinunciare alla speranza di vedere un giorno i popoli cercare l'organizzazione di una sicurezza generale che non sarebbe collettiva».

Come si vede, Herriot lascia nell'incerto e lontano domani i principii per i quali fino a ieri si batteva con convinzione e tenacia.

Terminiamo segnalando che il Congresso ha all'unanimità approvato un ordine del giorno di politica estera per felicitare Daladier e Bonnet, per esaltare l'amicizia franco-britannica, per deplorare la inefficienza della Società delle Nazioni, per augurare un felice sviluppo di Monaco e un miglioramento durevole nei rapporti con la Germania e con l'Italia; per auspicare la liquidazione dell'affare spagnolo; per, infine, chiedere la riunione di una Conferenza internazionale economica e la ricostituzione della forza militare della Francia.

Blum non dispera

Prendendo la parola a Bourbon Lancy per sostenere la candidatura politica del segretario del partito socialista Paolo Faure, Leon Blum ha detto di non voler rispondere per ora al discorso pronunciato dal signor Daladier al Congresso radicale. «Non c'è fretta — ha aggiunto Blum. — Il partito socialista farà conoscere le proprie decisioni dopo averle lungamente meditate.»

Rievocando poi l'Anschluss e il fallimento del tentativo ch'egli fece a quell'epoca per costituire un Governo di unione nazionale, Leon Blum ha detto: «Credo che se fossi riuscito in quel tentativo, avremmo risparmiato al nostro Paese grandi allarmi. Ciò doveva aver luogo sei mesi fa. Ma vi si può ancora pervenire oggi.»

L'Associazione dei camerati della trincea ha indirizzato al presidente dell'Unione federale degli ex combattenti Pichot una lettera in cui essa si afferma disposta ad appoggiare l'azione intrapresa dagli ex combattenti per la costituzione di un Ministero di salute pubblica. L'Associazione ritiene che il solo uomo degno di presiedere un tale Governo sia il Maresciallo Petain.

Intanto gli organizzati di Jouhaux non la smettono: volendo opporsi alla ripresa dei lavori, desiderata da altri operai, gruppi di scioperanti dei cantieri di Acheres, dove si sta costruendo un'officina per l'epurazione di acqua destinata all'approvvigionamento idrico della capitale, hanno provocato disordini incendiando tutti i baraccamenti delle guardie mobili accantonate sui luoghi per il mantenimento dell'ordine. Parecchi operai che si recavano al lavoro sono stati bastonati.

Cifre impressionanti sulla denatalità in Francia

LIMOGES, 29

In questi giorni si tiene a Limoges un congresso per trattare il difficile problema della denatalità francese. Tra i congressisti si trovano membri di istituzioni ex Ministri, deputati e professori. Dai documenti che sono stati distribuiti si possono stralciare cifre impressionanti: nel 1876 il numero annuale delle nascite francesi raggiungeva un milione 22 mila; nel 1930 è caduto a 750 mila e si è trovato ridotto a 616 mila nel 1937 in sette anni, la natalità francese è ribassata del 18 per cento.

Da tre anni il numero dei decessi oltrepassa quello delle nascite di 14 mila all'anno, se si tien conto degli stranieri che vivono in Francia e di 30 mila per la sola popolazione francese. Se questa caduta continua con lo stesso ritmo, fra cinque anni la Francia perderà 100 mila abitanti all'anno, fra 20 anni 200.000 abitanti all'anno, fra 30 anni 400 mila all'anno, fra un mezzo secolo la Francia diminuirà di 12 milioni di abitanti, vale a che in meno di un secolo il Paese avrà cessato di essere una grande Nazione. Questo male diviene tanto più grave se confrontato alle natalità dell'Italia e della Germania. Nel 1937 la Francia ha registrato 616 mila nascite, mentre nello stesso anno l'Italia ne ha registrato 985 mila e la Germania 1.361.000. Infine, l'Italia conta ogni anno 350 mila nascite in più dei decessi.

L'espulsione da Parigi del giornalista Osvaldo Ferrari per un futile motivo

PARIGI, 29

La polizia parigina ha proceduto oggi, con metodo draconiano, alla espulsione del giornalista italiano Osvaldo Ferrari, collaboratore di diversi grandi nostri quotidiani, invitandolo a lasciare senza indugi, il territorio della Repubblica e accompagnandolo alla frontiera.

Il provvedimento è stato provocato da un ritardo che il giornalista italiano aveva lasciato intervenire nello svolgere le pratiche amministrative per ricevere la carta d'identità e il permesso di soggiorno. La notizia di questa espulsione ha suscitato negli ambienti giornalistici stranieri viva sorpresa, sia per le ragioni che per i metodi e si trova per lo meno bizzarro che proprio contro un pubblicista italiano si voglia in questo momento ostentare tanta severità amministrativa, mentre, come ogni giorno la stampa francese denuncia che la capitale rigurgita più che mai di decine di migliaia di rifiuti della società internazionale i quali notoriamente e impunentemente ignorano e se ne infischiano di ogni regola o disposizione del genere.

Il pane aumenta ancora a Parigi

PARIGI, 29

In relazione ai corsi delle farine, il prezzo del pane sarà portato a franchi 3.05 al chilogramma a partire dal primo novembre con l'aumento di un soldo sul prezzo precedente.

Il Governo lituano toglierà lo stato di guerra

KAUNAS, 29

Da fonte ufficiale si apprende che lo stato di guerra sarà tolto il 1.o novembre da tutto il territorio lituano.

Ripresa dei servizi ferroviari tra la Cecoslovacchia e il Reich

PRAGA, 29

A partire dal 31 corr. saranno ristabilite le normali comunicazioni ferroviarie e postali attraverso la frontiera provvisoria cecoslovacca-tedesca. Saranno riaperte 50 stazioni di frontiera.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente riconoscente, porgo vivissimi ringraziamenti all'esimia professoressa

Ada Naish-Zaccone

che in soli 5 anni riuscì con la sua sapiente e accurata preparazione e perfetto metodo d'insegnamento, a farmi conseguire con esito brillante, il Diploma di Magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

VILMA VESSIANI

Ringrazio pubblicamente il mio caro

m.o Eusebio Curelli

che con la sua ben nota valentia mi portò a superare a pieni voti e lode l'esame di magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

DARIO DE ROSA

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo professore ed artista

EUSEBIO CURELLI

la mia più viva riconoscenza.
Devo alla sua ben nota scrupolosa preparazione ed alle sue amorevoli cure l'aver superato brillantemente l'esame di licenza in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

SERGIA STIBELLI

RINGRAZIAMENTO

All'esimia

prof.ssa PIA FRONZA

esprimo i più vivi ringraziamenti, per avermi preparata brillantemente, in brevissimo tempo, al conseguimento del diploma di Magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

NORA GIANI

Con animo grato ringrazio la valente

prof.ssa Carmela Pozzetto

che con perizia e amore mi portò al conseguimento del diploma di licenza in pianoforte a pieni voti presso lo Ateneo Musicale Triestino.

LILIANA DRONIGI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 11 novembre 1938, ore 16, in Trieste, via Marconi 6-8, si procederà alla vendita di una autovettura «Fiat» berlina, Mod. 500, targa N. 10405 TS. Il Cancelliere della R. Pretura.

SCUOLA D'ISTRUZIONE MEDIA
Via A. DIAZ 3, Tel. 52-63
tassa unica L. 600 annue (in 8 rate)
Con la sorveglianza nello studio liberando i genitori da ogni preoccupazione Lire 400 in più
Doposcuola si noti, tutti
TUTTI, assolutamente TUTTI gli allievi che frequentarono sin dall'inizio (1.o ott.) il corso furono PROMOSSI A GIUGNO!
Sono aperti i corsi regolari accelerati

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C, Garibaldi 35 - Tel. 60-94

SIGNORE!
Approfittate della SVENDITA a prezzi eccezionalmente ribassati di tutti gli articoli della
CASA DEL LINO
Corso Vitt. Em. III, N. 7
Telefono 74-88

Nel 1862 un veliero importava in Europa il primo tè Meinl
G. MEINL - TRIESTE
Corso Vitt. Em. III, 1 - Tel. 50-21

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 novembre
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 701 24-3-1937-XV

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Nuovo incontro di von Ribbentrop col Duce

La granitica saldezza dell'Asse riconfermata dall'unità di vedute

A Palazzo Venezia

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto oggi, alle ore 15, a Palazzo Venezia, presente il conte Ciano, S. E. von Ribbentrop, Ministro degli Esteri del Reich, che ha intrattenuto in un secondo cordiale colloquio, durato un'ora e mezza.

La partenza dell'Ospite
Cordiale commiato con il conte Ciano

ROMA, 29

Stasera alle 18.50 S. E. il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, è ripartito per la Germania. Alla stazione, tutta imbandierata con vessilli delle due Nazioni amiche, il Ministro del Reich è stato salutato dal Ministro degli Esteri conte Ciano, dal Ministro Segretario del Partito e dal Ministro della C. P. Erano presenti anche il Sottosegretario di Stato alla Guerra, il Prefetto, il Governatore di Roma, l'Ambasciatore di Spagna, il Ministro d'Ungheria, il Ministro del Manciukuò, l'Incaricato d'affari del Giappone e una rappresentanza dei nazionalsocialisti residenti a Roma.

Von Ribbentrop, che è giunto alla stazione di Termini accompagnato dall'Ambasciatore von Mackensen e dal seguito, è stato fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte della folla che si era radunata nel piazzale. I metropolitani schierati sotto la pensilina hanno reso gli onori al suo passaggio; il Ministro del Reich si è intrattenuto qualche istante nella saletta riservata, ricevendo il saluto delle autorità convenute.

Quindi, accompagnato dal Ministro Ciano e seguito da tutte le altre personalità, von Ribbentrop è uscito sulla banchina ed ha passato in rivista la compagnia d'onore formata da un reparto del 4.o Genova Cavalleria, ch'era schierato con lo stendardo. La musica presidiaria ha intonato gli inni nazionali germanici, seguiti dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». Il Ministro del Reich ha salutato con molta cordialità il conte Ciano e gli altri Ministri ed è quindi salito nella vettura-salone. Quando il treno si è mosso, la compagnia d'onore ha presentato le armi e la musica ha suonato gli inni germanici, la Marcia Reale e «Giovinezza».

Stamane il Ministro von Ribbentrop aveva visitato la direzione del Partito nazista in via Salaria 318, dove era avvenuta la presentazione dei gerarchi locali e cioè quelli della direzione e gli altri del gruppo di Roma, che ha la sua sede in via del Babuino. Sono stati pronunciati brevi discorsi d'occasione. Il Ministro ha minutamente visitato i locali degli uffici.

E' stata questa la prima volta che il Ministro degli Esteri del Terzo Reich ha preso diretto contatto con l'organizzazione centrale romana del Partito hitleriano.

Blocco d'acciaio che non s'incrina

ROMA, 29

Le parole dirette ieri dal Duce dal balcone di Piazza Venezia al popolo acclamante nella piazza hanno fatto fulmineamente il giro del mondo sulle ali del telefono e del telegrafo. Le ripercussioni segnalate da ogni parte, ma specialmente dalle capitali europee direttamente interessate ai problemi del momento recano i segni di confortanti previsioni per l'avvenire e di una grande e soddisfacente impressione.

Da qualche parte si era notato come Mussolini in queste settimane avesse evitato di prendere la parola anche in occasioni solenni e si era interpretata questa sua reticenza come la prova che egli considerava la situazione delicata. C'era dell'esagerazione in queste supposizioni; comunque esse tradivano l'ansia di coloro che in un primo momento ritenevano e auspicavano qualche fatto nuovo tra Roma e Berlino.

Dopo la regolare smentita — è diventato ormai una consuetudine smentire le ricorrenti supposizioni straniere sui rapporti italo-tedeschi — oltre frontiera si sono domandati perche mai il Duce non parlasse. Era un po' l'atteggiamento di chi non è ben sicuro delle proprie azioni e desidera una parola, un gesto qualsiasi di incoraggiamento. Questa parola, questo gesto lo si attendeva da Roma e da Roma è venuto. Mussolini ha voluto tranquillizzare molte anime in pena. Roma ha parlato e uno stato d'animo più sereno è riaffiorato un po' dappertutto.

Abbiamo accennato alle malinconiche speranze di coloro che ancora non si sono resi conto della realtà viva ed operante dell'Asse. Il viaggio di von Ribbentrop nella Capitale italiana ha richiamato l'attenzione di molti osservatori esteri come di rado viaggio di uomo politico è riuscito a richiamare. I colloqui del Ministro degli Esteri del Reich si sono conclusi oggi. Il comunicato ufficiale dà semplicemente notizia dell'ultimo dei colloqui, ma possiamo assicurare a chi nutrisse ancora dubbi in proposito, che essi si sono svolti nello spirito dell'Asse, blocco di durissimo acciaio che non teme incrinature.

Nessun problema specifico è stato oggetto di maggiore o minore attenzione, ma tutti i problemi d'attualità che interessano i due Paesi, direttamente o indirettamente, sono stati esaminati. Giro d'orizzonte ampio, preciso, deciso che si è svolto nello spirito di amicizia e di cordiale collaborazione che caratterizza i rapporti tra l'Italia e la Germania. Naturalmente, e possiamo dire anche questo perchè non rimangano dubbi di sorta, è stata riscontrata una perfetta identità di vedute su tutti i problemi correnti.

La politica estera di Roma non diverge da quella di Berlino e viceversa. Non diverge e non divergerà perchè l'Asse costituisce una tale forza politica e materiale da assicurare la pace, la pace giusta, anche contro la volontà di chi avesse in animo di turbarla. Questa politica ha dato ottimi frutti e altri ne darà. Italia e Germania, blocco compatto di popoli dal Mare del Nord ai limiti del Sahara sono in grado di garantire la tranquillità europea con la loro autorità, il loro buon diritto, la loro forza. Gli altri devono adeguarsi ai nuovi tempi e non presumere, anche se in condizioni di ricoprire d'armi e di esplosivi i loro Paesi, di poter deviare la storia.

Guai se tale presunzione prendesse consistenza nei cervelli degli uomini politici delle cosiddette grandi democrazie. Sarebbe lo scontro e le conseguenze non possono essere misurate.

Menzogne sfrontate e resipiscenza francese

PARIGI, 29

Prima ancora che venisse data comunicazione ufficiale dei risultati delle conversazioni italo-tedesche di Roma, la stampa parigina si è pronunciata con una certa sollecitudine sulla formula attraverso la quale è stato possibile realizzare tra Roma e Berlino una risoluzione soddisfacente per ambe le parti delle varie questioni trattate. Visibilmente la Francia politica ha avvertito l'importanza dei contatti che si sono svolti nella capitale fascista.

L'Asse è arbitro della situazione europea: questo Parigi lo sa, ed è quindi naturale che da Parigi si puntino verso gli elementi coordinatori della politica fascista e della politica nazista gli obiettivi della politica francese. Dinanzi alle prove di solidità e di funzionalità fornite dall'Asse, la Francia si rassegna ad accettare questo strumento della politica internazionale come il supremo regolatore della vita del continente, per cui è più che motivato il riserbo, anzi l'abbandono del tema fino a ieri favorito del disaccordo dell'Asse, tema sostituito dall'argomento certo più ragionevole per il quale le tesi italiana e tedesca hanno finito per prevalere in un comune desiderio di collaborazione effettiva ed efficace.

Quanto all'argomento del patto anticomintern e all'appoggio dell'Italia per le rivendicazioni coloniali del Reich, il *Temps*, sia in una corrispondenza da Roma, che nell'articolo di fondo, sottolinea che Roma si trova in una posizione privilegiata. Il passo di Berlino giunge infatti proprio nel momento in cui l'Inghilterra mostra di voler definitivamente normalizzati i suoi rapporti con l'Italia. E' questa posizione diplomatica privilegiata che ha ispirato l'ottimismo del Duce nel breve discorso pronunciato il 28 ottobre e che fornisce all'Italia la possibilità di valersi di una libertà di movimenti in Africa e nel Mar Rosso, ma soprattutto nel Mediterraneo.

Poncet giungerà a Roma il 6 novembre

PARIGI, 29

Si afferma negli ambienti bene informati che il signor François Poncet raggiungerà, il 6 novembre prossimo, il suo posto di Ambasciatore a Roma. Lunedì egli sarà ricevuto dal Ministro degli Esteri Bonnet, reduce da Marsiglia, al quale renderà conto dei suoi recenti colloqui col Cancelliere Hitler.

L' informatore diplomatico del *Journal*, a proposito delle voci smentite iersera a Parigi, secondo cui il signor François Poncet sarebbe latore di precise proposte del Führer per un patto di non aggressione franco-tedesco, scrive: «Il miglioramento dei rapporti tra la Francia e la Germania non ha nulla a che fare con gli accordi teorici di carattere generale, la cui sterilità è stata anche troppo dimostrata; esso dipende, invece, dalla soluzione di questioni precise che debbono essere trattate con molta prudenza e non possono essere affrontate prima della definitiva liquidazione della crisi dell'Europa Centrale».

Chamberlain s'appresta a stroncare ancora una volta le mene dell'opposizione

LONDRA, 29

Chamberlain è partito stamane per i Chequers, la residenza ufficiale di campagna dei Primi Ministri inglesi, e non farà ritorno che lunedì. Egli avrà così tempo di riposarsi un paio di giorni e per ritemprarsi, preparandosi così a quella che sarà, a quanto si dice, una delle più formidabili battaglie parlamentari dell'annata.

La ratifica del patto

La discussione comincierà martedì con una mozione presentata dal capo dell'opposizione Attlee, mozione di critica sul modo col quale è stata lasciata mano libera a Berlino per determinare le nuove frontiere della Cecoslovacchia. Ma come se non bastasse, una mozione del deputato laburista Greenwood verrà in discussione mercoledì nei riguardi specialmente della Spagna. I laburisti cercano se è possibile il modo di far rinviare la ratifica del patto di Roma e quindi la mozione del deputato Greenwood sarà il pretesto per la battaglia.

Chamberlain, a quanto sembra, accetterà la sfida, domandando alla Camera non soltanto la ratifica del patto, ma anche il riconoscimento della belligeranza alle due parti in lotta in Spagna. Anche qui la discussione sarà quanto mai vivace, perchè le correnti antifasciste sono tutt'altro che assopite e si risveglieranno certo al momento opportuno. Il gioco della opposizione è quello di far apparire il ritiro dei volontari italiani come insufficiente e di mettere in buona luce l'atteggiamento di Barcellona, per fare sì che la pressione attuale continui e che i rapporti anglo-italiani, anzichè raddolcirsi, si inaspriscano.

Non vi è dubbio che Chamberlain può fare pieno affidamento sopra una enorme maggioranza sia alla Camera che nel Paese, e non vi è dubbio che la ratifica del patto di Roma è ormai ritenuta come un fatto non soltanto doveroso verso l'Italia, ma anche estremamente utile ai fini della stessa politica britannica, tanto è vero che oggi stesso, il *Times* torna nuovamente sull'argomento per ribattere con una veramente inspiegabile insistenza sulla necessità che l'accordo entri in vigore al più tardi il 15 novembre. Ma ciò non toglie che udremo alla Camera molte voci discordanti e che non sarà in un mare d'olio che Chamberlain potrà guidare in porto la navicella su cui riposa il patto romano.

Disparità di vedute

Infine giovedì, un'altra mozione verrà in discussione: quella del deputato Morrison, il quale rimprovera al Governo la sua impreparazione nella difesa nazionale. E qui pure la discussione sarà tutto altro che calma e ordinata, perchè non soltanto l'opposizione si agiterà, ma pare che in seno allo stesso Gabinetto le opinioni non siano concordi.

Sembra infatti che, mentre un gruppo di Ministri capitanato da Hore Belisha, sarebbe favorevole all'immediata creazione di un Ministero per le munizioni al quale venisse affidato il controllo dell'industria privata e perfino quello degli operai, Chamberlain e Sir John Simon sarebbero invece titubanti e vorrebbero fino all'ultimo cercare di preparare per il riarmo un piano meno vasto forse di quello che lo vorrebbero gli altri colleghi, e soprattutto certi guerrafondai di occasione.

In sostanza, a quanto si dice, Chamberlain non è rimasto sordo alle voci giuntegli da Berlino e da Roma, che gli hanno fatto notare la sfavorevole reazione causata nell'opinione pubblica di quei due Paesi dal fatto che, mentre a Monaco si era parlato di una nuova distensione europea, a Londra si parla invece di un riarmo a tutta oltranza. Chamberlain quindi, stando sempre a quanto si afferma in certi circoli inglesi, prima di imbarcarsi in un programma mastodontico e prima di creare un nuovo Dicastero delle munizioni, intenderebbe fare un passo avanti nel suo programma diplomatico che ha per base l'accordo di Monaco. Egli si trova attualmente quindi in un periodo di dilemma e di riflessione, e la settimana che sta per iniziarsi potrà anche sotto questo punto di vista essere di estremo interesse e illuminarci su quella che sarà effettivamente la nuova direttiva britannica: direttiva sincera di pacificazione o soltanto direttiva di opportunismo immediato e di conseguenti preparativi per mosse future.

Il Duce inaugurerà lunedì
il Centro Radio di Prato Smeraldo

ROMA, 29

Domani, lunedì, alle ore 15.50, tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno la radiocronaca della inaugurazione, alla presenza del Duce, del Centro Radio Imperiale a onde corte di Prato Smeraldo.

Gloriose bandiere reggimentali giunte da Tripoli a Napoli

NAPOLI, 29

Stamane alle 10, con il piroscafo «Arborea», sono giunte da Tripoli le bandiere dei Reggimenti 69.o, 70.o, 85.o e 86.o Fanteria; 70.o, 42.o e 43.o Artiglieria; del 20.o Genio nonchè quelle del 1.o Gruppo avieri e del 15.o Stormo Battaglioni che, scortate da un folto gruppo di ufficiali del Presidio di Napoli e da un Battaglione di formazione con musica del 31.o Fanteria, sono state portate a Palazzo Reale da dove, il 31 corrente, partiranno per Roma onde partecipare alla celebrazione del 20.o Anniversario della Vittoria.

Tensione franco-giapponese in E. O.

Arita torna Ministro degli Esteri
Nuovi gravi rovesci di Ciang Kai Scek

TOKIO, 29

Hachiro Arita, ex Ministro degli Esteri nel Gabinetto Hirota, attualmente consigliere diplomatico al Ministero degli Esteri, è stato nominato Ministro degli Esteri.

Josjaki Hatta, presidente della compagnia per lo sviluppo delle provincie nord orientali ed ex Vicepresidente della compagnia ferroviaria della Manciuria meridionale è stato nominato Ministro degli Affari d'Oltremare. I due portafogli erano tenuti fino a oggi ad interim dal Primo Ministro Konoie.

Precisa denuncia

I due nuovi Ministri dopo aver prestato giuramento nelle mani dell'Imperatore, sono stati dal Primo Ministro, immessi nella loro carica. Il nuovo Ministro degli Esteri ha dichiarato che la politica estera del Giappone rimane quella seguita finora dal Governo.

Da fonte ufficiale viene pubblicato un elenco di casi che provano l'assistenza prestata dalla Francia a Ciang Kai Scek anche dopo la caduta di Canton. Immediatamente dopo la caduta di Canton, si precisa in questo elenco, grandi quantità di benzina sono state trasportate da Hong Kong attraverso l'Indocina francese verso lo Yunan, insieme a un altro deposito di benzina che si trovava accumulato nell'Indocina stessa. Il 24 ottobre sono state spedite verso lo Yunan due batterie di cannoni antiaerei francesi di ultimo tipo.

Recentemente il Governo cinese aveva acquistato nell' Indocina francese quattro milioni di coperte di lana, che sono state immediatamente inviate nello Yunan. Un altro contratto è stato recentemente compiuto tra i rappresentanti del Governo cinese e quelli del Governo francese per cannoni antiaerei. I cinesi hanno già versato l'importo di questi acquisti in denaro contante.

La guerra continuerà

Nella conquista di Whuciang i cinesi hanno avuto 2.600 morti e un numero assai rilevante di feriti. Hanno inoltre lasciato nelle mani dei giapponesi 800 prigionieri, 8 cannoni pesanti, 8 campali, 4 da montagna, e 12 antiaerei, 27 mitragliatrici, automezzi, carriaggi e alcune locomotive, oltre a un'enorme quantità di viveri e di munizioni.

Un comunicato del Comando delle forze navali nipponiche informa che le navi da guerra giapponesi hanno raggiunto Canton, dopo aver distrutti tutti gli sbarramenti e la rete di mine subacquee poste dai cinesi sul Fiume delle Perle, che è stato così restituito alla libera navigazione.

Il Comandante supremo del corpo di spedizione giapponese nella Cina centrale, Generale Shumoku Hata, ha dichiarato in un'intervista concessa ai giornalisti che, in caso di necessità, l'azione militare del Giappone verrà estesa non soltanto all'Heng Yang, nell'Honan, ma anche a Chay Cing nello Sze Chuan e a Jun Nan Fu, nella provincia di Yunan.

Ha soggiunto che la caduta di Hankou non significa la fine delle operazioni militari. Chang Kai Scek ha perduto la metà delle truppe centrali, vale a dire 30 Divisioni, nel territorio di Hankou, la cui caduta ha ridotto il suo regime a una semplice amministrazione provinciale. Ma fino a che questo regime — ha concluso Hata — non sarà crollato completamente, l'esercito giapponese non arresterà le sue operazioni

Si va facendo strada negli ambienti cinesi di Sciangai la persuasione che, dopo le recenti gravi sconfitte, è necessario che una nuova autorità rappresentativa tratti coi nipponici in spirito di collaborazione per salvare il Paese da altri danni e da altre sofferenze.

Le nozze del Duca d'Ancona con la Principessa Maria di Borbone celebrate a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 29

Oggi, nella cappella reale del castello di Nynphenburg, è stato celebrato, in forma solenne, il matrimonio delle AA. RR. il Duca di Ancona con la Principessa Maria di Borbone. Nell'ampio piazzale, fra il parco ed il castello, già parecchio tempo prima della cerimonia si era raccolta una folla soprattutto di connazionali, fra cui, malgrado il carattere strettamente privato delle nozze, si era diffusa la voce dell'avvenimento

Verso le ore 11 incominciano a giungere i primi invitati, tutti alte personalità delle case dei Wittelsbach, di Borbone, di Sassonia, di Coburgo e Gotha. Quasi contemporaneamente ai Principi sposi si vedono giungere le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, la Principessa Maria e la Principessa Mafalda, il Conte di Torino e tutti i Duchi della Casa di Genova, già ieri presenti al ricevimento, più S. A. R. il Duca di Pistoia, giunto quest'oggi.

Arriva anche S. E. Attolico, il R. Ministro Pittalis, Console generale d'Italia a Monaco, e numerosi alti funzionari di Casa Reale. Tutti vestono l'alta uniforme: il Principe di Piemonte porta il Collare dell'Annunziata. All'entrata dei Principi sposi e dell'augusto corteo principesco nella cappella riccamente addobbata per l'occasione, la navata è già gremita di rappresentanti di quasi tutte le dinastie europee. La solenne funzione religiosa è stata celebrata dall'Arcivescovo di Monaco, Cardinale Faulhaber, che vestiva i paramenti cardinalizi assistito da alti prelati. Testimoni erano S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Kronprinz Ruppert.

Il Cardinale ha rivolto una breve allocuzione ai Principi sposi, in cui ha spiegato il profondo significato della formula liturgica del matrimonio cattolico. A cerimonia ultimata, S. E. l'Ambasciatore Attolico ha porto a nome di tutti gli italiani intervenuti l'augurio nuziale all'Augusta coppia. Due Giovani Italiane del locale gruppo della G.I.L., che ha pure assistito alla cerimonia, hanno, con gesto grazioso, offerto un mazzo di fiori alla Principessa Lucia.

Alle ore 13.30 ha avuto luogo un banchetto offerto all'albergo delle Quattro Stagioni dalle LL. AA. RR. i Duchi di Calabria, genitori della sposa, cui hanno partecipato tutti gli invitati alla cerimonia ecclesiastica, in tutto 82 alte personalità. Questa sera le LL. AA. RR. i Principi di Ancona partono per Bolzano.

I Governi di Budapest e Praga
hanno chiesto l'arbitrato italo-tedesco
I Ministri dei due Paesi da S. E. Ciano

PRAGA, 29

Oggi nel pomeriggio il Ministro d'Ungheria a Praga ha consegnato al Ministro degli Esteri Chvalkowsky la nota di risposta del suo Governo con la quale s'informa che l'Ungheria ha richiesto a Roma e a Berlino l'intervento delle due grandi Potenze dell'Asse per l'arbitrato nella questione della delimitazione delle frontiere con la Cecoslovacchia.

Fiducia in Roma

Un breve comunicato successivo informa che pure la Cecoslovacchia ha rivolto in forma ufficiale identico invito sia a Berlino che a Roma. Questi circoli ufficiali restano pertanto in attesa delle decisioni che prenderanno in merito l'Italia e la Germania, decisioni che permetteranno di stabilire l'indirizzo da seguire per la soluzione del problema. Si lascia comprendere tuttavia come la Cecoslovacchia si sia rivolta all'Italia, convinta e fiduciosa della sua obiettività e imparzialità, di cui ha avuto prova nello spirito con cui furono redatti i protocolli di Monaco.

Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri in seduta confidenziale durata sino a tarda ora, presenti i rappresentanti dei Governi slovacco e carpato-russo, per discutere sul probabile indirizzo delle trattative con l'Ungheria e per studiare il materiale che dovrà servire alle grandi Potenze, arbitre per il giudizio definitivo.

Si apprende intanto che l'ex Capo del Governo carpato-russo Brody, è stato arrestato per alto tradimento. Il Comitato parlamentare esecutivo ha tolto nel pomeriggio l'immunità al deputato, che è stato arrestato all'«Albergo Palace» di Praga e trasportato nelle carceri della capitale. Si dice in questi circoli che la disposizione al plebiscito del Brody avesse ragioni poco sentimentali. Si sa della denuncia di un deputato carpato-russo a cui il Brody aveva offerto del denaro per un'opera di propaganda plebiscitaria.

Gli slovacchi contro Praga?

Si è informati inoltre che il Governo slovacco, seguendo l'esempio del confratello carpato-russo, ha l'intenzione di emettere un decreto nelle prossime settimane col quale tutti i partiti vengono disciolti, naturalmente escluso il partito di Hlinka, che assume carattere totalitario e nazionale.

Il Ministro di Polonia a Praga ha visitato oggi nel pomeriggio il Ministro Cevalkowsky. Le ragioni della visita non sono note; tuttavia questi circoli ritengono che la questione delle frontiere carpatorusse ne sia stata l'oggetto. A tarda ora della notte una notizia da Bratislava può far pensare che il Capo del Governo slovacco tenti di separare la questione slovacco-ungherese da quella generale.

In un'inchiesta che uscirà domani sull'organo popolare slovacco, lo *Slovak*, il Presidente del Consiglio afferma che la questione dev'essere separata e che soltanto il Governo slovacco deve trattare con Budapest con conversazioni a due e non attraverso l'opera diplomatica del Ministero degli Esteri di Praga.

Questo può far pensare che vi siano stati dei contatti fra Budapest e Bratislava e che la prima, in vista dell'arbitrato, abbia cercato di accordarsi separatamente, magari a prezzo di concessioni sulle primitive richieste. La notizia ha impressionato questi circoli, che cercano di correre ai ripari per la grossa botta che potrebbe pregiudicare tutto l'indirizzo della questione ora nelle mani di Roma e di Berlino.

Da Roma si apprende che questa sera il Ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto successivamente l'Incaricato d'affari cecoslovacco e il Ministro d'Ungheria barone Villani.

Se la Rutenia restasse con i cechi...

BUDAPEST, 29

A proposito della nota cecoslovacca giunta iersera, il corrispondente dell'*Agenzia telegrafica ungherese* rileva che il fatto che il Governo ungherese aveva già fatto il passo necessario per ottenere l'arbitrato dell'Italia e della Germania, è la conseguenza naturale della sua fiducia nelle Grandi Potenze amiche. Aggiunge che bisogna ora attendere la presa di posizione di queste Grandi Potenze e solo dopo si potrà iniziare un procedimento di arbitrato propriamente detto per decidere sulle questioni concrete. Conclude che vi è da sperare che questo procedimento aprirà la via a una decisione pronta e definitiva.

Il *Magyar Nemzeti* dimostra esaurientemente in un lungo articolo che la Rutenia, se rimanesse nel quadro dello Stato cecoslovacco non solo piomberebbe nella più squallida miseria, ma diventerebbe l'anticamera del bolscevismo e verrebbe a costituire il più grave pericolo per l'Ungheria, la Polonia e la Romania.

Si ha da Bratislava che sono stati interdette dal Governo slovacco tutte le organizzazioni semimilitari e tutte le sezioni armate delle Società ginnastiche, quali i «Sokol», l'«Orel», ecc. Il decreto del Governo autonomo slovacco aggiunge che l'unica organizzazione armata autorizzata in Slovacchia è la guardia di Hlinka, che ha già prestato giuramento al Governo da cui dipende. In Slovacchia è stato introdotto il riposo domenicale.

Un passo polacco a Berlino
contro l'espulsione degli ebrei sudditi della Polonia

VARSAVIA, 29

L'*Agenzia telegrafica polacca* informa che il Governo polacco ha compiuto un energico passo a Berlino per protestare contro l'avvenuta espulsione degli ebrei di cittadinanza polacca dal territorio del Reich.

8500 ebrei rientrati in Polonia dal Reich

VARSAVIA, 29

Fino ad ora gli ebrei provenienti dalla Germania ammessi nel territorio della Polonia sono 8500. Alcuni hanno avuto il permesso di ritornare ai loro paesi dopo un breve esame dei loro documenti personali di identità. Tutti coloro che risultano indubbiamente di cittadinanza polacca vengono lasciati subito liberi di ritornare ai rispettivi paesi di provenienza, dove saranno a carico delle loro famiglie oppure delle comunità ebraiche. Gli altri vengono trattenuti per ulteriori accertamenti.

Berlino sospende il provvedimento in attesa delle trattative con Varsavia

BERLINO, 29

Un funzionario della Ghestapo ha dichiarato all'*United Press* che tutti gli ebrei attualmente detenuti per essere deportati verranno rimessi in libertà e che non verranno effettuati nuovi arresti, in attesa dei risultati delle trattative fra la Germania e la Polonia che si svolgeranno nella settimana entrante a Varsavia. Ha soggiunto che alcuni arrestati sono già stati rimessi in libertà mentre sono in corso le pratiche per la liberazione degli altri prevista per domani.

Nella Palestina insanguinata
Le truppe britanniche occupano Ghaza
senza incontrar resistenza

GERUSALEMME, 29

Le truppe britanniche hanno oggi occupato Ghaza, la città che la Bibbia ha reso famosa con il racconto della strage dei filistei, compiuta da Sansone.

Lo scoppio di 4 bombe

All'alba, reparti di fucilieri del Northumberland e della 18.a Brigata di fanteria, avevano circondato la città, che è formata dalla parte alta con le vecchie fortificazioni e dai quartieri più nuovi in collina, denominati Nuova Ghaza: successivamente reparti di truppe sono entrati in città, e con molta precauzione — dopo l'esperienza fatta nella città vecchia di Gerusalemme — hanno iniziato ispezioni e perquisizioni. Sull'esito di tale operazione non è dato ancora di saper nulla.

Come avvenne a Gerusalemme, molti abitanti si sono rifugiati nella grande moschea, il tempio che venne eretto nel XII secolo e venne dedicato a San Giovanni Battista. La truppa britannica non ha incontrato resistenza nell'occupazione di vari quartieri.

Sono esplose quattro bombe ma senza conseguenze a Ghaza, che come si sa, è una delle più antiche città del mondo e fu teatro di battaglie memorabili combattute dagli egiziani. Durante la grande guerra era divenuta una piazzaforte della Turchia. Recentemente era passata gradualmente sotto il controllo degli insorti arabi e del loro Governo provvisorio.

Mentre venivano accompagnati al carcere da agenti di polizia britannici, tre arabi hanno tentato oggi d'impadronirsi delle armi degli agenti. Questi hanno fatto fuoco, uccidendo i tre arrestati.

Ancora vittime

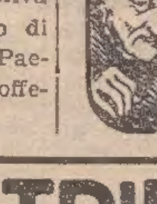
Una banda di armati, oggi ha attaccato il villaggio di Araba, uccidendo il capo. Un'altra banda ha dato l'assalto alla stazione merci di Giaffa e, a mano armata, ha costretto il gestore a consegnare i valori. Quindi i banditi si sono allontanati.

Alhadeff, il Sindaco ebraico di Tiberiade, che l'altro ieri era stato ferito gravemente mentre entrava in una banca, è morto oggi. Egli apparteneva a una delle più facoltose famiglie di Tiberiade e ricopriva la carica di Sindaco da tredici anni.

Le truppe che stanno compiendo operazioni di polizia nel distretto di Caifa, hanno oggi circondato il villaggio di Elmensieh, facendo quindi irruzione nell'abitato e cogliendo di sorpresa un tribunale degli insorti che stava tenendo una udienza. Giudici, accusatori e accusati con i relativi patroni sono stati arrestati. La truppa ha proceduto inoltre al sequestro di armi e di munizioni. Un insorto che tentava di ribellarsi è stato ucciso. Fra il materiale confiscato sono i verbali del Tribunale degli insorti e speciali marche da bollo che questi avevano messo in uso.

Alcuni sconosciuti hanno fatto oggi irruzione negli uffici della banca nazionale araba a Gerusalemme e si sono impossessati di 500 sterline, dandosi poi alla fuga. Il direttore generale della banca, un arabo, ma naturalizzato americano, si trova attualmente in un campo di concentramento.

E. 42

BILAX
PER GLI ANZIANI

È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi.
L. 4.50 -
Fabbricato in Italia.

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000.— - Ris. L. 156.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L' INTERESSE DEL 2 3/4 %
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

NUOVA SERIE 1938/39
TIPO 461 - Supereterodina a 5 valvole MINIWATT. Onde da 18 a 2000 m. L. 1220 (comp. tassa Gov. escl. abb. Eiar)
Come sempre Philips offre quanto di meglio si possa desiderare.
I nuovi apparecchi sono insuperabili per la perfezione raggiunta nella riproduzione e per l'eleganza della loro presentazione.
PHILIPS
TRE NUOVE STELLE NEL CIELO DELLA RADIO
A Trieste in vendita presso le ditte:
M. ADAM - Piazza Umberto I, 4
A. R. P. A. - Via M. R. Imbriani, 16
M. OGRIS - Via del Coroneo, 4

Il 28 Ottobre celebrato nell'Impero

Il Viceré e i Governatori

inaugurano un imponente lotto di opere pubbliche tra grandi manifestazioni a Mussolini

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 29

L'anniversario del XVI annuale dell'avvento del Fascismo al potere è stato celebrato ad Addis Abeba in una ardente atmosfera di patriottismo, alla presenza di S. A. R. il Viceré, delle autorità civili, militari, politiche ed ecclesiastiche, del Corpo consolare, tra cui era il Console generale di Germania in divisa, delle rappresentanze delle forze armate e di polizia, delle organizzazioni fasciste, di una immensa moltitudine di nazionali, stranieri e indigeni.

Manifestazione italo-tedesca

Le donne fasciste hanno consegnato il labaro e le fiamme di battaglia alla prima Legione Milizia Volontaria di recente costituita con elementi dei Gruppi rionali dei Fasci della periferia e della Federazione dei Fasci di Combattimento dello Scioa. Dopo vibranti parole dell'Ispettore generale della M. V. S. N. dell'Impero, la massa delle Camicie Nere ha cantato in coro l'Inno delle Legioni e ha innalzato un vibrante saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Monsignor Castellani, delegato apostolico in A. O. I., procedeva, quindi, alla benedizione del labaro e delle fiamme della Legione, dopo di che veniva consegnato il gagliardetto alla Sezione di Addis Abeba dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione.

A nome dell'Associazione il console Bonaccorsi ha rivolto al Viceré elevate espressioni di ringraziamento e di devozione. Successivamente il Vicefederale ha rievocato lo storico avvenimento suscitando un'entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce. Al suono di «Giovinezza» ha avuto quindi luogo lo sfilamento in parata del Direttorio della Federazione con la scorta d'onore, seguito da gruppi di appartenenti ai G. U. F. e di Giovani e Piccole Italiane, Balilla, Avanguadisti e GG. FF. seguivano al passo romano, calorosamente applauditi. Alla testa del lunghissimo corteo veniva poscia, tra una scorta d'onore di fascisti, il primo nucleo di nazional-socialisti di Addis Abeba, in divisa, recanti una grande bandiera con la croce uncinata, tra i gagliardetti fascisti, e seguiti da un largo stuolo di funzionari dell'Amministrazione coloniale in uniforme. Il passaggio dei camerati tedeschi è stato salutato da fervidi applausi e alalà al Duce e a Hitler. Dopo lo sfilamento dei grupi rionali e delle organizzazioni dopolavoristiche in divisa, ha sfilato l'intera prima Legione M. V. S. N. dello Scioa, che procedeva a passo romano, calorosamente applaudita dalla folla. Terminato lo sfilamento il Viceré, seguito dalle autorità, si è recato ad inaugurare la sede del Gruppo rionale «Bonsignore» e a presenziare l'inizio dei lavori della Casa della «Gil», salutato da calorose dimostrazioni e acclamazioni a Casa Savoia e al Duce.

A Mogadiscio

Alla presenza del Governatore, delle autorità civili e militari e delle gerarchie politiche, sul vasto piazzale, tra il monumento ai Caduti per la Somalia e la grandiosa Casa Littoria, ha avuto luogo a Mogadiscio un'importante adunata dei fascisti in armi e della popolazione per la celebrazione del XVI annuale della Marcia su Roma. Sono stati inaugurati i Corsi premilitari e si è quindi proceduto alla consegna del labaro alla V Legione della M. V. S. N. «Luigi Razza», offerto dal Governatore. E' seguita la consegna delle fiamme ai Battaglioni CC. NN. della Legione stessa e la benedizione e la consegna di 4 gagliardetti a 4 Gruppi rionali del Fascio di Mogadiscio e del gagliardetto all'Associazione artiglieri in congedo.

Successivamente, dopo aver distribuito i brevetti della Marcia su Roma e numerose croci al merito a Piccole Italiane, Avanguardisti e Balilla, il Governatore ha inaugurato alcune sedi di Gruppi rionali, ha visitato lo stabilimento Pirelli, il primo nucleo di 16 casette economiche, un padiglione dell'ospedale per somali «Principe di Piemonte»; il prolungamento del viale Regina Elena che unisce il centro della città con il lido, dove è stato inaugurato il grande stabilimento balneare del Dopolavoro.

Nel pomeriggio si sono svolte varie competizioni sportive. Si è aperto al traffico il primo tronco della strada oceanica di 450 km., completamente bitumata tra Mogadiscio e Mustahil e sono stati inaugurati numerosi pozzi a Guardere, nel cuore della regione dell'Ogaden, ricca di bestiame.

A Dire Daua è stata inaugurata la nuova filiale del Banco di Roma.

La giornata è stata vissuta da tutti gli italiani in Somalia in esultanza e in comunione spirituale con i camerati della Patria e si è chiusa con una serata inaugurale del nuovo Teatro del Dopolavoro. Sono intervenuti il Governatore e tutte le autorità.

La strada oceanica

La strada oceanica, di cui ieri si è inaugurato il primo tronco, unirà la Somalia al cuore dell'Impero. Questa nuova arteria di grande comunicazione da Mogadiscio per Balad Buleburti, varcando due volte lo Scebeli, tocca l'importante centro di Beletuen e raggiunge Mustahil. Essa sarà lunga 450 km., completamente bitumata e richiederà circa 3 anni di lavoro.

A dare un'idea dell'imponenza dell'opera valgono i dati seguenti: sboscamento, nove milioni di metri quadrati; movimento di materiali: nove milioni e mezzo di metri cubi; 90.000 quintali di cemento, 190.000 quintali di bitume, 7000 quintali di legname, 17.000 quintali di ferro, 3.500 quintali di esplosivi, 40.000 quintali di carburanti e lubrificanti. Sono stati impiantati 40 cantieri per 4000 operai nazionali e 7000 somali, 350 km. di «Decauville», 30 locomotori, 1.200 vagonetti e circa 300 automezzi, 62 impianti di perforazione automatica, 10 impianti idrici, 10 laboratori, 8 officine, cinquanta rulli compressori, 30 bitumatrici, 80 impianti elettrogeni. Mense, spacci viveri e infermerie sono state organizzate con inoltre provvidenze dopolavoristiche per gli operai.

Sono state finora impiegate due milioni e 40 mila giornate lavorative di operai nazionali e 3 milioni 200 mila di operai somali. L'onere economico è risultato molto soddisfacente, tenuto conto delle enormi difficoltà dei trasporti: infatti il costo medio chilometrico della strada è di circa 600 mila lire, compresa la creazione di piste provvisorie per la prima fase di viabilità e di manutenzione dei tronchi.

Mirabili realizzazioni all'Asmara

La ricorrenza del 28 ottobre è stata celebrata all'Asmara con il più vivo entusiasmo dalla popolazione. Il Vicesegretario generale con un vibrante discorso, ha ricordato la gloriosa data e le realizzazioni conseguite dal Regime Fascista dinanzi a una imponente adunata di gerarchie, di organizzazioni e di popolo. E' seguito lo sfilamento, dinanzi al Governatore, delle organizzazioni fasciste.

Al termine della sfilata si è formato un corteo delle varie gerarchie che si sono recate ad inaugurare le opere pubbliche compiute in Asmara: il Dopolavoro reduci «Primo Febbraio», la sede dell'Associazione motociclisti, la sede della Società schermistica e il campo sportivo federale della «Gil».

Oggi, poi, alla presenza delle gerarchie fasciste e delle maestranze operaie sono state inaugurate in Asmara un complesso di opere pubbliche notevoli per la loro importanza e che soddisfano a sentiti bisogni di questo centro in progressivo sviluppo. Le opere inaugurate sono le seguenti: Derivazione del lago Bedesa per un importo di lire 365.000; canalizzazione del Mai Cioet per lire 2.000.000; rete di distribuzione idrica urbana del quartiere viale Milano per lire 610.000; lavori stradali diversi per un valore di lire 1.930.000; nuovo palazzo dell'Ispettorato agrario per lire 1.380.000; officina della ferrovia teleferica nel quartiere Godaif per lire 100.000; sistemazione ex ospedale militare n. 77 per le Scuole e la polizia coloniale per lire 720.000; nuovi edifici per l'ospedale n. 78 per lire 850.000; ampliamento e sistemazione della villa di Cereale per lire 780.000; palazzina per gl'impiegati al viale Garibaldi per lire 1.370.000; nuova villetta per funzionari per lire 100.000; montaggio ed adattamento di sette nuove baracche per alloggi per lire 700.000.

Oltre a queste opere eseguite dal Governo, sono stati inaugurati ad Asmara i seguenti lavori eseguiti dal locale Municipio: nuovo mercato indigeno per lire 800.000; sistemazione del largo Campania per lire 500.000; km. 4 di nuova fognatura per lire 1.000.000; prolungamento del viale Mussolini per lire 1.000.000; nuovo viale XXVIII Ottobre e viale Medaglie d'oro nel quartiere Ghezabanda per lire 1.000.000; galleria Sembel per lire 800.000; quattro pozzi nella zona di Godaif per lire 200.000; sistemazione di 19 nuove piazze e vie cittadine per lire 7.000.000. Le opere eseguite dal Municipio sono costate complessivamente 13.000.000.

Sono stati inoltre inaugurati la via di circonvallazione compiuta dall'Azienda della Strada per un importo di lire 2.600.000 e il nuovo parco dell'Asmara lungo il viale De Bono per un importo di lire 150.000.

Nel resto del Governatorato

In altre località della colonia sono state inaugurate le seguenti opere: A *Massaua* la nuova strada per Abd el Kader; l'opera alla banchina «Dux»; il secondo lotto della diga di Taulud; gli alloggi della stazione teleferica e dell'ospedale di sanità marittima di Gurgussum per il complessivo importo di lire 19.252.000.

A *Mai Habar*, l'acquedotto, lo adattamento della stazione di sanità premarittima; la centrale elettrica per il complessivo ammontare di lire 1.722.000.

Ad *Adi Ugri* il nuovo tronco della fognatura; la sistemazione della strada principale; la strada del bivio Alagi-Adi Golagul; il nuovo ufficio postale; tre palazzine per alloggi di funzionari; la foresteria; i servizi e l'autorimessa di S. A. R.; la sistemazione e recinsione dell'alloggio di S. A. R.; il nuovo macello pubblico per complessive lire 2.405.000.

Ad *Adi Qualà*, il nuovo ufficio postale; le carceri nazionali; l'alloggio del direttore, per un complesso di lire 705.000.

Ad *Adua*, i nuovi Uffici del Commissariato; gli alloggi dei funzionari, per un complessivo valore di lire 1.000.000.

A *Debut*, gli uffici della Desidenza e l'alloggio del Residente per un complesso di lire 260.000.

Ad *Alomata*, gli Uffici del Commissariato e quattro alloggi per funzionari per complessive lire 1.068.000.

Ad *Assab*, nuova centrale termoelettrica; la rete di distribuzione; il nuovo cimitero cristiano, per un complesso di lire 3.600.000.

Ad *Abbi Addi*, la sistemazione del cimitero di guerra di passo Uarieu, per lire 100.000.

A *Macallè*, il nuovo ambulatorio indigeno per lire 110.000.

Ad *Amba Galliano*, alla presenza degli ufficiali e delle truppe, di un plotone d'invalidi e di numerose famiglie di ascari, il Governatore ha inaugurato i primi tucul del nuovo villaggio destinato alle famiglie di ascari caduti in guerra.

In località *Adamut*, è stato pure inaugurato un villaggio di 50 tucul destinati alle vedove degli ascari caduti in guerra e agli elementi eritrei più poveri. Quaranta di detti tucul sono già abitati da quaranta vedove di ascari, mentre altri dieci e una chiesa, costruiti e offerti da una ditta di lavori edili, verranno consegnati a giorni a famiglie bisognose. Queste provvidenze hanno incontrato grande favore presso la popolazione eritrea che ha manifestato la sua gratitudine con vivo entusiasmo e con grida di «Viva il Duce».

L'impresa del col. Pezzi e l'avvenire del volo stratosferico

ROMA, 29

Un giornale straniero, dopo il volo stratosferico del colonnello Pezzi, si è domandato se si potrà andare in aeroplano da Roma a Parigi in un'ora. La domanda non è ingenua, perchè la possibilità dei voli stratosferici è ormai accertata e si studiano i mezzi pratici per attuarli. Tuttavia non bisogna esagerare.

Sappiamo tutti che oltre una certa quota — 25 chilometri circa — l'atmosfera può ritenersi praticamente nulla e quindi gli aeroplani non potranno mai navigarvi. Infatti nel vuoto assoluto o in una atmosfera eccessivamente rarefatta si verificherebbe il fenomeno della cavitazione e cioè l'elica girerebbe follemente a vuoto senza far presa e mancherebbe il sostentamento.

Il volo del colonnello Pezzi dimostra fino a qual limite sorprendente di rarefazione sia stato possibile attuare le condizioni di volo e non vi è dubbio che tale limite sarà ancora superato. Ciò ammesso, velivoli stratosferici opportunamente costruiti potranno percorrere a 17 mila metri di altezza spazi doppi, tripli, quadrupli di quelli possibili alle basse quote. La distanza in linea d'aria da Roma a Parigi di circa 1100 chilometri. Un normale apparecchio da turismo può compiere oggi tale viaggio, con volo ininterrotto, in quattro ore circa. E' dunque ammissibile che, attraversando la stratosfera, tale distanza possa effettivamente essere coperta in poco più di un'ora.

Straordinarie sarebbero le possibilità dell'apparecchio di Agello a 709 chilometri l'ora (197 metri al secondo), velocità che può considerarsi già dell'ordine balistico. Si può presumere che un tale velivolo potrebbe compiere nella stratosfera percorsi quadrupli e anche quintupli. Ciò vuol dire che la veloce carlinga di Agello, balzando da Roma alle 8 del mattino, traverserebbe il Mediterraneo in una ora e atterrerebbe ad Addis Abeba alle 10, dopo due ore di volo. Questo, bene inteso, costituirebbe per ora un caso limite nel campo delle induzioni lecite.

Si afferma in molte riviste aeronautiche che non è lontana l'epoca dell'aeroplano a 1000 chilometri l'ora. In tal caso il lettore può immaginare le possibilità di tali voli nella stratosfera. Orbene, la fervida fantasia di Giulio Verne non compì una simile ipotesi chè altrimenti il grande romanziere scientifico non avrebbe scritto: «Il giro del mondo in 80 giorni»; avrebbe scritto invece «Il giro del mondo in otto ore».

L'Osservatorio di Monte Mario inaugurato da S. E. Bottai

ROMA, 29

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato la sede urbana del nuovo Osservatorio e Museo astronomico copernichiano che sorge nel parco di Monte Mario, sul primo meridiano d'Italia. Fino al settembre dell'anno scorso, la sede dell'Osservatorio era sulla torre orientale del palazzo senatoriale, sede che come è bene comprensibile, non era adatta all'importanza e allo sviluppo dell'istituto. Con rapidità fascista è stata costruita questa nuova sede che racchiude strumenti ed opere di primissima importanza, talune uniche al mondo.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539

PATRIMONIO E RISERVE L. 1.500.000.000

Sconto di pagherò, di cambiali e di tratte semplici o documentate sull'Italia e sull'Estero, di assegni bancari, cedole, note di pegno e ordini in derrate.

Anticipazioni e riporti su titoli.

Anticipazioni su fedi di deposito, su ordini in derrate e su merci e derrate.

Aperture di credito semplici e documentate sull'Italia e sull'Estero, contro pagamento o contro accettazione.

IMPIANTI MODERNI DI CASSETTE DI SICUREZZA

OGGI ALLO STADIO DEL LITTORIO: ORE 15

L'Ambrosiana e la Triestina hanno uguali possibilità di affermazione

Oggi la Triestina tenterà contro l'Ambrosiana l'impresa che potrebbe riportarla sotto i riflettori dell'attenzione generale. Certo la squadra in queste due settimane ha lavorato sodo, e sembra fisicamente e moralmente pronta al difficile confronto. Se Pasinati, le cui condizioni sono miglioratissime, potrà schierarsi con i suoi compagni, le maglie rosse potranno puntare con molte possibilità sul pieno di un'affermazione. La formaizone triestina, per quanto già da giorni annunciata, potrebbe all'ultima ora subire un mutamento nello schieramento d'attacco. E cioè Valcareggi potrebbe venir sostituito nel suo ruolo di interno destro da Grezar, che è in smaglianti condizioni di forma. Di notevole ancora la volontà e la fiducia degli atleti, che vogliono fare di questa partita il punto di partenza per la tanto auspicata riabilitazione.

Anche i milanesi, che sono arrivati a Trieste nel pomeriggio di ieri, sono a posto e si schiereranno nella formazione annunciata. Il loro morale è altissimo e ieri sera Cargnelli non ci nascondeva le sue speranze per la partita odierna. Sono fondate? Sono infondate? E' quello che vedremo fra poche ore.

La formazione delle squadre

AMBROSIANA
(maglia nero-azzurra)

Buonocore Peruchetti Ballerio
Locatelli Olmi Vale
De Maria Ferrari
Frossi Campatelli Ferraris II

Colaussi Trevisan Pasinati
Valcareggi (Grezar) Chizzo
Spanghero Rancilio Radio
Loschi Tricarico Gaigherle

TRIESTINA
(maglia rosso-alabardata)

La partita avrà inizio alle ore 15 precise e sarà preceduta da un incontro fra squadre minori.

Di ritorno da Londra Colaussi non racconta cose nuove

Di ritorno da Londra, è giunto ieri a Trieste Gino Colaussi, che in qualità di riserva ha assistito all'incontro Inghilterra-Continente. Il bravo atleta rosso-alabardato, come al solito non è stato molto loquace. Pure qualche confidenza sulla partita ce l'ha fatta, specialmente sul ricevimento ufficiale completato da un banchetto che ha dato modo di far dimenticare la sconfitta e che ha accomunato in un unico intento di trascorrere in letizia la serata, inglesi e continentali. Della partita, nulla che già non fosse noto ci ha saputo dire. Ha avuto parole di grande ammirazione per Olivieri, Foni e Rava ed ha affermato che il gioco degli inglesi costituisce realmente uno spettacolo meraviglioso.

Come ricordo della partita ai giocatori è stata offerta una medaglia d'oro ed una matita calcolatrice in argento massiccio.

Un "caso" Marchini denunciato dalla Lazio alla F.I.G.C.

ROMA, 29

Apprendiamo stasera che la Lazio ha denunciato alla F. I. G. C. il giocatore Marchini, il quale non avendo disputato ancora nessuna partita dell'attuale campionato per i colori bianco-azzurri (adducendo motivi di salute non accertati) si era ultimamente allontanato da Roma senza chiedere l'autorizzazione ai dirigenti della società.

Richiamato a Roma, Marchini ha partecipato all'allenamento di mercoledì scorso e riscontrate le buone condizioni fisiche dell'atleta l'allenatore della squadra aveva stabilito di includerlo nella compagine che dovrà affrontare domani il Torino. Il Marchini questa sera insalutato ospite si è invece allontanato da Roma dopo avere dichiarato che non intende più giocare per la Lazio. Sembra che Marchini si fosse in questi ultimi tempi offerto a più di una società (Torino, Bologna, Juventus), dichiarando di essere libero dalla data del 1.o gennaio. La Lazio invece non voleva concedere il trasferimento. Pertanto la società bianco-azzurra ha denunciato il giocatore chiedendo il ritiro della tessera.

I guai della Lazio non sono però finiti. Piola tornato stamane da Londra si è subito recato in una clinica ove è stato trattenuto avendo egli riportato una distorsione con versamento al ginocchio sinistro proprio nei primi minuti della partita di mercoledì.

La squadra dell'"Amatori" a Parigi

PARIGI, 29

Il «quindici» dell'Amatori rugby di Milano, che domani si incontrerà a Parigi con la squadra del Rede Star, è arrivato qui questa mattina.

Nel pomeriggio i giocatori sono stati ricevuti all'*Auto* e domani si recheranno alla Casa del Fascio dove deporranno una corona sulla lapide che ricorda i Caduti fascisti in terra di Francia.

I marciatori in gara per la Coppa "Ghira"

Questa mattina, su un percorso di venticinque chilometri, si disputerà la gara di marcia per la «Coppa Ghira». Il ritrovo di tutti i concorrenti è fissato alle 8, nella sede della Ginnastica Triestina, ove è stato messo a disposizione, gentilmente, uno spogliatoio. La partenza avrà luogo alle 9 precise dalla via Rossetti, angolo via Carlo Stuparich. L'arrivo è previsto per le 11 circa in via Rossetti, angolo via Ferriera.

Alla sera, alle 19, sarà fatta la premiazione della gara nella sede del Dopolavoro organizzatore.

Triestina (ragazzi)-G. S. «Amatori». Sul campo di Montebello in via Rossetti si svolgerà oggi questa partita valida per il campionato della Sezione Propaganda. Inizio alle 10.

Lo sport nell'Impero

Il successo di una riunione pugilistica ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 29

Ad iniziativa del Comando federale della G.I.L., nel campo delle corse ippiche, ha avuto luogo una riunione di pugilato. Dinanzi ad una grande folla di sportivi si sono svolti vari incontri di dilettanti, di professionisti e di Giovani Fascisti. Si è battuto anche l'ex campione d'Europa Bernasconi, appositamente venuto da Dessiè ove risiede. Gli incontri hanno suscitato vivo interesse e grande entusiasmo tra le masse giovanili.

Il torneo hocheistico della "Vittoria"

La partecipazione del Novara e del Monza assicurata

Come è già stato annunciato, la Federazione Italiana di Hockey e Pattinaggio ha affidato l'incarico al Dopolavoro Ferroviario di organizzare, con l'ausilio del Commissariato della V Zona, per i giorni 3 e 4 novembre la prima disputa del trofeo «Coppa della Vittoria» messa in palio dalla Federazione stessa.

A questo atteso torneo, che metterà di fronte tutte le migliori squadre italiane, hanno già annunciato la partecipazione le anziane squadre del Novara e del Monza, che da anni stanno disputando con onore il massimo campionato nazionale.

Il trofeo verrà assegnato alla squadra che se lo sarà aggiudicato anche per due anni non consecutivi.

Le partite si disputeranno sul campo del Ferroviario a Barcola.

Alla manifestazione saranno presenti il segretario della Federazione italiana, dott. Fabiani e il presidente del Comitato tecnico nazionale.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 8.30 alla stazione di Campo Marzio a Sant'Andrea: Andrian, Baldi, Caberica, Corsi, Donda, Kendi, Mlacher, Pagani, Pierini, Presca, Ranieri, Umer II. — I seguenti alle 9.15 sul campo di Montebello: Bressan, Brombara, Cattarini, Castellani, Ceriani, Costanzo, Covi, Davide, Pitassi, Sacco, Sponza, Stein, Sumberaz. — I seguenti alle 12 al Ristorante Bonavia: Tricarico, Gaigherle, Loschi, Radio, Rancilio, Spanghero, Pasinati, Valcareggi, Chizzo, Trevisan, Colaussi, Grezar. — I seguenti alle 13.30 allo Stadio del Littorio: Umer, Sacchetti, Scapin, Salar, Englaro, Caffeni, Beorchia, Magrini, Tosolini, Antonini, Bitesni, Soldo.

E. 42

Notiziario istriano

POLA, 29

L'annuale della «Gil» a Pola

In occasione del primo annuale della «Gil» si è svolta quest'oggi nel pomeriggio al Campo del Littorio una rassegna ginnico sportiva con la partecipazione di tutte le squadre della «Gil» in divisa. Alla manifestazione presenziarono S. E. il Prefetto Cimoroni, il Segretario federale Sommariva, il Generale Sant'Andrea, gli onorevoli Bilucaglia e Maracchi, il Preside della Provincia, il Podestà e le altre autorità. Molto ammirati sono stati i Balilla della Colonia «Arnaldo Mussolini» che si sono esibiti in perfetti esercizi con il moschetto.

Dopo la rassegna, durante la quale il Segretario federale ha letto il messaggio del Segretario del Partito, è stata effettuata la consegna delle croci al merito agli organizzati, dei diplomi e della coppa, vinti dalla Centuria Avanguardisti Moschettieri del Comando federale di Pola al X Concorso «Dux», della fiamma juvenilis dei ludi sportivi e culturali, dei diplomi di frequenza al primo Corso nazionale di educazione fisica per dirigenti e insegnanti

Quindi i reparti, alcuni dei quali a passo romano, hanno sfilato sul Viale Roma davanti alle autorità. Il Prefetto aveva preso posto su apposito podio assieme al Generale Sant'Andrea e al comandante Correale.

La partenza delle bandiere per Vittorio Veneto

Col treno delle 15.15 sono partite per Vittorio Veneto le insegne dei locali Corpi militari per partecipare alle manifestazioni di Vittorio Veneto in occasione dell'Annuale della Vittoria.

Le insegne appartengono al 74.o Reggimento fanteria, al 12.o Bersaglieri, al 5.o Artiglieria e al Battaglione «San Marco» e furono accompagnate alla stazione dai rappresentanti dei rispettivi corpi e con in testa la musica.

Bollettino meteorologico

29 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	piov., cal.	+16	+13
Roma.....	dim.	piovoso	+16	+11
Milano...	var.	piovoso	+12	9
Torino....	—	—	—	—
Genova...	var.	piov., m.	+12	+11
Sanremo.	—	—	—	—
Venezia..	aum.	misto, cal.	+14	+ 9
Trento...	—	—	—	—
Bolzano..	aum.	misto	+15	+ 3
Bologna.	var.	misto	+13	+ 8
Firenze..	staz.	piovoso	+13	+ 7
Rimini...	staz.	misto, m.	+16	+ 8
Ancona...	var.	misto, m.	+16	+13
Napoli....	staz.	cop., cal.	+21	+14
Foggia...	aum	misto	+20	+13
Bari......	var.	piov., cal.	+18	+16
Lecce.....	var.	coperto	+21	+15
Taranto.	aum.	cop., m.	+20	+16
Messina.	var	misto, m.	+20	+16
Palermo	—	—	—	—
Catania..	dim.	ser., m.	+20	+14
Cagliari.	var.	misto, ag.	+17	+ 9
Sassari...	aum.	piovoso	+15	+ 6
Tripoli...	—	—	—	—
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi......	dim.	ser., m.	+23	+17

IMPERMEABILI

per uomo e signora

di tutti i tipi
di tutte le qualità
di tutti i prezzi

da BELTRAME

«Perchè uso il Sapone per barba Kaloderma? – In poche parole perchè il mio tempo è denaro, e questo mi obbligà ad usare il mezzo migliore e più efficace. In qualunque circostanza, con acqua dura o molle, calda o fredda, usando il Sapone per barba Kaloderma ho potuto sempre radermi nella maniera più rapida, facile e gradevole.»

KALODERMA
SAPONE PER BARBA
stick .... L. 4.50
con astuccio bachelite L. 6.—
Acqua post-rasura.... L. 7.50

KALODERMA S. I. A. MILANO

Sotto i segni della sintesi e della brevità, da due mesi ESSO il supercarburante è chiamato

SUPER ESSO

così da domani

STANDARD Benzina Superiore, si chiamerà

E S S O

ESSOLUBE Motor Oil, si chiamerà

ESSOLUBE

MOTOL Olio Carburante Superiore, si chiamerà

ESSO DIESEL

a mutamento di nomi immutata superiorità di prodotti.

STANDARD - SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO - GENOVA

Una azienda senza «reclame» e come una ca sa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Gioventù triestina di ieri e di oggi

XXX OTTOBRE 1918

Una rara fotografia della fatidica giornata: giovani triestini recano il primo tricolore alla testa del corteo attraverso il Corso

«30 ottobre, ore 13. Gettiamo dalla finestra la nostra bandiera custodita nei cappotti per quattro anni. La raccolgono i dimostranti che, messala sur un'asta, la portano alla testa della colonna che inneggia all'Italia. Ore 14.15. La nostra bandiera venne issata sul poggiolo e poi sulla torre del Municipio. Anche su San Giusto sventola il tricolore. Attendiamo le navi».

E' l'ultima pagina del diario degli anni di guerra della signora Carmela Rossi Timeus pubblicato già da tempo col titolo «Attendiamo le navi», e la prendo per la sua concisa evidenza da questo libro scritto con la sincerità e il candore d'un'adolescente. E' fu in verità come ella dice. Le donne toglievano «dai cappotti», o dai materassi, o da dove li nascondessero, i drappi tricolori custoditi per quattro anni; e quei tre colori sventolavano in piazza tra una folla che pareva pazza di gioia, erano portati in corteo per le strade, erano issati sul Municipio, su la torre di San Giusto, sul torrione del Castello. Tutto ciò avvenne in un subito, fra mezzogiorno e le due del pomeriggio. Prima di sera, tutta Trieste era imbandierata dei tre colori italiani. Molti avevano pronti da gran tempo drappi e bandiere e li esponevano ai davanzali; altri tingevano in fretta, alla meglio, un lenzuolo, e voleva dire anche esso il tricolore. La città rompeva con impeto le sue catene, e si dichiarava a faccia aperta per quello che era, per quello che era sempre stata, dai giorni di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele II, di Mazzini, di Cavour e di Garibaldi.

Cinquant'anni d'attesa

Io ho raccontato due volte quelle giornate della fine d'ottobre 1918 a Trieste. La prima fu nel mio libro su gli ultimi anni della dominazione austriaca, in linee larghe e sotto la calda immediata impressione degli avvenimenti; la seconda fu dieci anni dopo, in lunga serie di articoli su questo giornale, cercando ricomporre quella nobile storia con vigilata coscienziosità. Non riprenderò per la terza volta questo racconto. Mi mancherebbero il palpito e il colore acceso della prima impressione tuttora vibrante, e avrei ben poco da ritoccare e da aggiungere alle note raccolte con diligenza e scrupolo dieci anni dopo. Qualche particolare fu meglio precisato in seguito, ma la linea generale rimane immutabile, e man mano che il tempo passa, domina essa su tutti i particolari. Quanti vissero la giornata del 30 ottobre a Trieste sanno che fu quella la commozione fra le più violente della loro vita, un'esaltazione indimenticabile che quasi soverchiò la potenza di gioire dell'animo loro.

Si pensi che da più di cinquanta anni la città attendeva l'agognato momento di proclamare la propria Patria. Da quei giorni di marzo del 1848, quando i giovinetti italiani costretti a frequentare ancora l'i. r. Ginnasio tedesco, ornavano di cortine dai tre colori italiani le finestre delle loro classi. Quei giovinetti avevano poi lottato tutta la vita per la loro idea e per il loro sentimento; avevano cresciuto in essi i loro figliuoli; erano morti con quell'idea, con quel sentimento, con quel sogno. Generazioni si erano succedute, trasmettendosi, dai genitori ai figli, la stessa fede e la stessa speranza. Era infine venuta la immensa conflagrazione di popoli che doveva decidere se giusto o iniquo ci sarebbe stato il destino; e la città aveva trascorso quattro anni anelanti, sotto le battiture del padrone straniero, divenuto persecutore ed oppressore, in una crescente estenuazione fisica che ormai aveva raggiunto l'inesorabilità della fame, mentre un'epidemia insidiosa moltiplicava le morti. L'ardore covava sotto un triste manto di cenere. E ad un tratto sorgeva quel giorno luminoso, quel giorno della speranza divenuta certezza, quel giorno in cui tutti, per le vie e per le piazze, abbracciandosi e piangendo, gridavano Italia, e le tricolori nascoste, liberate, da ogni parte scattavano al sole.

Il cannone di Vittorio Veneto

L'avvenimento si compieva sotto l'incitante rombo lontano del cannone di Vittorio Veneto, alle prime notizie, ancora contrastanti e vaghe, di una disfatta austriaca di cui nessuno poteva pur misurare la gravità mortale. Tutta la fase preparatoria della riscossa, nelle prime settimane dell'ottobre, si era svolta in un'atmosfera eccitata sì dall'arridente speranza, ma piena tuttavia d'ansiose ombre: l'atmosfera degli intrighi austriaci per ottenere una pace in cui la vecchia monarchia potesse salvarsi, con qualche sacrificio sì, ma cercando di tenersi Trieste. La città paventava un periodo di diplomatiche logomachie, in cui avrebbe dovuto far sentire la sua voce per sventare i tentativi di falsificazione dei suoi sentimenti; e gli uomini del Partito Nazionale, in gran parte ritornati di recente dalla deportazione, si ritrovavano quasi ogni sera nello studio dell'avvocato Gasser per preparare l'uscita del giornale La Nazione, che doveva sostenere questa lotta, e si sperava potesse veder la luce nella prima metà di novembre. E poi gli avvenimenti erano precipitati, ed era tuonato il cannone sul Piave.

Si sarebbe detto che fosse aspettato quel tuono, e che nessuno potesse contenersi più. Il 28 ottobre, la piccola Albona d'Istria, in fondo al Quarnaro, tacita e soletta, aveva alzato il tricolore. Il dì seguente era giunta notizia a Trieste dei gravi avvenimenti di Fiume, della procellosa situazione di Pola: nell'una città e nell'altra i cittadini incominciavano, sotto i tre colori, la lotta contro l'intrigo austro-slavo ordito in odio alle aspirazioni italiane. E allora anche Trieste era stata tutta percorsa da un fremito; l'avv. Valerio, il Podestà deposto dal Governo austriaco, aveva convocato i migliori uomini dei partiti irredentisti per formare un Fascio Nazionale che si tenesse pronto a prendere la testa degli avvenimenti; i giovani e i giovanissimi, in prima linea gli studenti, che già tra compagni avevano costituito comitati d'azione, si radunavano nelle vie al calar della notte, gettavano le prime acclamazioni all'Italia, portavano in trionfo il primo tricolore, che la figlia di Riccardo Zampieri aveva gettato loro dalla finestra.

Il moto triestino

A quel preludio serale del 29 ottobre seguì, allo scocco del mezzogiorno del dì seguente, lo scoppio del movimento popolare. Un gruppo di giovani entrò in piazza, con le coccarde nazionali all'occhiello, gridando «Italia»; da una altra parte si levò repentina, che parve prodigio, la desiderata bandiera; e fu un urlo frenetico, un alzarsi degli avventori dei caffè, un accorrere di gente, un abbracciarsi, un lagrimare, una fiammata d'anime, un incendio che con rapide vampe si propagò a tutta la città. Chi passava per Trieste un'ora dopo non vedeva che tricolori alle finestre, donne che uscivano con mazzi di fiori di quei colori, famiglie che si affaccendavano a esporre sui terrazzini tutto quello che di più italiano avessero in casa, busti e ritratti di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi, stampe del Risorgimento, trofei d'emblemi nazionali, effigi di Dante. Lunghi cortei di cittadini, come inebbriati dall'entusiasmo, sfilavano di quartiere in quartiere avvolgendosi in striscioni di stoffa tricolore, da taluno preparati chi sa da quanto tempo per quel grande giorno. Tentativi di resistenza dei pochi austriacanti erano rintuzzati in un subito; la folla seguiva i cortei, e la città, fino a ieri così deserta, così smunta e spettrale, pareva popolosa e traboccante di felicità.

Lo scoppio di quel movimento di giovani, divenuto così repentinamente movimento di popolo, fu improvviso, inatteso; nessuno ne aveva dato il segno per quel giorno. La città era padrona di se stessa, poichè il Governo austriaco sembrava non più reagire; il Luogotenente imperiale si era rinchiuso nel suo palazzo, circondato da un cordone di guardie a cavallo. Non si poteva però lasciare la città disguidata, in balìa della folla: prima di sera doveva esservi chi assumesse l'autorità; e i maggiorenti dei partiti cittadini, anche i socialisti, si concertarono rapidamente per recarsi dal Luogotenente a chiedergli la consegna dei poteri a un Comitato di Salute Pubblica da loro formato. Vi si recò il Podestà Valerio con due altri delegati; il Luogotenente chiese alcune ore di tempo per informare di quanto accadeva i governanti di Vienna; a tarda sera fece sapere che il Governo austriaco non intendeva resistere e che avrebbe fatto la consegna dei poteri la mattina dopo; ma la mattina dopo, all'ora assegnata, il Luogotenente era già partito. L'Austria aveva sgomberato Trieste, era dileguata di qui per sempre.

Nel pericolo e nella lotta

«Attendiamo le navi», aveva scritto la giovinetta triestina nel suo diario. Pareva, ed era questo il pensiero di tutta la cittadinanza, che esse, le navi della Patria, dovessero giungere d'ora in ora, che lo sventolìo delle bandiere innalzate sul Municipio, sul Castello, sul vecchio San Giusto, e adesso anche sul Palazzo del Governo, dovesse lanciare un richiamo alato al di là dell'Adriatico. Invece le cose vogliono il loro tempo, e anche le situazioni sono più complesse di quello che appaiono nell'ora generosa degli entusiasmi. Con quella sublime imprudenza che è propria dei grandi slanci dell'anima, Trieste, insorgendo, si era dimenticata di essere una città isolata, sopra un mare tuttora vigilato dal nemico, o da quei suoi successori di altra stirpe ai quali con perfido disegno esso aveva consegnato le navi della flotta e la guardia del mare. Ignari di ciò erano i cittadini, e ignari altresì del pericolo che incombeva sulla città di vedervi piombare dall'altipiano truppe in ritirata, corpi sbandati degli eserciti fuggenti nel gran riflesso della sconfitta sul fronte veneto. La insurrezione del 30 ottobre, che pareva un dolce e quasi inebbriato scivolìo verso l'Italia vittoriosa, era in realtà un'audacia, un tuffo nei pericoli; e questo ne rende oggi tanto più fiero il ricordo e più luminoso.

Quattro gravi e difficili giorni trascorsero fra la sommossa e l'approdo liberatore del 3 novembre. L'aura di festa del primo giorno perdurò per gran parte del giorno successivo. Quella mattina del 31 ottobre il Comitato di Salute Pubblica, presieduto dal Podestà Valerio, aveva assunto il Governo provvisorio; la città era tutta un ondeggiamento di popolo acclamante; più e più volte il Podestà aveva dovuto comparire su la loggia e parlare alla folla, e alfine, per un impulso irresistibile, prevenendo i fatti, egli aveva proclamato con accese parole l'annessione di Trieste all'Italia. Tutto ciò manteneva altissimo l'animo dei cittadini: ma intanto gli uomini che erano al Governo dovevano preoccuparsi delle casse lasciate perfettamente vuote dall'Austria in fuga, della impossibilità di pagare gli stipendi ai funzionari, gli assegni alle famiglie dei richiamati, della necessità di arginare le azioni criminose di ladroni e malviventi, di giovinastri costituitisi in bande sedicenti di bolscevichi; soprattutto dovevano preoccuparsi di cercare una comunicazione fra l'isolata Trieste e l'Italia. Quella sera e il mattino seguente si prepararono le note spedizioni delle due piccole navi, una torpediniera dapprima, poi un vaporino, che dovevano avventurarsi a Venezia per cercarvi il contatto col Comando italiano. E le navi partirono; ma ben si sa con quali difficoltà da parte del Comitato jugoslavo a cui l'Austria aveva lasciato il governo del mare, e con quale interruzione, poi, di ogni notizia, per essere stato dolosamente guastato l'apparecchio della radiotelegrafia.

Il fatto è che la mattina del primo novembre non si sapeva nulla. Era uscito quella mattina, improvvisato, il primo numero della Nazione, del primo giornale italiano, del primo che parlasse apertamente ai cittadini in nome dell'Italia. In un'ora fu esaurito quanto la carestia di carta aveva permesso di stampare del piccolo foglio. Voci ottimiste si erano sparse nella città, di navi italiane a Pola, di imminente arrivo di navi a Trieste. Le poche notizie dal fronte del Piave riempivano gli animi di allegrezza. Tuttavia, verso sera, nulla avvenendo, anzi propagandosi la sensazione di un pericolo oscuro per i sempre più duri conflitti con le bande di malviventi, di bolscevizzanti, di disertori austriaci piovuti dai dintorni nella città, gli animi furono sopraffatti da una smarrita cupezza, da un senso di solitudine e di abbandono. I giovanotti — anzi la maggior parte giovinetti — arruolatisi fin dal 30 ottobre nella Guardia Nazionale, ebbero a lottare coi predoni tutta la notte, e continuo, insistente, era il crepitio delle fucilate. Fu sparato anche un colpo di cannone — l'unico pezzo che fosse nelle mani dei cittadini — per tenere a bada i facinorosi.

L'Italia viene domani

E la giornata successiva, il 2 novembre, si presentava anche più fosca. Nessuna notizia da Venezia; si sapeva che i manipoli bolscevichi preparavano un colpo grosso per spodestare il Governo provvisorio; minacce di saccheggio rendevano sgomentevole il pensiero della prossima notte. Invece, alle due del pomeriggio, una miracolosa apparizione splendette nel cielo e si avvicinò alla città dal mare: cinque idrovolanti tricolori venivano volteggiando verso Trieste, e parevano danzare tripudianti nell'aria di questa Italia novella. La Patria sapeva tutto di noi; la città non era più sola; la Patria ci mandava quei messaggeri; uno di essi, il marinaio Giuseppe Pagliacci, rompendo la consegna, discese e ci portò il saluto dell'Italia e l'annunzio che domani le aspettate navi sarebbero giunte a Trieste.

Si entrava nell'atmosfera esultante del Tre Novembre. Ma prima che si celebri questa data fausta e gloriosa, vogliamo pur riguardare quel commovente 30 ottobre triestino, quel giorno della sommossa divampata in una costellazione di tricolori, e gli aspri ansiosi giorni che seguirono, nei quali la città lottò e sofferse per difendere la sua fede e la sua bandiera. Chi visse quei giorni e li ricorda, sente che c'è qualche cosa di sacro fra questa terra e la propria vita.

SILVIO BENCO

Canzoni fasciste

Il concerto della fanfara dei GG. FF.

Iersera, dalle 18 in poi, la folla che si intratteneva nella piazza Unità è stata rallegrata dalla fanfara dei Giovani Fascisti che ha eseguito un concerto di canzoni fasciste molto brillante per fusione ed al quale hanno assistito il Comandante federale con i vicecomandanti federali ed un numeroso stuolo di ufficiali della «Gil». La folla di cittadini ha vivamente applaudito le varie canzoni.

Il messaggio del Prefetto alle giovani Camicie Nere

In occasione della celebrazione del I annuale della G.I.L., S. E. il Prefetto della Provincia di Trieste ha inviato al Comandante federale il seguente telegramma:

«Nel fausto primo annuale della G.I.L. che si chiude, pieno di certezze e di promesse, nell'alba del Decimosettimo della nostra marcia che continua con ritmo ascensionale, ti prego di porgere ai camerati delle generazioni giovanissime il mio saluto, il mio plauso, il mio fervido auspicio. Viva il Duce».

Il Federale ha vivamente ringraziato a nome delle giovani Camicie Nere.

Il saluto del Comandante del Corpo d'Armata alla G.I.L.

In occasione della celebrazione del primo annuale della G.I.L., S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste ha inviato al Comandante federale il seguente messaggio:

«Nella ricorrenza del primo annuale della G.I.L., dove tutte le forze giovanili dell'Italia imperiale si temprano spiritualmente e militarmente per i maggiori destini della Patria, invio l'augurale e cameratesco saluto mio e di tutto il Corpo d'Armata».

Il Federale ha inviato a S. E. Gariboldi il fiero e grato alalà delle giovani Camicie Nere della Provincia.

I voti della Milizia

In occasione della celebrazione del primo annuale della G.I.L., il Console Generale Sagheddu, a nome del Comandante della VI Zona CC. NN., ha inviato il seguente telegramma:

«Sicuro interprete pensiero Comandante assente per ricorrenza odierna, invio a voi e a giovani camerati G.I.L., acquilotti del Duce che mettono penne e artigli e si preparano a ricevere in consegna e a custodire tutte le nostre recenti e future vittorie per portarle sempre più in alto con voli sempre più audaci verso mete sempre più eccelse, ammirato cordiale affettuoso saluto dei camerati della VI Zona CC. NN. - A Noi!».

E' pure pervenuto al Federale il seguente telegramma dal Comandante il 16.o Gruppo Battaglioni CC. NN.:

«A nome Camicie Nere 16.o Gruppo pregovi gradire in questo giorno fervidi voti augurali per sempre più radioso avvenire organizzazioni gioventù Littorio a nome delle giovani Camicie Nere. - Generale Bocchio».

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Le visite alla mostra delle fotografie del Duce. La mostra delle fotografie che riproducono le giornate del Duce a Trieste e le manifestazioni, inaugurata venerdì sera da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, ha subito riportato un grandioso successo. Essa può essere visitata gratuitamente dal pubblico, sino al 2 novembre, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 24.

Guido Presel

citato all'o. d. g. della G. I. L.

Il Comando generale della G. I. L. ha citato all'ordine del giorno il Giovane Fascista sergente maggiore pilota Presel Guido di Guido da Trieste, decorato di medaglia d'argento e di bronzo, caduto in Spagna, Medaglia d'Oro.

Reduci dall'A. O. I. ammessi al Partito

I seguenti reduci dall'A.O.I. sono stati ammessi al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936-XVI:

Berardinelli Alfredo fu Tommaso, Busan Francesco fu Antonio, Corbatti Giuseppe di Michele, Fabbri Enrico fu Pio, Fasarinz Vladimiro di Francesco, Pastoricchio Nicolò di Giovanni, Pettenà Giovanni di Giuseppe, Rebez Giovanni fu Giovanni, Rigamonti Ambrogio fu Attilio, Scarpin Valerio fu Cipriano, Snidersich Giulio di Giuseppe, Soncini Francesco di Filippo, Trevisini Luciano fu Ferdinando, Versa Vittorio di Vittorio.

L'Annuale della "Gil" festosamente celebrato

Diecimila organizzati in Piazza Unità

Nel pomeriggio di ieri alle 15 ha avuto luogo, alla presenza delle autorità civili e militari, in Piazza Unità, la rassegna della «Gil», nel primo annuale della sua costituzione.

Alle 14.30, come abbiamo riferito sulle *Ultime Notizie*, tutti i reparti erano già concentrati nella vasta piazza, con l'imponente schieramento di ben 10 mila organizzati, presenti con il labaro del Comando federale scortato da un reparto di Giovani Fascisti premarinari.

Alle 15 precise ha assunto il comando delle formazioni il Comandante federale. Il Vicecomandante federale dei Giovani Fascisti ha presentato le formazioni al Comandante il quale ha passato in rassegna la fronte dello schieramento. Salutato alla voce dai reparti, il Comandante federale ha risposto ordinando il saluto al Duce, dopodichè si è recato nell'atrio del Palazzo del Governo a ricevere S. E. il Prefetto e le altre autorità.

L'incitamento del Federale

Mentre i reparti schierati sulla piazza presentavano le armi e la fanfara dei Giovani Fascisti faceva squillare le note di rito, sono arrivati, insieme con il Comandante federale, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante la Divisione «Timavo», il Comandante il Gruppo Battaglioni della Milizia, il rappresentante il Comando di Zona della M. V. S. N., il Commissario prefettizio al Comune, il Questore, il Comandante la 58.a Legione e il Comandante la Legione dei carabinieri.

Quindi le autorità sono salite nella tribuna ove c'erano inoltre S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Preside della Provincia e numerose altre autorità. Il Comandante federale ha ordinato ai reparti il saluto al Duce.

In seguito il comm. Grazioli ha letto ai diecimila organizzati l'indirizzo rivolto al Duce dal Consiglio Nazionale del P. N. F. nel XVI annuale della Marcia su Roma.

Al termine della lettura ha rivolto la parola ai reparti ricordando loro che quest'oggi a Palazzo Venezia viene consegnato dalle mani del Duce ai rappresentanti del Comando federale della nostra città lo Scudo d'argento, assegnato alla G.I.L. di Trieste, prima classificata fra i Comandi di seconda categoria. Li ha inoltre incitati a continuare nel cimento, anche per l'avvenire.

La premiazione di Stoppani e degli atleti

Quindi il Comandante federale ha fatto salire sul podio vicino a lui il capitano Mario Stoppani, al quale, dopo averne letta la brillante motivazione, S. E. il Prefetto ha consegnato la medaglia d'oro al valore atletico e il diploma. E' seguita quindi la consegna delle altre medaglie di bronzo e dei premi ai vincitori dei «Ludi' juveniles».

Nel frattempo, compiuta una veloce e perfetta evoluzione, i reparti si sono ammassati lungo le rive per la sfilata. Al suono delle tre fanfare, alternantesi durante lo sfilamento, sono passati davanti alle autorità con portamento marziale, preceduti dal labaro scortato dal reparto premarinaro, le Piccole e le Giovani Italiane, le Giovani Fasciste, i Balilla escursionisti e moschettieri, gli Avanguardisti marinari, gli Avanguardisti moschettieri e quelli formanti gli ultimi reparti. Sono seguiti, riscuotendo applausi e ammirati commenti, i Giovani Fascisti del Battaglione-Tipo, i preavieri e i Giovani Fascisti.

Quindi, terminata la sfilata le autorità hanno passato in rassegna la fanfara dei Giovani Fascisti e un reparto della Legione marinara «E. Toti», rassegna con la quale è stata chiusa l'imponente parata della Gioventù Italiana del Littorio della nostra Provincia.

Le prove sportivo-militari all'Ippodromo di Montebello

Da Piazza Unità, le autorità cittadine si recano all'Ippodromo di Montebello, dov'è in programma una manifestazione ginnico-militare per Giovani Fascisti e Avanguardisti.

Puntualmente alle 16.30, tre squilli annunciano l'arrivo delle autorità, che attraverso due siepi di Balilla e Avanguardisti perfettamente allineati, si dirigono verso la tribuna, dove prendono posto. Squillano gli inni; la folla di familiari accorsi all'Ippodromo e tutti gli organizzati li ascoltano in piedi e sull'attenti. Indi hanno inizio le gare per le quali è in palio una coppa «Primo annuale della «Gil», da assegnarsi alla Legione Avanguardisti meglio classificata nel complesso delle prove.

Si incomincia con la prova del percorso di guerra. Gli Avanguardisti — una squadra per Legione — in divisa militare, compiono, a cronometro, un percorso interrotto da ardui ostacoli, attraversano l'asse di equilibrio, scavalcano la palizzata, varcano la barriera e tagliano il traguardo in velocità. La classifica finale vede al primo posta la squadra della 2.a Legione «Ivancich» (tempo 26" 5/10, al secondo la 1.a Legione «Rismondo» (tempo 31" 1/10) e al terzo la 3.a Legione «Boscarolli» (tempo 41" e 8/10).

Un coro di incitamenti e di acclamazioni fa accompagnamento... sonoro alla seconda gara, quella di tiro alla fune. Prima gli Avanguardisti, poi i Giovani Fascisti si cimentano nel confronto di finale e tutti gli incontri sono caratterizzati da un generoso accanimento d'ambo le parti. Alla fine, la 2.a Legione «Ivancich» conquista il primo posto nella categoria Avanguardisti ed il 1.o Gruppo Battaglioni (Premarinari) in quella Giovani Fascisti.

L'ultima prova consiste in una staffetta 8x100 (un giro completo di pista) che i concorrenti dovranno compiere in completa tenuta di marcia. Anche qui la prova è divisa in due categorie e, mentre fra gli Avanguardisti la vittoria della 2.a Legione «Ivancich» è nettissima, nella gara dei Giovani Fascisti si assiste ad un emozionante finale ed i Premarinari, in testa sino all'ultima frazione, devono cedere il primo posto ai Giovani Fascisti del 4.o Gruppo Battaglioni, per merito principale di Giachelli, che compie negli ultimi cento metri un brillante e riuscitissimo inseguimento.

Le gare sono così terminate. Applausi fittissimi vanno a tutti i protagonisti delle combattute prove e particolarmente festeggiati sono i bravi Avanguardisti della 2.a Legione «Ivancich», che si sono aggiudicati la coppa in palio. Le autorità lasciano la tribuna ed attraversano l'Ippodromo, salutate sull'attenti dai giovani organizzati. Fra un vociar festoso, fra inni e canti, l'Ippodromo si sfolla lentamente, mentre tutte le vie adiacenti si popolano di reparti che sfilano, con il loro portamento e la sana baldanza della Gioventù del Littorio.

Fotografi in gara
Gli episodi della giornata

Ieri nel pomeriggio, in piazza Unità, mentre le balde Legioni della «Gil» sfilavano impeccabilmente davanti alle autorità cittadine, i fotografi espositori delle fotografie del Duce alla Mostra dell'Artigianato, si sono cimentati nel simpatico concorso fotografico indetto venerdì 28 corr. da S. E. il Prefetto e dal Federale. I premi consistono in 250 lire, 150 e 100 che la giuria, presieduta dal Federale e composta dal segretario interprovinciale dell'Artigianato e dal nostro cronista fotografo cav. Pino, assegnerà fra qualche giorno alle fotografie meglio riuscite

Passano le bandiere di Vittorio Veneto

Ieri sera, con gli onori militari, accolte da tutte le autorità militari e politiche della città e della provincia, sono giunte a Trieste, dirette a Vittorio Veneto, le gloriose bandiere dei Reggimenti del nostro Corpo d'Armata, che hanno sede nella regione. Cerimonia semplice ed austera, improntata a quel senso di devozione che sempre le insegne di battaglia del nostro Esercito hanno suscitato.

Mezz'ora prima dell'arrivo del convoglio che avrebbe portato i sacri vessilli, tutti i reparti in rappresentanza delle Forze Armate e del Partito erano schierati nell'interno della stazione, sulla banchina destra.

Nel contempo erano convenute nell'atrio della stazione tutte le maggiori autorità: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Commissario prefettizio, i Generali comandanti la Zona militare, la Difesa militare, le Divisioni del Timavo e del Carnaro, il genio e l'artiglieria del Corpo d'Armata, il Presidente del Tribunale militare, il Preside della Provincia, il Questore, il comandante la 58.a Legione.

Alle 22 precise, i reparti, irrigiditi sul «presentat'arm», accolto dai regolamentari squilli di tromba e dagli inni nazionali, il convoglio entra sotto la tettoia, arrestandosi alla fine dello schieramento. Le bandiere del 26.o, 73.o e 74.o Reggimenti fanteria del 12.o Reggimento bersaglieri, del 4.o e 5.o Reggimento artiglieria, del 12.o bersaglieri, del 14.o Reggimento cavalleggeri Alessandria e del Reggimento di Marina «San Marco», scortate dai comandanti e da quattro ufficiali dei rispettivi Reggimenti, scendono dai vagoni riservati e si schierano sulla banchina, ricevendo l'omaggio delle autorità. Subito dopo, le otto bandiere, precedute dal corpo musicale del Presidio e seguite dalle formazioni militari e fasciste, escono dalla stazione, sfilando dinanzi a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata.

L'austero corteo riceve in piazza della Libertà il deferente omaggio della folla, schierata sui marciapiedi. Quindi per via Ghega, via Carducci, via Battisti e via Rossetti, la colonna scorta le nove bandiere sino alla Caserma Vittorio Emanuele, ove, in attesa della partenza per Vittorio Veneto, sono state deposte nel Sacrario del 152.o Reggimento fanteria.

I diplomi ai benemeriti

Ieri, alle 18, in sala del Littorio, alla presenza delle autorità scolastiche, del Direttorio del G.U.F., degli ufficiali del Comando federale della G.I.L. e degli allievi del terzo e quarto corso di preparazione politica per i giovani, s'è svolta, con semplice e austero rito fascista, la consegna dei diplomi di benemerenza ai collaboratori della scuola, ai dirigenti e agli insegnanti della scuola primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali, nonchè ai soci della G.I.L. Sul podio, ai cui lati erano state collocate le insegne recanti i simboli di Roma, s'erano raccolti, in attesa delle autorità, i vice comandanti federali per la G.I.L. e per i Giovani Fascisti, nonchè il capo di S. M. della G.I.L.

Poco dopo le 18, hanno fatto il loro ingresso nella sala le autorità con alla testa S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Commissario prefettizio al Comune, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. il Procuratore generale del Re, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione Militare, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, il R. Provveditore agli studi, il Questore.

Il Federale, rivolti i saluti di rito ha iniziato subito la distribuzione dei 52 diplomi ai benemeriti della G.I.L. Le autorità si sono avvicendate nella consegna dei diplomi, tra il fervido entusiasmo dei premiati i quali, nel presentarsi davanti al podio, ricevevano l'applauso scrosciante e spontaneo dei presenti. Particolari applausi e grida inneggianti all'Esercito hanno sottolineato la consegna del diploma di socio perpetuo della G.I.L. conferito al Comando della Divisione Militare di Trieste.

Oltre ai diplomi di socio perpetuo della G.I.L. sono stati distribuiti quelli ai giovani partecipanti ai corsi di preparazione politica con la seguente graduatoria: Antonio Ruzzier, Oscar Gentile, Renato Poldrugo, Albertino Lino Sardos, Gino Sferza, Oscar Frattini, Angelo Gioppo, Paolo Agaci, Federico Ferrati e Alessandro Civita.

Terminata la distribuzione, il Federale ha rivolto ai premiati un caldo elogio per essersi distinti nella loro attività svolta a favore della G.I.L. la quale, attraverso una severa selezione, è riuscita a conquistarsi, quest'anno, il premio più arbito: lo scudo del Duce.

La cerimonia s'è conclusa col saluto al Duce, fondatore dell'Impero, lanciato da S. E. il Prefetto. Saluto che è stato suggellato con un poderoso «A noi!»

Contro la stanchezza degli occhi provocata dalla luce artificiale: LENTI DA OCCHIALI
ZEISS URO-PUNKTAL
Riducono la forte emanazione di raggi infrarossi alla misura contenuta nella luce del giorno.
In vendita presso tutti i buoni ottici. Opuscoli ill. "URO 292" invia gratis
CARL ZEISS JENA LA MECCANOPTICA MILANO - Corso Italia, 8
Rappresentanza Gen. Carl Zeiss - Jena

MAI VISTO in ITALIA
SPRUZZARE la BRILLANTINA alla LAVANDA LINETTI
EFFETTO SORPRENDENTE!
Flacone con spruzzatore L. 10.- senza ... L. 6.-
LINETTI PROFUMI S.A. VENEZIA

DEPURATE il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
"TE' DEPURATIVO APAS"
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
Aut. Pref. N. 3219-23944 dd. 6/10/1935-XIII.

VENDITA STRAORDINARIA di
STOFFE da UOMO e DONNA
a prezzi di liquidazione
DEPOSITO STOFFE
VIA VALDIRIVO N. 23 A
SCAMPOLI Approfittate SCAMPOLI

Nel Partito

La partenza delle bandiere del Corpo d'Armata di Trieste

Alle ore 9.20 di domani lunedì partiranno dalla Stazione centrale per Vittorio Veneto le gloriose bandiere del nostro Corpo d'Armata. Esse muoveranno dalla caserma Vittorio Emanuele III.

Per le ore 7.30 si dovranno trovare alla caserma anzidetta le seguenti formazioni: a) i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma con 6 fascisti di scorta; b) 30 fascisti universitari; c) una centuria di fascisti; d) un battaglione armato di formazione della «Gil».

I reparti e le formazioni raggiungeranno la caserma già inquadrati, partendo dalla località loro indicata, come da disposizioni impartite.

Il corteo effettuerà il seguente itinerario: via Rossetti, via Istituto, piazza Impero, via Carducci, via Ghega, piazza Libertà, Stazione Centrale. Lungo il percorso gli edifici saranno imbandierati. Assumerà il comando delle formazioni anzidette il Console De Turris, componente il Direttorio federale.

L'arrivo dello Scudo del Duce

Alle ore 8.26 di oggi giungerà a Trieste lo Scudo d'argento assegnato dal Duce al Comando federale della «Gil». Verrà ricevuto alla Stazione centrale da un battaglione di Giovani Fascisti, una Coorte di Avanguardisti Moschettieri, una Coorte di Balilla Moschettieri e da un gruppo di Giovani Fasciste e Giovani Italiane, con la fanfara federale.

Saranno inoltre presenti i comandanti e vicecomandanti rionali, gli ufficiali, gli istruttori, le ispettrici e viceispettrici rionali e le capogruppamento.

Per le ore 8 precise tutti dovranno trovarsi nell'interno della stazione secondo le disposizioni che impartirà sul posto il Vicecomandante federale per gli Avanguardisti e Balilla.

Camerati premiati

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici sono stati insigniti della croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia i camerati: Marino Amori, Vincenzo D'Orio, Giovanni Ledo, Enrico Retta.

Organizzazioni del Regime

GG. RR. FF.

G. R. F. «Remo Comisso». Il Vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza del consultore amministrativo, del consultore addetto all'ufficio disciplina e di quello addetto ai settori. Dopo la lettura del verbale dell'ultimo rapporto, il Vicefiduciario ha illustrato ai collaboratori il nuovo indirizzo amministrativo che dovrà adottarsi a cominciare dall'anno XVII ed ha impartito dettagliate istruzioni affinchè tutti i provvedimenti decisi per il nuovo inquadramento dei settori, che da 9 saranno portati a 12, vengano eseguiti nel tempo prestabilito senza recare scosse alla vita normale del Gruppo. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

G. I. L.

Casa della Giovane Italiana. Domani alle 17 la fascista Etta di Campogallo terrà una conferenza sul problema della razza. Le Giovani Italiane sono invitate ad assistervi alla Casa della Giovane Italiana.

Oggi chiusura della Mostra dei Lavori pubblici

Stasera avverrà la chiusura della Mostra dei Lavori pubblici che era stata inaugurata dal Duce nella indimenticabile giornata del 18 dello scorso settembre. Il successo per la Mostra, è stato caloroso e i locali sono stati sempre frequentati da folle di visitatori, cosicchè, si è calcolato che oltre sessantamila persone abbiano voluto ammirare la imponenza dei lavori pubblici rappresentati nella Mostra che si chiuderà alle 19, alla presenza di S. E. il Prefetto in rappresentanza di S. E. Cobolli Gigli, e delle autorità e gerarchie del capoluogo.

L'estrazione dei premi sui libretti di risparmio della C.R.T.

Domani, 31 ottobre, Giornata del Risparmio, avrà luogo l'estrazione dei premi a favore della speciale categoria di libretti istituiti dalla Cassa di Risparmio Triestina per incoraggiare il risparmio delle classi più modeste.

Detti libretti, oltre che godere di un interesse di favore, concorrono a diversi premi che vengono sorteggiati ogni anno nella giornata celebrativa del Risparmio.

I portatori dei libretti sono invitati a partecipare all'estrazione, che avrà luogo alle ore 12, presso la sede centrale della Cassa di Risparmio Triestina.

Iniziative della Cassa Triestina per la celebrazione della «Giornata del risparmio»

Con l'appoggio e la valida collaborazione accordata dalle gerarchie politiche e scolastiche alla Cassa di Risparmio Triestina, anche quest'anno la celebrazione della Giornata avrà un particolare e intenso svolgimento presso la «Gil» e nelle scuole conformemente alla tradizionale missione delle Casse di Risparmio, le quali pongono ogni loro cura per instillare nelle menti e nelle abitudini delle giovani generazioni lo spirito del risparmio e della previdenza.

Il significato della manifestazione verrà illustrato ai giovanetti dai rispettivi istruttori in lezioni piane e interessanti concluse nelle scuole, con l'assegnazione di un tema atto a ravvivare l'interessamento dei giovanetti sull'importanza che il risparmio rappresenta per l'economia privata e per quella nazionale.

La chiusura delle lezioni sarà seguita dalla distribuzione dei doni offerti per l'occasione dalla Cassa di Risparmio Triestina, che ha devoluto per lo scopo l'importo di lire 40.000 in libretti di risparmio, libri di testo ed istruttivi, nonchè requisiti scolastici.

L'Associazione italo-germanica di cultura

inaugura la Sezione di Trieste

La veranda del «Conte Verde», ormeggiato alla Stazione marittima, accolse ieri sera un'eletta schiera di cittadini germanici e di triestini. Su uno sfondo di bandiere italiane e germaniche spiccavano i ritratti di S. M. il Re Imperatore, del Duce e del Führer.

Erano ad attendere i convenuti, oltre a S. E. Giunta, presidente della Sezione, il Console di Germania dott. Werner Dankwort e il personale del Consolato al completo. Erano intervenuti S. E. il Prefetto, il Federale e tutte le maggiori autorità.

La cerimonia ha avuto inizio col suono degli inni nazionali germanici e italiani, indi S. E. Giunta, comunicato un telegramma di S. E. Alfieri, che inviava alla Sezione di Trieste i migliori auspici, ha esposto le basi sulle quali la nuova Associazione si fonda. Ha preso poi a parlare il Console germanico, che ha rilevato la opportunità degli scambi culturali, assicurando che da parte tedesca sarà promosso lo studio delle due lingue e lo scambio di conferenze e di viaggi di istruzione. Chiuse con un evviva al Re Imperatore, al Duce e all'Italia fascista.

Scambio con la Germania

di lavoratori del commercio

A seguito delle comunicazioni già diramate dalla stampa, l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio invita i propri associati che desiderano usufruire degli scambi di lavoratori con la Germania a presentarsi in sede entro lunedì 31 corrente per ricevere disposizioni e chiarimenti più dettagliati.

L'espansionismo polacco nella conferenza Kociemski

S'affaccia alla coscienza della nuova Polonia il problema dell'espansionismo, tema che il comm. Leonardo Kociemski ha trattato ieri sera alle 20.15, in sala Duca d'Aosta, alla presenza di un uditorio intellettuale, fra cui, ai posti d'onore, si è notato S. E. il Prefetto Rebua, il Federale Grazioli, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Preside della Provincia, e, inoltre rappresentanti del Comando di Corpo d'Armata e della Divisione, del Comune e di istituti, personalità che erano state ricevute dal Console generale di Polonia, Wegnerowicz e della sua gentile signora, anche in sostituzione di S. E. Cambiagio, presidente del Circolo italo-polacco.

L'oratore con chiara pronuncia italiana ed eleganza di eloquio ha illustrato la storia del ventennio della rinascita della Polonia, cui Pilsudski diede struttura di Stato moderno. Anche la Polonia appartiene con i suoi 34 milioni di abitanti al gruppo degli Stati proletari, percui mancando delle materie prime necessarie alla propria indipendenza economica, essa è costretta a perseguire finalità geopolitiche di espansionismo coloniale, onde assicurare lavoro all'eccedenza della sua popolazione.

Baluardo della civiltà occidentale, la Polonia ha seguito con vivo consenso la politica del Duce per una pace giusta, ed è riconoscente all'Italia fascista per la comprensione dimostrata nei recenti avvenimenti politici con riguardo alla liberazione dei polacchi della Slesia.

Al termine della sua elevata dissertazione politica, il comm. Kociemski è stato salutato da nutriti applausi dall'uditorio. Con l'oratore si sono cordialmente congratulate le autorità presenti nell'aula.

Il Paese di Cuccagna sotto la neve...

La pesca gastronomica

festosamente inaugurata dalle autorità

Nella gaia, festosa e pittoresca cornice della crociera del Tergesteo, si è inaugurata, iersera alle 17.30, la ormai tradizionale pesca gastronomica del Fascio Femminile, il ricavato della quale va a beneficio delle opere di assistenza, perseguite con tanto amorevole interessamento da questa superba organizzazione del Regime. Mentre si attendeva l'arrivo delle autorità cittadine, il villaggio alpino, sorto per incanto là dove gli altri anni erano stati eretti chioschi decorosi ma meno ricchi e attraenti, andava animandosi di donne fasciste e di Giovani Fasciste che prendevano posto chi nelle varie e solide costruzioni e chi alle dodici ruote della fortuna. All'ingresso di piazza della Borsa e a quello di piazza Verdi si era nel frattempo raccolta una folla di cittadini in attesa di poter visitare, subito dopo l'inaugurazione, lo stupendo villaggio alpestre.

Il primo giro di ruota

Alle 17.30 precise, ricevute e ossequiate dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili signora Rossi-Timeus e dalla Vicefiduciaria signora Augusta Chersi, sono giunte le autorità con a capo S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale con il Vicefederale, il Commissario prefettizio al Comune, il Comandante la Divisione militare, il Questore, il R. Provveditore agli Studi, i rappresentanti dell'Alta Magistratura, l'ispettore superiore dell'O. N. D. per la V zona e altri.

Avvenuto il simbolico atto inaugurale col giro della prima ruota, presso la quale prestava il turno d'onore la consorte di S. E. il Prefetto, e acquistati numerosi biglietti, le autorità sono passate alla ruota delle Forze Armate, il cui turno d'onore era disimpegnato dalla signora Gariboldi, consorte di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, e alla ruota della signora Paola Grazioli, consorte del Federale, e alle altre ruote della fortuna che impegnavano in turno d'onore le signore Ines Marcucci, Oberti di Valnera, Auredia Reina, Bocchio, Nerina De Masellis, Vanda Chersi, Balocco, Suvich e Passamonti.

Acquistati dovunque una grande quantità di biglietti, le autorità hanno minutamente visitato il «villaggio», che si presenta, nel suo caratteristico insieme, accogliente, festoso e allegro, nonostante i finti bioccoli di neve che dovrebbero dare la sensazione dell'altitudine... e del freddo.

La doviziosa «Taverna alpina»

Uno spettacolo di grazia si è presentato agli ospiti graditissimi nella deliziosa «Taverna alpina» dove erano state raccolte, tutte in costumi montanari, le Giovani Fasciste che anche quest'anno fruirono della Colonia di Pierabch. L'ingresso delle autorità è stato salutato dagli inni della Patria eseguiti da un'affiatata orchestrina diretta dal prof. Tamaro. Quindi le giovani in costume hanno iniziato i loro canti montanari, che sono molto piaciuti e che alla fine hanno riscosso il plauso incondizionato di tutti i presenti all'allegro quadretto popolaresco.

Le deliziose cantatrici erano dirette dalla signorina Arge Zvanut, mentre la loro ottima preparazione si deve alle cure della prof. De Filippi. Cessati i canti, le autorità hanno sostato al ricco ed elegante bar del «paese montano», e dopo aver rivolto alle organizzatrici della benefica manifestazione fervide parole di compiacimento e di augurio, hanno preso congedo.

La crociera invasa dal pubblico

Alle 18.30 il pubblico, che sostava agli ingressi della pesca, si è riversato impaziente nella crociera affolando ruote e chioschi. Il festoso movimento è stato intensissimo ed è durato fino alle 22.

Oggi la pesca sarà aperta dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 22, mentre gli altri giorni osserverà il seguente orario:

Domani 31 corr., dalle 16 alle 22; martedì 1 novembre dalle 11 alle alle 13 e dalle 16 alle 22; mercoledì 2 novembre dalle 16 alle 22; giovedì 3 novembre dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 22; venerdì 4 novembre dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 22; sabato 5 novembre dalle 16 alle 22; domenica 6 novembre dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 22.

ASTERISCHI

I risultati degli esami agli Istituti Riuniti «Galileo Galilei»

Ora che tutte le sessioni di esami sono terminate possiamo segnalare i lusinghieri risultati riportati anche quest'anno dagli alunni e dalle alunne degli Istituti Scolastici Riuniti «Galileo Galilei», diretti dal prof. Vouch, agli esami di stato di abilitazione, maturità, licenza, ammissione e idoneità presso le diverse commissioni esaminatrici delle scuole medie. Anche quest'anno le medie ottenute dagli alunni promossi in prima sessione sono degne di nota. Molti allievi ricuperarono più anni di studio in un anno di scuola. Gli istituti ebbero quest'anno oltre centoquaranta promozioni, di cui oltre sessanta in prima sessione, e un ragguadevole numero di maturità e di abilitazioni. Soltanto dei ragionieri e geometri risultano sedici abilitati, di cui sei in prima sessione. Segnaliamo questi risultati, che si susseguono già da parecchi anni, e che fanno onore alla direzione e ai valenti insegnanti di questi istituti.

Diploma di magistero

La signorina Ada Budin, allieva della prof.ssa Maria Willisich, ha conseguito felicemente il diploma di magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino. Congratulazioni.

Diploma

Il camerata Nino Verchi ha conseguito il diploma di magistero in pianoforte all'Ateneo di Trieste. Rallegramenti e auguri.

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, il camerata dott. Carlo Scala è stato nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Nozze

Ieri nella chiesa di via del Ronco si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Nives Volpi con il dott. Gianni Villa. Fungevano da testimoni, per la sposa lo zio cav. uff. Giorgio Apollonio ed il cugino ten. Anco Marzio Dapas e per lo sposo il fratello Alberto ed il cugino rag. Felice Donadoni. Vivi auguri.

Il passaggio da Trieste di un illustre scienziato

E' stato in questi giorni ospite della nostra città, donde è partito ieri con il «Conte Verde» del Lloyd Triestino diretto all'Estremo Oriente il rev. Padre prof. Ernesto Gherzi, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Zi-Ka-Wei presso Sciangai, membro della Pontificia Accademia delle Scienze, e autore di numerose pubblicazioni scientifiche, tra cui l'eccellente «Atlante dei tifoni», edito dall'Istituto idrografico della R. Marina.

Musica sacra a S. Vincenzo de' Paoli. Oggi, alle 11 — solennità di Cristo Re — durante la Messa conventuale, la «Schola cantorum» vincenziana eseguirà l'imponente e liturgica Messa «Pontificalis secunda» dell'Accademico d'Italia S. E. mons. Lorenzo Perosi, direttore della Cappella Sistina. Per l'occasione dirigerà il coro il chiaro maestro Gastone de Zuccoli. Siederà all'organo il neo diplomato prof. Alfonso Krisan-Crociato, il quale eseguirà alcuni poderosi brasi all'organo, tra cui il magnifico «Allegro sinfonico» dello Zuccoli.

L'odierna tombola in piazza del Perugino. Oggi, alle 16.30, si terrà in piazza del Perugino la tombola dotata di lire 2000.

La mattinata cinematografica all'Impero. Oggi, alle ore 10.30, si terrà al Cinema Impero un grande mattinata cinematografica a favore degli organizzati della «Gil» del G. R. F. «A. Crena». Il bellissimo programma comprenderà: la pellicola comica «Un grullo in bicicletta», un documentario «Luce» e le ultime avventure di Topolino.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Particolari sull'assassinio del salesiano triestino in Terrasanta

Sulla tragica fine del missionario triestino don Mario Rosin, salesiano, assassinato in un'imboscata presso Beitgemal in Palestina, il 23 giugno, si conoscono questi particolari forniti dall'ispettorato salesiano per l'Oriente.

Don Rosin, che contava 63 anni, e si trovava in Palestina da 47 anni, essendovi andato già sedicenne nel 1891, era dall'anno scorso direttore dell'Opera salesiana di Beitgemal. Ogni settimana egli si recava a cavallo al Santuario di Rafat, distante una decina di chilometri, per confessare i religiosi

Al ritorno da questa sua apostolica fatica, il vecchio sacerdote triestino fu fermato in quel giorno da un arabo, che gl'impedì di proseguire e l'obbligò a scendere. A un fischio del malvagio, sbucarono altri 14 individui, che si buttarono addosso al povero prete inerme e lo massacrarono a colpi di bastone e a sassate, facendo strazio di quel misero corpo che, steso a terra, era ridotto ad un ammasso di carni lacere.

Fino a tarda notte durarono le ricerche dei confratelli, impensieriti del suo ritardo; e soltanto il giorno dopo essi riuscirono a trovare il cadavere quasi sepolto sotto un mucchio di pietre.

Avvertiti, accorsero sul posto da Gerusalemme il Patriarca mons. Barlassina, il Viceconsole d'Italia, le autorità locali e molti estimatori dell'estinto. Con solenni funerali la salma fu deposta nella cripta di Santo Stefano, a fianco del loculo già occupato dal corpo del protomartire, ch'ebbe una fine simile alla sua.

Aperta un'inchiesta sulle cause dell'assassinio, fu assodato che nei ribelli era sorta la convinzione, del tutto infondata, che l'Osservatorio meteorologico salesiano di Beitgemal esercitasse lo spionaggio ai loro danni.

TEATRI E CONCERTI

L'inizio della stagione di prosa al Verdi

Da domani, lunedì, alla Biglietteria del Teatro Verdi, si inizierà la vendita dei biglietti e posti per la prima recita di giovedì, 3 novembre prossimo, della Compagnia Annibale Ninchi-Guglielmina Dondi e Cele Abba, che rappresenterà «Glauco», tre atti di Ercole Luigi Morselli.

Il concerto vocale-istrumentale al Savoia

In una delle sale dell'Albergo Savoia il soprano Giovannella Karola sostenne ieri nel pomeriggio un applaudito concerto col concorso del violinista Pino Vatta, del violoncellista Niero Nereo e della pianista Ondina Niero.

Alle interpretazioni della signorina Giovannella Karola, che cantò con molto calore e ricchezza di espansione una serenata di Schubert e svariati brani del repertorio operistico di Puccini e di Mascagni mettendo in risalto la generosa esuberanza della sua voce robusta, si alternarono nel programma musiche di Veracini, Mozart e Mascagni per violino, violoncello e piano.

Dopo ogni brano e alla fine dell'audizione l'uditorio accolse con un applauso cordiale la cantatrice, che concesse un bis, il Vatta e il Niero come pure la signorina Ondina Niero, gentile accompagnatrice al pianoforte.

RADIO

Programmi del 30 ottobre 1938-XVII: TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «La marcia su Roma», radioscena; parte seconda: «Pellegrinaggio», scena radiofonica di Francesco Rosso. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Don Giocondo Fino. — 12.20: Confidenze sportive. — 12.30: Musiche richieste dagli ascoltatori. — 13.15: Radiocruciverba sonoro e cantato, Radiorchestra diretta dal m.o S. Vaccari. — 13.45: Dischi. — 17: Notizie sportive. — 17.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza col concorso del duo pianistico Gheri-Salerno, Quartetto jazz Funaro, Ebe De Paulis, Aldo Masseglia. — 18 (circa). 18.45 e 19.25: Notizie sportive - Dischi. — 18.10: «La danza nei paesi tedeschi: Il valzer», conversazione di Mario Pucini con esempi musicali. — 20.30: Dischi. — 21: **Concerto** del pianista Paul Baumgartner. — 21.50: **Concerto** della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Successo: «Palcoscenico», K. Hepburn, G. Rogers, A. Menjou. Segue: «Il Duce nel Veneto».
NAZIONALE. 13.30: Entusiastico successo: «Giuseppe Verdi», con F. Giachetti, G. Morlay, B. Gigli. (ENIC).
EXCELSIOR. 13.45: Grandioso succ.: «Luciano Serra pilota», con A. Nazzari, G. Paolieri, M. Ferrari.
PRINCIPE. 13.45: «Quando la vita è romanzo», film delizioso, un grande successo dell'adorabile Grace Moore che canta le più belle melodie di «Manon», «Traviata», «Butterfly» ecc.
FENICE. 14.30: «L'incendio di Chicago» e VI punt. «Duce nel Veneto». Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, logg. L. 1.
FILODRAMMATICO. 14: Grand. succ. Comp. Cecchelin in «La famiglia Veruglio in villeggiatura». Sullo schermo: «Oro nero», con G. Fröhlich.
ITALIA. 14: «La donna che voglio», la più bella pagina d'amore, con Joan Crawford, Spencer Tracy.
REGINA. 14: «Il fascino di Bohème», il più divertente film musicale, con Marta Eggerth, Jan Kiepura. L. 1.
IMPERO. 14: «La casta Susanna» dall'operetta di Gilbert con Henry Garat e Mey Lemonnier nonchè «Il Duce nel Veneto», IV puntata.
REALE. 14: Successo: «Rondine senza nido», il più delizioso e ultimo film di Shirley Temple.
GARIBALDI. 14: «La gelosia non è di moda», Loretta Young, Warner Baxter, Virginia Bruce. Fox. L. 1.
NOVO CINE. 14: Successo: «Rosalie», con Nelson Eddy. L. 1.
MASSIMO. 14: «Il diavolo a cavallo», grandioso film a colori. L. 1.
MODERNO. 14: «La rivincita di Tarzan», e comica con Buster Keaton.
ODEON. 14: «Felicita Colombo», con Dina Galli e Armando Falconi.
ARMONIA. 14: «Giustizia!», R. Bellamy. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 14: «La moglie riconquistata» con Warner Baxter e Myrna Loy.
AZZURRO. 14: «I Lloyds di Londra», Carroll, Power, Bartholomew.
RADIO. 14.30: «Fiori di Nizza», con Erna Sack dell'Opera di Vienna.
POPOLO. 14: «Il sottomarino «D. 1», G. Brent. Domani: «L'amante», Joan Crawford, Clark Gable. Magnifico.
VITTORIA. 14: «Mayerling» con Charles Boyer e Danielle Darrieux.
CENTRALE. 14: «Rose Marie», J. Mac Donald e Nelson Eddy. Nuova ediz.
ADUA. 14: «Il mistero del Ranch», giallo, con Ken Maynard. Topolino.
VENEZIA. 14: «San Francisco», Jeannette MacDonald e Clark Gable.
BELVEDERE. 14: «Follie d'inverno», Fred Astaire e Ginger Rogers.
ARGENTINA. 14: «I Crociati», supercolosso. Loretta Young. Topolino.
CARDUCCI. 14: «Gatta ci cova», con Musco, e «L'uomo che visse 2 volte».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 20.30: Tratt. Gare valzer.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Carducci n. 39, IV p.

L'arresto di una combriccola di ladri di fili telegrafici

Come abbiamo riferito ampiamente nelle «Ultime Notizie» di ieri, i carabinieri hanno arrestato una combriccola di ladri che si erano specializzati in furti di fili telefonici e telegrafici. Gli arrestati, undici persone, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Benzina e solfato di zinco bevuti per errore

La Guardia medica è stata ieri chiamata in via della Cereria per prestar soccorso ad una ragazza — la sedicenne Santina Ramini — la quale, ritenendo di prendere del bicarbonato di soda, aveva invece ingerito del solfato di zinco. Trattandosi di sostanza velenosa, il sanitario della benemerita istituzione, dopo aver praticato alla giovane il lavacro dello stomaco, stimò opportuno inviarla all'ospedale Regina Elena.

Lo stesso sanitario ha dovuto recarsi poi al n. 1383 della località di Guardiella-Timignano per soccorrere la bambina Teresa Centone, di 3 anni, la quale aveva ingerito una sorsata di benzina da una bottiglietta trovata in un angolo della sua abitazione. Anche la piccina, dopo il lavacro dello stomaco, è stata inviata all'ospedale Regina Elena.

Il mortale infortunio di un ciclista

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri, verso mezzogiorno, nella località di S. Luigi, ove un ciclista, che scendeva in città, proveniente dal Cacciatore, è andato a cozzare violentemente contro il muro di cinta di una villa, essendoglisi rotto il freno della macchina.

Tale è stata la violenza del colpo che il disgraziato è stato addirittura sbalzato al di là del muro. Cadendo con la testa all'ingiù, esso ha disgraziatamente riportato la frattura della scatola cranica, sicchè la Guardia Medica, chiamata subito sul posto, lo ha inviato in tutta urgenza all'Ospedale Regina Elena. Un'ora dopo il poveretto però è deceduto. Si tratta del bracciante Giacomo Sillich, di 24 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 811.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Questa sera trattenimento dalle 18 in poi. Martedì trattenimento dalle 16 alle 21. Venerdì trattenimento dalle 18 alle 21. Sabato primo trattenimento di danza per bambini dalle 17 in poi.

Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 19 in poi. — Sezione C. Questa sera trattenimento dalle 19 in poi. Martedì trattenimento dalle 19 in poi. Venerdì trattenimento dalle 19 in poi.

Chimici. Causa l'incostanza del tempo la gita che doveva effettuarsi oggi per Prevallo con salita facoltativa sul Monte Re rimane sospesa. Oggi dalle 19 trattenimento di danza.

Cooperative Operaie. Questa sera trattenimento dalle 19 alle 23. Lotteria gratuita.

Postelegrafonico. Questa sera dalle 18 alle 22 trattenimento.

Ferroviario. Oggi, alle 15.30, nella sede Vittorio Veneto cinematografo. Alle 18.30 trattenimento. Nella sede di S. Vito, cinematografo alle 17, 19, 21.

«F. Corridoni». Oggi dalle 20.30 trattenimento di danza.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento di danza. Inizio alle 19.

«M. Trevisan». Oggi in sede di via Caprin 7, trattenimento dalle 19.

Società Ginnastica. Oggi trattenimento per soci e invitati dalle 20.30 alle 23.30.

«G. Beltrame». Questa sera dalle 19 trattenimento di danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta della Direzione. Alle 22 seduta della Direzione del «Gars».

Estrazioni del Lotto

del 29 ottobre 1938-XVII

Bari	75	59	21	25	62
Firenze	43	79	17	57	9
Milano	15	61	77	74	75
Napoli	18	87	63	26	43
Palermo	71	21	81	18	7
Roma	70	2	86	65	88
Torino	56	70	64	34	58
Venezia	90	67	54	86	30

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel «Piccolo» di martedì

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (solo con bel tempo - diretto), 15 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, 6.10 (diretto), 6.15 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (toccato Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Isola, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 18 (event.), 20.15; da Isola, 6.40, 9, 12.10, 13.15, 17 (event.), 19.15, 21.30. (Isolana).

Isola, alle 7, 14, 15 e 20; da Isola 6.30, 8, 13.30 e 19.30. (Istria-Trieste).

Muggia, 7.45, 10, 12.15, 14.30, 17.35, 19.30; da Muggia, 7, 8.30, 13.45, 16.45, 18.45. (Muggesana).

Pirano, 7, 14, 15 e 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, 6.15, 11.10 (Per Trieste), 12.45. (Muggesana).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

28 e 29 ottobre 1938-XVII

NATI VIVI	24
maschi 15, femmine 9	
NATI MORTI	1
MORTI	16
MATRIMONI	10

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 30 ottobre; Marcello, Lucano, Giuliano, Vittorio, Claudio, Massimo.

31 ottobre. Urbano, Antonino, Lucilla.

DECESSI (28-29 ottobre 1938-XVII): Rossi in Rossi Gina, a. 48; Sfetez Luigia, a. 69; Pajer ved. Vigna Giovanna, a. 79; Bassi Francesco Ant. Nicolò, a. 59; Varkounig Giordano, g. 16; Suban in Bressan Francesca, a. 52; Morpurgo Francesco, a. 75; Bertolò Giuseppe, a. 86; Glas ved. Fragiacomo Agnese, a. 72; Razem Carlo, a. 53; Ruzzier Giovanni, a. 47; Fabro Ugo, a. 59; Basezzi Giuseppe, a. 68; Bassi Guglielmo, a. 18; Medos Sofia, a. 16; Calz in Gregori Antonia, a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Balbi Ermanno, famiglio con Rupena Maria, casalinga; Blaschevitsch Herbert, meccanico con Verzegnassi Anna, casalinga; Rebula Lorenzo, commerciante con Gerdol Elena, casalinga; Pertot Mario, commesso di negozio con Pertot Ermenegilda, casalinga; Novak Giuseppe, negoziante con Maddaleni Pia, impiegata; Cralli Mario, bracciante con Eder Rita, casalinga; Adler Giovanni, commerciante con Zullan Aurelia, casalinga; Coslovich Antonio, bracciante con Marin Antonia, casalinga; Volpi Paolo, impiegato con Cerkvenik Giuseppina, casalinga; Babich Giovanni, manovale con Gherdina Antonia, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Comici Giovanni, impiegato con Vouk Carla, casalinga; Padovan Mario, commerciante con Vicario Giorgina, casalinga; Bosco Alfio, autista con Zerjal Maria, sarta; Conti Giuseppe, cameriere marittimo con Pawlik Anna, casalinga; Isera Luigi, meccanico con Lionelli Bruna, sarta; Del Frari Antonio, autista con Strosar Nada Anna, casalinga; Valencich Antonio, coltivatore con Senkinz Stefania, casalinga; Tripodi Giovanbattista, bracciante con Veneziano Maria, casalinga; Sinico Vittorio, meccanico autista con Cuicial Giovanna, sarta; Venutti Giuseppe, macellaio con Germani Antonia, casalinga; Benussi Sergio, cameriere marittimo con Curtolo Adriana, casalinga; Pelizon Bruno, meccanico con Vocco Maria Carmen, casalinga; Buratti Luigi, ispettore doganale con Sgubin Ada, casalinga; Skaber Enrico, industriale con Tomat Ottilia, impiegata; Vecchiet Bruno, salariato comunale con Ruzzai Stefania, casalinga; Korosec Mario, bracciante con Godina Aurelia, giornaliera; Ferrara Vito, sarto con Covi Livia, sarta; Marzolini Carlo, assistente Gerocomio con Filaferro Giorgina, legatrice di libri; Cremonini Giordano, gassista con Peschier Esperia, commessa; Zavan Leonildo, lattoniere con Del Piero Valeria, casalinga; Martin Massimo, commerciante con Zanin Assunta Maria, casalinga; Giambirtone Rosario, appuntato RR. CC. con La Torre Francesca, casalinga; Baccara Marcello, aviatore con Paoli Teodora, casalinga; Pegan Giuseppe, manovale con Rener Giovanna, casalinga; Cesar Pietro, muratore con Malalan Marta, casalinga; Gerzina Boris, ufficiale radiotelegrafista con Plesnicar Zdenka, impiegata; Fino Francesco, installatore con Seihold Maria, casalinga; Benedetti Giovanni, carpentiere con Fasano Anna Maria, casalinga; Depari Francesco, maresciallo pilota aviatore con Catalano Maria, casalinga; Rivolt Domenico, muratore con Mucchiutti Giuseppina, casalinga; Perentin Mariano, impiegato con Stare Anna, casalinga; Montan Giuseppe, cameriere con Gojca Giulia, casalinga; Farchi Giacomo, rappresentante con Pastori Iolanda, casalinga; Romanin Guido, impiegato con Arh Guerrina Giacomina, casalinga; Nemiz Alfredo, barista marittimo con Prelz Laura, impiegata; Gerolini Guido, carpentiere con Cojja Emilia, casalinga; Coloni Stanislao, bracciante con Pastebar Giovanna, casalinga; Calligaris Francesco, impiegato bancario con Circoli-Blasco Olimpia, casalinga; Fumai Luigi, autista con Plez Ada Bianca, sarta; Dujec Luigi, bracciante con Girardi Carla, giornaliera; Bubnic Francesco, bracciante con Fatur Giovanna, casalinga; Pecar Riccardo, bandaio con Kakovic Rosalia, casalinga; Kalin Mario, operaio con Coretti Stanislava, casalinga; Geissa Giovanni, guardia giurata con Benci Amalia, casalinga; Apostoli Mario, tornitore meccanico con Pauluzzi Maria, casalinga; Redivo Egone, cameriere con Scussat Giacoma, casalinga; Savoyardi Marco, nostromo di coperta con Corsi Francesca, casalinga; Klima Giuseppe, fonditore con Colovini Mafalda, casalinga; Faccenda comm. Ettore, Generale di Brigata aerea con Valerio Valeria, casalinga; Stock ing. Guido, industriale con Schwarz Gertrude Maria, studentessa; Volponi Armando, studente con Jarach Anna Nedda, casalinga; Valenti Rodolfo, tornitore meccanico con Baldinelli Carolina, sarta; Scienza Pietro, ferroviere con Alunni Fabbroni Giuseppina, casalinga; Marconato dott. Luigi, impiegato con Tenze Eugenia, casalinga; Fanizzi Francesco, funzionario parastatale con Nardi Giovannina, casalinga; Iellitsch Giovanni, assistente tessitore con Caposassi Amelia, casalinga; Andreattini Giuseppe, girovago con Visintin Nardin-Kobau Giovanna, casalinga; Serra Giannario, impiegato con Kosuta Francesca, giornaliera; Savarino Gaspare, sottufficiale R. E. con Vat Maria, casalinga; Cotar Giovanni, giardiniere con Kralj Dorotea, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.
UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.
POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.
PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.). niele del Carso).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA 18 anni, bella presenza, onesta, con attestati, offresi anche fuori Trieste. Bellinzona 14, terzo, Pacor. 45024 A
CAMERIERA albergo, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi. Via San Francesco 4, quarto, scala seconda, Pinca. 44938 A
CUOCA economa, onesta, capace, ottimi attestati case signorili, offresi miti pretese, piccola famiglia. Scrivere: Filippo Corridoni 19, Tessarin. 45030 A
CUOCA cameriera perfetta offresi presso persona sola. Genova 11, portinaia. 77462 A
CUOCA capace offresi per distinta famiglia, anche a giornata. Viale XX Settembre 11, Sgaravatti. 77384 A
DOMESTICA cerca buona famiglia, pratica bambini e malati, miti pretese. Rivolgersi d'Azeglio 22, portinaia. 44992 A
DONNA friulana offresi tutto fare, piccola famiglia, ottime referenze. Solitario 4, primo. 45035 A
DONNA 50-enne offresi per piccola famiglia o per persona sola. Indirizzo Piccolo. 77348 A
DONNA brava offresi. Madonnina 41, primo. 45083 A
DONNA prestaservizi offresi. Via Malolica 5 secondo. 45093 A
PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi per la mattina. S. Francesco 48, quarto. 45078 A
PRESTASERVIZI pomeriggio, esclusa domenica. Ginnastica 43, porta 14. 30485 A
PRESTASERVIZI giovane, capace per tutto, offresi 2 ore mattina, 2 pomeriggio. Via Ferriera 37, presso Vecchiet. 77332 A
RAGAZZA onesta capace offresi tutti lavori. Attestati. Giulia 14, portinaia. 77394 A
RAGAZZE due, presenza, tutto fare, offronsi. Indirizzo Piccolo. 45058 A
RAGAZZETTE primo, secondo servizio, prestaservizi raccomandate, ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12, tel. 7419. 77477 A
SIGNORINA conoscenza tedesco, pratica tutti lavori domestici, capace dirigere casa, offresi subito. Via Canova 13, portineria. 44972 A
VEDOVA pensionata sola, 36-enne, offresi presso persona sola, miti pretese, prestaservizi tutto giorno, brava, attestati. Referenze. Cassetta 30389 A, Unione Pubblicità. 30389 A
VEDOVA 35-enne bravissima tutti lavori offresi tutto giorno. Via Udine 40, botteghino. 77354 A
15-ENNE volonterosa, sana, offresi bambinaia oppure piccola famiglia. Rivolgersi Ferriera 5, pianoterra. 9619 A
16-ENNE volonterosa, offresi stabile, miti pretese. Via S. Sergio 2, presso Gherbaz. 77465 A
25-ENNE pratica trattoria osteria offresi prontamente. Cassetta 30340 A, Unione Pubblicità. 30340 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 30508 B
CAMERIERA bambinaia disposta recarsi Sicilia cercasi. Inviare copie attestati cav. Franzini, via Cavalieri della Stella, Messina. 5690 B
CAMERIERA capace cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 45044 B
CAMERIERA pratica, ragazza capacissima cucinare, buona famiglia, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 77478 B
CUOCA semplice, sana, pulitissima, adattasi anche altri lavori, stabile oppure giornata, cercasi subito. Presentarsi con certificati. Via Cellini 1, secondo. 77377 B
DOMESTICA stabile 25-30-enne, capacissima cucinare, tutto fare, cercasi. Raffineria 11, porta 16. 9620 B
DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, cercasi. Via Carducci 39, porta 6. 45057 B
DOMESTICA cerca piccola famiglia. Piccolomini 8, quarto, porta 15. 45018 B
DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi salita Promontorio 15, terzo, dalle 8 alle 11. 77389 B
DONNA servizio anche tedesca, disposta recarsi Napoli presso famiglia, 100 mensili. Offerte entro il 6 novembre: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume, sub. n. 1. 1408 B
PERSONA fiducia capace cucinare, assistenza signora convalescente, cercasi cambio vitto, alloggio. Cassetta 30400 B, Unione Pubblicità. 30400 B
PRESTASERVIZI dalle ore 10 alle 15 cercasi. XX Settembre 33, porta 1. 77485 B
PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Via Burlo 1, terzo. 45110 B
PRESTASERVIZI oppure domestica cercasi. Piazza Oberdan 5. 45088 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi, media età. Manna 3, quinto, Cutri, ore 7.30. 77419 B
PRESTASERVIZI solo la mattina cercasi. Walluschnig, corso Vitt. Em. III n. 2. 45065 B
PRESTASERVIZI media età, capace, cercasi. Via Geppa 4, porta 2. 45066 B
PRESTASERVIZI alcune ore mattina e pomeriggio cercasi. Senza il mangiare. Via Geppa 2, terzo, porta 11. 77363 B
RAGAZZA giovane, volonterosa, sana cercasi. Guardiella S. Giovanni 1056, Buda. 77409 B
RAGAZZA tutto fare, referenze, cercasi piccola famiglia. Via Sebastiano 2. 45114 B
RAGAZZA brava, volonterosa, anche principiante, cerca stabile. Bombini, Commerciale 33. 77474 B
RAGAZZETTA per bambini cercasi alcune ore giornaliere. S. Francesco 16, primo. 77463 B
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Famiglia Platania, via Cologna 6, caserma. 77357 B
RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Viale Sonnino 10, Sedmak. 77405 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DATTILOGRAFO pratico lavori ufficio, conoscenza inglese, francese, diplomato, occuperebbesi. Cassetta 30408 C, Unione Pubblicità. 30408 C
DONNA con figlia offresi per portineria. Cassetta 30369 C, Unione Pubblicità. 30369 C
FALEGNAME lucida ripara mobili metodo germanico, riformature, riparazioni, offresi. Trattoria Franza, Carducci 34. 77404 C
GIOVANE pratica bar, caffè, persona di fiducia, cerca posto cassiera o banconiera. Rivolgersi lunedì. Solitario 3, porta 3. 77461 C
GIOVANE assolto avviamento Commerciale, offresi praticante ufficio. Val Rozzol 675. 44994 C
IMPIEGATO avendo ore disponibili, assumerebbe proprio domicilio lavori contabilità, disbrigo lavori ufficio ecc. Indirizzo Piccolo. 30421 C
IMPIEGATO ammogliato, pratico commercio, conoscenza lingue, specialista spedizioni, trasporti, cerca posto, anche provincia. Cassetta 30405 C, Unione Pubblicità. 30405 C
LAVORANTE sarto capace uomo e signora offresi sartoria. Pittonett, Torricelli 3, Fantasia. 44978 C
PERITO progettista disegnatore, lunga pratica, energico, veloce, offresi mezza giornata. Cassetta 30254 C, Unione Pubblicità. 30254 C
PROCURATORE pratico, conoscenza zona, lingua slovena, offresi a commerciante grossista legna ardere. Referenze, garanzie. Scrivere tessera M. V. S. N. 490290, fermo posta, Villa del Nevoso. 30259 C
RAGIONIERE offresi ore libere per lavori professionali, impianti e tenuta contabilità piccole medie aziende, pratico regime fiscale e sindacale, corrispondenza, miti pretese. Galasso, Diaz 10. 77085 C
RAGIONIERE 24-enne aiuto contabile, magazziniere, cassiere impiegherebbesi ovunque. Miti pretese. Tessera postale 534524, fermo posta, Gorizia. 30379 C
SIGNORINA presenza, offresi bar, pasticceria, panetteria. Cassa Risparmio 6, quarto, destra. 45020 C
SIGNORINA 40-enne, pratica, offresi assistenza ammalati, giorno oppure notte. Cassetta 30353 C, Unione Pubblicità. 30353 C
SIGNORINA, diploma maestra elementare, giovane, offresi miti pretese. Cassetta 30174 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA bella presenza, cerca posto cassiera o di fiducia presso cinema, eventualmente seria ditta, disponendo referenze e cauzione. Cassetta 30390 C, Unione Pubblicità. 30390 C
SIGNORINA, assolto biennali, conoscenza stenodattilografia, offresi, miti pretese. Cassetta 30443 C, Unione Pubblicità. 30443 C
SIGNORINA offresi quale compagnia, nonchè lavori leggeri. Cassetta 30395 C, Unione Pubblicità. 30395 C
STENODATTILOGRAFA italiana velocissima, buona conoscenza francese, lunga pratica ufficio, cerca posto. Cassetta 30358 C, Unione Pubblicità.
TENITURA libri commercio, verso 50 mensili, ragioniera praticissima offresi. Cassetta 30278 C, Unione Pubblicità. 30278 C
18-ENNE stenodattilografa perfetta italiano, conoscenza tedesco, francese, pratica ufficio, offresi. Cassetta 30190 C, Unione Pubblicità. 30190 C
48-ENNE ex statale, ariano, ottimi precedenti, attivo, energico, buon contabile, bella calligrafia, eventuale cauzione, offresi occupazione adeguata, posto fiducia. Cassetta 30098 C, Unione Pubblicità. 30098 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 45059 CC
A. A. A. PERMANENTI Relly! Creazioni esclusive. Permanentissima: elettrica, olii persiani, garanzia lunghissima. Superpermanente: vapore, risana qualsiasi capello stanco, permanentandolo perfettamente. Ultrapermanente Relly: unica per ossigenati, tinti.. Niente acidi, elettricità. Consultate Relly. Permanentista specialista viennese. Prezzi minimi. Rossini 14, telefono 48-77. 30477 CC
A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, in giornata, bottoni, ajour punto inglese, monogrammi. Negozio, Imbriani 6. 30456 CC
A. PIUME struzzo da lire 3 in poi. Goldoni 11, porta 3. 71372 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
ATTENZIONE! Borse scuola, borsette, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 8345 CC
CAMICIE pigiama vesti camera mutande, riparazioni, prezzi modici. Trento 2. 77325 CC
FALEGNAME specializzato rimodernatura e lucidatura, ordinazioni. Bazzoni 5, Barbato. 77472 CC
IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara, rimoderna, confeziona su misura Laboratorio Silvio Pellico 1. 75957 CC
PITTORE decoratore professionista, eseguisce mobili, stanze lire 35. Mazzini 19, portinaio. 30437 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 77483 CC
RICAMATRICE perfetta eseguisce qualsiasi ricamo mano. Sonnino 4, I. 9616 CC
SARTA capacissima, signora, biancheria e bambini, offresi giornata, distinte famiglie. Offerte Cassetta 30394 CC, Unione Pubblicità. 30394 CC
SARTA confeziona vestiti lire 15, mantelli 35, offresi giornata senza vitto. Via Stuparich 7, porta 9. 45051 CC
SARTA diplomata, taglio, cucito, eseguisce finemente vestiti, mantelli, gonna-giacca elegantissimi, nonchè pigiama, biancheria, rimodernature perfette e qualsiasi lavoro in pelo. Prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 30489 CC
TAGLIATRICE diplomata, taglia mette in prova vestiti 10, mantelli, tailleur 15. Vasari 8, porta 13. 30503 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Presentarsi lunedì: via San Lazzaro 6, «Labor». 45010 D
APPRENDISTA 15-enne per commestibili cercasi. Via Udine 27. 45007 D
APPRENDISTE e garzone, lavoro facile, cerco. Osvi, Tor S. Pietro 2. 77433 D
COMMESSA pratica per negozio frutta cercasi. Indirizzo Piccolo. 77383 D
CORRISPONDENTE indipendente lingua italiana, con ottime cognizioni contabili, ariano, cercasi. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti occupati, pretese, referenze: Cassetta 1409 D, Unione Pubblicità. 1409 D
ESATTORE cerca casa editrice per provincie Trieste, Pola; cauzione. Cassetta 30363 D, Unione Pubblicità.
FILATORE provetto cercasi per canapificio estero, capace filatura stoppe, conoscendo pure ramo spagheria. Indicare posti occupati, referenze: Cassetta 30272 D, Unione Pubblicità.
GARZONA pratica e garzona sarta uomo, cercansi. Crispi 32, II. 30480 D
GARZONA per negozio fiori cercasi. «La Casa del fiore», via Battisti n. 20, Trieste. 30474 D
GARZONA maglierie cercasi. Nicoletti. Viale XX Settembre 12. 77358 D
GARZONA e lavorante capacissima, sarte uomo, cercansi. Presentarsi lunedì, Sartoria Steiner. Corso 4. 30429 D
GARZONA sarta donna cercasi. Corso V. E. n. 11, quarto. 45074 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso V. E. III 37, p. secondo. 77436 D
GIOVANE odontotecnico pratico tutti lavori per provincia cercasi. Dettagliare pretese. Urgentemente. Indirizzo Piccolo. 44918 D
GIOVANE impiegato corrispondente inglese, possibilmente tedesco, cercasi. Referenze, pretese: Cassetta 30385 D, Unione Pubblicità. 30385 D
INGEGNERE meccanico progettista, ottimo disegnatore, pratico officina, energico, cercasi da importante società. Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando pretese. Cassetta 30332 D, Unione Pubblicità. 30332 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30513 D
MEZZA lavorante e garzona sarta da uomo, cercansi. Piazza Impero 11, I. 30478 D
MEZZA-(o) lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Danieli, Contovello 99. 77351 D
MEZZO lavorante falegname cercasi. Corridoni 2. 45032 D
PRATICANTE commessa conoscenza chincaglie giocattoli assumesi. Rossetti 11, porta 6. 45013 D
RAGAZZA per botteghino, 2 ore per mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45111 D

PER TRASFORMAZIONE
VENDITA OCCASIONALE
DI LUSSUOSE CALZATURE DA SIGNORA
A PREZZO DI COSTO
CORSO VITT. EM. III N. 27
DEI ROSSI

RAGAZZO bandaio cercasi. Via S. Giusto 16. 77453 D

RAGAZZO apprendista per buffet cercasi. Botteri, via Gallina 5. 30417 D

RAGAZZO panificio cercasi. Via Moisè Luzzatto 2. 77408 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 77360 D

RAGAZZO falegname cercasi. Via Santa Ermacora 3 (Roiano). 44997 D

SIGNORINA tedesca cercasi per pomeriggio. Viale XX Settembre 1, primo. 45115 D

SIGNORINE bella presenza, cercansi quali propagandiste Ente morale benefico. Scrivere Cassetta 30422 D, Unione Pubblicità. 30422 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, posizione centrale cerca distinto signore. Cassetta 30404 E Unione Pubblicità. 30404 E

CAMERA grande, riscaldabile, posizione centrale, cercasi. Cassetta 30383 E, Unione Pubblicità. 38383 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano giovani sposi paraggi Istria, San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 77341 E

MATRIMONIALE elegantissima tutto conforto, posizione centrale, casa signorile, cerca diplomatico. Offerte Cassetta 30370 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, prezzo mite, cercasi. Cassetta 30412 E. Unione Pubblicità. 30412 E

MOBILIATA elegante, con bagno, riscaldamento, cercasi centro. Offerte: Cassetta 30380 E, Unione Pubblicità.

STANZA lussuosa, vitto fino, cerca signora distinta pensionata, presso persona sola non mestierante. Cassetta 30388 E, Unione Pubblicità. 30388 E

STANZA bene mobiliata, tranquilla, massima pulizia, paraggi palazzo Lloyd cerca stabile distinto. Cassetta 30402 E Unione Pubblicità. 30402 E

STANZE due, vuote, paraggi piazza Goldoni, cerca prontamente Società sportiva. Cassetta 30508 E, Unione Pubblicità. 30508 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA vuota, affittasi. Via Montecucco 39. 30462 F

A. A. A. A. GARCONNIERE affittasi. Piccardi 48, mezzanino, destra. 9617 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, affittasi distinto. Piazza Cornelia Romana 1, quarto. 8344 F

A. A. A. CAMERA vuota, grande, soleggiata, bagno. Unico subinquilino. S. Francesco 34, secondo, destra. 45016 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, vitto abbondante, prezzo conveniente. Torrebianca 29, terzo, angolo 30 Ottobre. 77443 F

A. A. CAMERA mobiliata, unico subinquilino, prontamente. Geppa 10, I. 30424 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. XX Settembre 17, porta 1. 30420 F

A. A. INGRESSO scale, matrimoniale, elegante, tranquilla, termobagno, telefono, cura vestiario, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 30419 F

A. A. MOBILIATA, vitto, cura vestiario affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 77455 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. S. Maurizio 12, terzo, Selliani. 30448 F

A. BELLISSIMA mobiliata affittasi con vitto. San Francesco 16, quarto, Tesseri. 45103 F

A. BELLISSIMA, centrale, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 30495 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, persona sola. Gatteri 29, porta 11. 30453 F

A. CAMERETTA eventualmente bagno affittasi, anche breve. Indirizzo: Ghega 8, erbaggi. 77407 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, affittasi distinto. Crispi 3, porta 10.

A. MATRIMONIALE nuova, indipendente, affittasi distinti. Raffineria 3, porta 20. 45067 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, spaziosa, stufa, affittasi. Coroneo 9, quarto. 77334 F

A. MOBILIATA, vitto, eventualmente breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2, primo. 77343 F

A. MOBILIATA, telefono, affittasi stabile. Via Genova 11, porta 15. 30490 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 30470 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Ingresso libero. Mazzini 51, secondo.

A. MOBILIATA e camerino affittansi. XX Settembre 39, secondo, porta 13.

A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi distinto serio, stabile. Battisti. Indirizzo Piccolo. 77460 F

A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi distinto. Coroneo 9, terzo, destra

A. STABILE stanzetta, bagno, telefono, volendo pensione. Genova 11, I.

BELLISSIMA camera, ingresso scale, mobiliata, affittasi. Pondares 6, terzo, destra. 77487 F

CAMERA affittasi. Viale Venti Settembre 57, primo, destra. 45080 F

CAMERA soleggiata, presso distinta famiglia, affittasi prontamente. Paduina 8, porta 17. 77488 F

CAMERA mobiliata affittasi, una due persone. Cecilia 18, porta 3. 45094 F

CAMERA mobiliata affittasi coniugi, comodo, presso persona sola. Caccia 13, porta 16. 45082 F

CAMERA elegante, ingresso scale, volendo salotto, affittasi. Via Boccaccio 14, I, destra. 77454 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Scorcola 34. 45101 F

CAMERA 1-2 persone, pressi via Rossetti. Rivolgersi Pasquale Revoltella n. 18, secondo. 30416 F

CAMERA mobiliata, uno due letti, soleggiata, ariosa, affittasi. Udine 27, I.

CAMERA elegante, pulitissima, bagno, affittasi distintissimo. Visitare lunedì, 30 Ottobre 5, primo. 45127 F

CAMERA, vitto darebbesi a signore solo anziano distintissimo, pressi XX Settembre. Cassetta 30366 F, Unione Pubblicità. 30366 F

CAMERA due letti, bella, pulita, affittasi. Rossetti 12, secondo, Negri. 45063 F

CAMERA vuota, ingresso libero, centro, affittasi 75 mensili. Indirizzo Piccolo. 45040 F

CAMERA soleggiata, stufa, unico subinquilino, affittasi studentessa, maestra, distinta signora. Indirizzo Piccolo. 44990 F

CAMERA mobiliata per una-due persone, escluso donne. Viale Regina Elena 23, portineria. 45031 F

CAMERA, vitto ottimo familiare, affittasi 230 mensili. Venezian 26, II.

CAMERA mobiliata affittasi. Ugo Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 77411 F

CAMERA con comodo cucina affitta donna sola a donna sola pensionata, lire 60 mensili. Corridoni 5, primo.

CAMERA con vitto affittasi. Ingresso libero. Via Madonnina 44, primo.

CAMERE, eventualmente due, affittansi uso ufficio, ingresso libero. Viale XX Settembre 43, primo. 77371 F

CAMERETTA vuota, acqua, luce, affittasi. Piccolomini 8, V, porta 17.

CAMERETTA chiara, affitta piccola famiglia soltanto signore serio. Fonderia 3, I. 30475 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, tranquilla, affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 30430 F

CAMERETTA mobiliata affittasi compagno di stanza. Madonnina 11, terzo.

CAMERETTA vuota, soleggiata, poco comodo cucina, affittasi coniugi. Toti 16, calzolaio. 45104 F

CAMERINO pulito con letto affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 77427 F

CAMERINO d'affittare. Risorta 7. 45095 F

CAMERINO mobiliato, pulito, casa nuova, affittasi distinto. Settefontane 11, portinaia. 30488 F

ELEGANTE affittasi, ascensore. Viale XX Settembre 18, quarto, Valli.

ELEGANTE, comodo stanza pranzo, acqua corrente, affittasi distinto. Gatteri 29, secondo, destra. 45048 F

INGRESSO scale, mobiliata, affittasi distinto stabile. Crispi 56, II, destra.

INGRESSO scale, 115 mensili affittasi. Russi, via Ginnastica 41. 44998 F

INGRESSO scale, altra matrimoniale, attiguo bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittansi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 30446 F

MATRIMONIALE, coniugi, amici, stanza un letto, affittansi. Rittmeyer 9, porta 10. 30454 F

MATRIMONIALE elegante, centralissima, altra una persona, affittansi, eventualmente pensione completa. Via Torrebianca 28, Blaz. 30451 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti. Corso Garibaldi 8, secondo, porta 9.

MATRIMONIALE spaziosa, stufa, bagno, oppure due amici distinti. Roma 17, primo, sinistra. 77428 F

MATRIMONIALE bella, stanza una persona, affittansi distinti. Lavatoio 5, portineria. 30502 F

MATRIMONIALE, ingresso scale, camera, salotto, indipendente. Rittmeyer 4, porta 10. 30494 F

MATRIMONIALE bellissima, bagno, vitto, affittasi distinto. S. Nicolò 2, terzo, destra. 45026 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 45062 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 45043 F

MOBILIATA affittasi. Valdirivo 19, terzo. 45050 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 45012 F

MOBILIATA centralissima, soleggiata, riscaldamento, bagno, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 45039 F

MOBILIATA ingresso libero, altra affittansi distinto. Crispi 53, porta 9. 45045 F

MOBILIATA 2 letti, persone distinte, affittasi. Via della Zonta 9, secondo, sinistra. 45037 F

MOBILIATA una-due persone, affittasi presso persona sola. Solitario 4, porta 15. 30487 F

MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi, Luigi Cadorna 23, III, destra. 8342 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. XX Settembre 56, quarto, sinistra. 30328 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi, ingresso scale. Filippo Corridoni 2, primo, destra. 77406 F

MOBILIATA elegante affittasi lire 70. Luzzatto 3, terzo, davanti, sinistra. 77396 F

MOBILIATA lire 75 mensili, preferibile donna. Rivolgersi portinaia via Battisti 24. 77395 F

MOBILIATA, volendo comodo cucina, affittasi. Via Media 22-a, secondo, destra. 77398 F

MOBILIATA uso bagno, centralissima, affittasi. Paganini 2, latteria. 77375 F

MOBILIATA una persona affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 77374 F

MOBILIATA grande soleggiata, acqua corrente, affittasi. Giulia 10, terzo, destra. 77340 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Conti 6, terzo, destra. 77329 F

MOBILIATA, una due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 30414 F

MOBILIATA pulita, con bagno, presso persona sola. Galileo 15 A, terzo, destra. 45128 F

MOBILIATA affittasi, persona sola, Capuano 8, porta 5. 45116 F

MOBILIATA affittasi signore distinto, unico subinquilino. Tasso 4, terzo, p. 17 (Stazione centrale). 45118 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi unico subinquilino. Piazza Venezia 3, porta 10. 45120 F

MOBILIATA bella, per una persona, affittasi. Via Aleardi 4. Informazioni portinaia. 45099 F

MOBILIATA elegante, pulita, affittasi, persona seria. Petronio 5, p. 10. 45105 F

MOBILIATA, volendo vitto, persona sola. Via Giulia 12, quarto. 45089 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, eventualmente anche salotto, entrata scale, affittasi distinto. Madonna del Mare 12, secondo. 77476 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Piazza Guido Neri 2, secondo, sinistra. 77479 F

MOBILIATA grande, stufa, centro, volendo vitto. Gatteri 22, I, destra. 77423 F

MOBILIATA, riscaldamento, bagno, telefono. XXX Ottobre 8, II piano. 77422 F

MOBILIATA una due persone, affittasi distinti. Venti Settembre 5, II, destra. 45075 F

MOBILIATA moderna, ariosa, affittasi civile. Galvani 1, II, destra (Giardino). 77434 F

STANZA mobiliata e soleggiata, affittasi. Rapicio 6, terzo, porta 9. 45021 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta sola. Galileo 3, quinto. 44977 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Kandler 3, secondo, sinistra. 77359 F

STANZA magnifica mobiliata una persona. Via Solitro 6, primo, sinistra (Roiano). 77391 F

STANZA vuota comodo cucina presso sposi. Russo, Ferriera 7, primo. 77322 F

STANZA ingresso scale, altra ingresso libero. Piazza Ponterosso 5, secondo. 30514 F

STANZA mobiliata e camerino con o senza vitto. Valdirivo 22, II, porta 7. 30432 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi, miti pretese. Alfieri 6, I, destra. 30434 F

STANZA mobiliata, ariosa, vitto, cura vestiario, affittasi. Machiavelli 13, II. 45113 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso uomini. Venti Settembre 92, Bellini. 45133 F

STANZA matrimoniale e stanza una persona affittansi prontamente a persone distinte. Telefono, bagno. Via Galatti 14, I. 45100 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 77480 F

STANZA vuota affittasi. Raffaello Sanzio 18, porta 2. 77458 F

STANZA affittasi anche giorni. Roma 17, terzo. 77469 F

STANZA presso distinta famiglia affittasi a maestra, anche pensionata, cambio ripetizioni ragazzo. Indirizzo Piccolo. 45022 F

STANZA 40 mensili, centro, ingresso libero, affittasi. Informazioni Rivo 42, primo. 45068 F

STANZA pulitissima affittasi 1.o novembre. Stoppani 5, Stori (vicinanza Giardino). 45125 F

STANZA elegantemente mobiliata, bagno, affitta persona sola. Piazza Garibaldi 4, porta 5. 77480 F

STANZA mobiliata con bagno. Via Piccolomini n. 8. 30506 F

STANZE ingresso scale, una arredata ufficio, altra comunicante mobiliata letto, affittasi possibilmente unite. Geppa 9, secondo, sinistra. 30473 F

STANZETTA vuota o mobiliata affittasi. Crispi 75, terzo, sinistra. 45092 F

STANZETTA mobiliata, con vitto familiare, massima pulizia, affittasi pensionata oppure impiegata. Slataper 20, secondo, Colella. 77373 F

VITTO presso famiglia privata, trattamento buono, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45064 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuola preparatoria esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 77484 G

A. A. A. «ITALIA», Istituto scolastico fondato nel 1922. Piazza Impero 16. Preparazione esami scuole medie (magistrali, tecniche, liceo); abilitazione magistrale; maturità liceale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza commerciale. Doposcuola. NB. I corsi di scuola media inferiore e Istituto magistrale superiore sono di prossima parificazione. 30472 G

A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tismimiezky, Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 60000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 76997 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre N. 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali inferiori, superiori, diurni-serali ammissione prime medie superiori, idoneità, esami Stato: ragionieri, geometri, nautico macchinisti, capitani, costruttori; liceo classico, scientifico, artistico; magistrali; agraria. Doposcuola. Tutti corsi ammesse signorine. Programmi e testi ministeriali. Informazioni, iscrizioni 8-12. Istituto «Battisti», viale XX Settembre N. 24, 30458 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. STENOGRAFIA: italiana, tedesca; contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, I. 8341 G

ARMONIA storia insegna professoressa, 10 l'ora. Via Udine 12, porta 16. 45056 G

CORSI speciali per ragazzi delle elementari e medie inferiori, deboli nell'italiano. Insegnanti espertissimi. Risultati sicuri. Iscrizioni 9-11, Scuola privata evangelica, San Lazzaro 19. 77355 G

CROATO! 8 ore lire 20. Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 30356 G

DATTILOGRAFIA lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 44980 G

FRANCESE madrelingua, spagnolo conoscenza profondissima, impartisco domicilio. Traduzioni, conversazioni. Cassetta 30382 G, Unione Pubblicità.

GENITORI: Ottimo sistema ripetizioni latino, italiano, matematica: visitare 18-19. Miani, Sant'Anastasio N. 16. 30418 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco. Primissime referenze di rapido, sicuro esito. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 30465 G

INGLESE! 8 ore lire 20. Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 30356 G

INGLESE madrelingua, lezioni conversazione, corrispondenza, preparazione esami. Indirizzo Piccolo. 77333 G

INSEGNAMENTO classi elementari, preparazione ammissione scuole medie, miti pretese. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 77347 G

INSEGNANTE diplomato darebbe lezioni elementari, medie. XX Settembre 58, Coretti. 77342 G

INSEGNANTE tedesca cercasi per traduzioni mezz'ora giornaliera. Recasi domicilio centro, lire 36 mensili. Telefono 8642. 77361 G

INSEGNANTE esperto, diploma inglese, tedesco madrelingua, metodo celere, prezzi miti. Machiavelli 13, secondo, sinistra. 44984 G

LICEALE dà lezioni italiano, latino, greco, storia, geografia, medie inferiori. Rocco, via Zovenzoni 1. 45025 G

MAESTRA paziente, impartisce ripetizioni classi elementari. Rittmeyer 12, primo, destra. 77473 G

MAESTRA piano, violino, canto, cercasi. Madonnina 4, Ponis. 77430 G

MATEMATICA, scienze medie inferiori, superiori, universitarie. Referenze ottime, prezzo mite. Dalle 15-17. Via Cologna 25, primo. 77346 G

PIANISTA diplomata Firenze, impartisce lezioni anche perfezionamento, 20 mensili. Ind. Piccolo. 30442 G

PROFESSORE prepara accuratissimamente inferiori superiori latino, greco, italiano, tedesco, filosofia. S. Francesco 4, interno 10. Ore 16-17. 77353 G

PROFESSORESSA giovane, paziente, distinta, pratica insegnamento, offresi assistere pomeriggio — studi alunno-a — medie, elementari. Telefonare 25627. 45131 G

SARTA abilissima, insegna taglio, cucito. Vecellio 2, porta 18. 30425 G

SCUOLA taglio, cucito metodo praticissimo. Informazioni giornalmente, Gatteri 23, II. 30459 G

SPAGNOLO: grammatica, conversazione, corrispondenza insegna professore. S. Francesco 4, IV, sinistra; ore 16-17. 77418 G

SPAGNOLO, serbocroato, portoghese. Metodo rapidissimo, documentabile. Giulia 41, quarto, mezzo. 77437 G

TAGLIO, cucito, perfezionansi rapidamente, nuovissimo metodo Aschmann. Morgutti, Bramante 7. 77425 G

TAGLIO, cucito, inizio dei corsi 10 novembre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO, francese, slavo, metodo rapido e dilettevole. Anche corrispondenza. Godina, Guardiella-Timignano n. 1425. 45036 G

TEDESCO! 8 ore 10 lire, per fanciulli e adulti. Insegnante Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 30356 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

NOTES-calendario rosso smarrito. Mancia portandolo via Udine 20 B, mezzanino. 077251 H

OROLOGIO platino signora smarrito via Gallina, piazza Goldoni, tram n. 11. Cara memoria onesto rinvenitore generosa mancia. Radini, Piccardi 24. 30469 H

TACCUINO nero, contenente caro ricordo, denaro e chiavi, smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 30393 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI signorili, tre-cinque stanze, vista mare, massimo conforto (con grande poggiuolo, terrazza, autorimessa), affittansi novembre, nuova costruzione via Hermet - piazza Carlo Alberto. 45130 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, nuovo, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 16. 30435 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, ripostiglio, bagno installato, caloriferi, ascensore, casa signorile, affittasi prontamente; telefonare: 26158. 45106 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, conforto. Via Zonta 7. 77370 I

APPARTAMENTO unico villa 6 stanze, camerino bagno, vasta soffitta, riscaldamento autonomo, affittasi mensili lire 420. Viale XX Settembre 69. Visita dalle 10 alle 14. 77397 I

CAMERE (2), cucina, 100, Guardia 11; altro Madonnina 3, 150, trimestre cauzione. 77413 I

FRUTTA-erbaggi per trasloco, cercasi. Caffè Trenta Ottobre, banco. 30461 I

LOCALE affittasi. Via Torricelli 6. 77366 I

LOCALE affittasi. Via Revoltella 12. 77367 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega, adatto qualunque uso, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 45017 I

LOCALE due fori, impalcato, arioso, chiaro, uso ufficio, deposito, autorimessa, lavoratorio, affittasi via S. Lucia. Rivolgersi portiere via Aosta 8. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 77232 I

MAGAZZINI (due), via Donadoni 36, adatti per diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 30200 I

QUARTIERE per ufficio e abitazione affittasi prontamente Corso 11. Informazioni Amministrazione S. Francesco 2. 44473 I

QUARTIERE 3 camere, ripostiglio, completamente nuovo, 190 mensili, scambiasi camera camerino, massimo 120. Visitare 10-13. Pondares 6, Romano. 77321 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, 130 mensili, paraggi via Rossetti, scambierebbesi con camera camerino cucina. Scrivere Cassetta 30357 I, Unione Pubblicità. 30357 I

QUARTIERE 2 stanze camerino bagno installato, caloriferi, affittasi prontamente. Cauzione. Pindemonte 10-A. 45052 I

QUARTIERE centrale 4 stanze, camerino, cucina, mensili 200, scambierebbesi con due camere camerino, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 44999 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, mobiliato, affittasi. Canova 19, portinaio. 77459 I

QUARTIERE tre camere e cucina, affittasi. Crispi 3. 77414 I

SIGNORA con alloggio, cerca altra serissima per coabitare. Cassetta 30374 I, Unione Pubblicità. 30374 I

STANZA grande, soleggiata, uso quartiere, affittasi subito. Piccardi N. 31, (villa). 45121 I

STANZE (due), cucina, ripostiglio, soleggiato, poggiuolo, II piano, centro scambio bagno o camerino in più, massimo terzo piano. Cassetta 30411 I Unione Pubblicità. 30411 I

VILLA signorile, grande, molti accessori, giardino, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45060 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. CAMERA, camerino, cucina, cercano sposi. Diaz 5, II, destra. 30468 L

APPARTAMENTINO mobiliato modernamente, nuovo, indipendente: matrimoniale, pranzo, cucina, termobagno, possibilmente studio o salotto, telefono, cercano distintissimi. Offerte Cassetta 30410 L Unione di Pubblicità. 30410 L

APPARTAMENTO due stanze, accessori, cercasi pressi piazza Oberdan-Stazione Centrale. Cassetta 30364 L, Unione Pubblicità. 30364 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi, nuovo, tutti conforti, possibilmente esposto mezzogiorno. Scrivere Cassetta 30373 L, Unione Pubblicità. 30373 L

CAMERA cucina o camera focolaio, accessori, cerca signora sola distinta. Offerte Cassetta 30354 L, Unione Pubblicità. 30354 L

CAMERE 2, camerino, cucina, paraggi Acquedotto, cercasi. Cassetta 30359 L. Unione Pubblicità. 30359 L

CASETTA Barcola-Miramare cercasi affitto. Offerte indirizzo Piccolo. 77369 L

CONIUGI distinti, cercano subito o 1.o dicembre due camere, cucina, comfort, possibilmente pressi Stazione centrale; cauzione. Cassetta 30407 L, Unione Pubblicità. 30407 L

LOCALI per ufficio cerca primaria azienda, pianoterra o primo piano (con negozio adattabile ufficio) minimo sei stanze, posizione centralissima, lungo arterie principali, paraggi Corso-piazza Goldoni. Offerte dettagliate indicando posizione, numero e dimensioni ambienti, fitto annuo, data consegna, indirizzare a Cassetta 5691 L, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5691 L

MAGAZZINO fra piazza Impero e piazza Ospedale cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 30975 L, Unione Pubblicità. 30975 L

QUARTIERE signorile paraggi San Andrea-Terza Armata, 4-5 stanze, vista mare, cercasi. Offerte Cassetta 30180 L, Unione Pubblicità. 30180 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, casa nuova o villa, cercasi per marzo-aprile. Cassetta 30409 L Unione Pubblicità. 30409 L

QUARTIERE una o due camere, cucina, cercasi. Cassetta 30428 L, Unione Pubblicità. 30428 L

QUARTIERE 4-5 stanze, accessori, cercano distinti, centro. Telefono 25078. 45046 L

QUARTIERE due camere cucina, in campagna, cercasi. Offerte: Lenardi, S. Francesco 4. 77403 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, cercasi, fuori città, con orto o senza. Scrivere: Pensionato Matteo, Postumia, corso Vitt. Em. 19. 77345 L

QUARTIERINO cerca distintissima benestante, primo, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 77387 L

STANZE due, riscaldamento, ufficio centrale, cercansi. Telefonare 25541. 45027 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA vendonsi 2 grandiose volpi argentate. Toti 4, I, sinistra. 77450 M

A. A. SOPRABITI uomo, vestito donna giacchettina gonna nero, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia. 074747 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, pellicce, guarnizioni vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 30322 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 44160 M

A. OCCASIONISSIMA vendonsi trequarti leopardo, vasi giapponesi. Crispi 3, porta 10. 77440 M

ANTICHITA' vendonsi occasione. Cimadori, Ghega 1. 45033 M

ARMONICA triestina due file vendesi. Via Molino a vento 76. 77344 M

BIGLIARDINO, macchine caffè espresso, carambola, banco cassa. Siderot, Mazzini 22. 77337 M

BILANCIA Florenz, occasione, vendesi. Via Commerciale 10, II, sinistra. 77442 M

BOLLITORE elettrico a tre fiamme, mai usato, vendesi. Via Bosco 2, terzo. 77336 M

BOLLITORE, suste da letto, nuovi, vendonsi. Donadoni 2, pianoterra. 44979 M

CAGNETTA fox-terrier, pura razza, intelligente, bravissima guardia, giovane (un anno), vendesi lire 60, causa partenza. Guardia 24, soffitta. 45055 M

CANARINI Harzseifert bianchi, arancioni, gialli, ottimi cantori. Crispi 8, porta 10. 77378 M

CAPPOTTI due uomo, statura regolare, sacchetto e gonna donna, lana, mutande, maglie. Toti 4, terzo, destra. 45014 M

CAPPOTTI (due) trench uomo, nuovissimi, vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 45119 M

CAPPOTTO trench, vestito uomo statura alta, seminuovi, vendonsi pomeriggio. Besenghi 30. 45102 M

CAPPOTTO marron, altro nero, soprabito, uomo figura piccola snella, tutto usato, vendonsi occasione. S. Lazzaro 10, quarto, destra. [illegible] M

CAPPOTTO soprabito smoking statura media, vendonsi. Mazzini 15, porta 6. 44988 M

CAPPOTTO nero donna, usato, penna stilografica oro, pelliccia uomo in panno grigio, vendonsi occasione. Impero 8, secondo. 45004 M

CAPPOTTO pelle, grammofono con dischi, vendonsi. Trento 12, quarto, destra. 45034 M

CAPPOTTO donna vendesi. Via Commerciale 23, quinto. 77386 M

CARROZZELLA doppiofondo, molleggiata, vendesi occasionissima. Maiolica 13, III, porta 8. 30498 M

CARROZZELLA Phoenix sport, fonda, lussuosissima, vendesi mitissimo. Bosco 18, II, sinistra. 3051 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, capok, con vetri, lussuosa, vendesi. Vasari 4, primo, Fossi. 44996 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Fabio Severo 30-A, porta 11. 45028 M

CARROZZELLA occasione lire 60, vendesi. Via Pasquale Revoltella 32, Lagrande. 45006 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, lire 70 vendesi. A. Vespucci 6, secondo, Gandrus. 45023 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Via Vecellio 18, V, destra. 45019 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, bollitore due fiamme, vendonsi. Solitario 5, secondo, Gerolini. 45011 M

CARROZZELLA fonda Phönix, vendesi occasione. Viale Sonnino 37, V, destra. 45081 M

CARROZZELLA seminuova, molleggiata. Stuparich 14A. 45097 M

CARROZZELLA sport quasi nuova, seggiolone, vendonsi. Androna S. Cilino 61. 77490 M

CARROZZELLA Phoenix quasi nuova, molleggiata, pieghevole, vendesi. S. Francesco 16, I. 77464 M

CARROZZELLA sport, lussuosa, molleggiata, vendesi. Molino a vento 3, IV, Rupini. 77447 M

CARROZZELLA sport gemelli, quasi nuova, vendesi. Viale Margherita 8, portineria. 77445 M

CARROZZELLA fonda, vendesi occasione. Tommaso Luciani 3, secondo, sinistra. 77417 M

CARROZZELLA molleggiata, vendesi. Campo S. Giacomo 18, I p. 45069 M

CARROZZELLA doppio fondo Naether, molleggiata, vendesi. Gatteri 13, terzo, porta mezzo. 77350 M

CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova vendesi occasione. Via Chiadino 21, destra. 77320 M

CARROZZELLA sport molleggiata, ottimo stato. Piazza Foraggi 1, porta 16. 77410 M

CARROZZELLA fonda lussuosa, come nuova, marca Phoenix, vendesi. Regina Elena 39, quarto piano, porta 11. 77364 M

CASSA controllo National, 99.95, nichelata, vendesi occasione. Martini, Petronio 1. 30460 M

DISCHI opere, ballabili lire 2, grammofono valigia germanico vendonsi occasione. Mazzini 46, III, scala seconda, Bon. 77483 M

FOTOGRAFICA Ihagee 6x9, vendesi occasionissima. Madonna Mare 6. 45090 M

FOTOGRAFICA Leica modello III, con Elmar; ingranditore, bacinelle, vendonsi. Amicis 21, scala M, porta 13. 77352 M

FUCILE ad aria compressa «Diana», originale, cal. 4.50, comperasi. Offerte con prezzo, via Genova 14, portineria. 44912 M

GRAMMOFONO «Columbia», dischi, sparherd n. 4 Triumph, vendonsi. Industria 5, p. 8. 45091 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, vendesi in giornata. Udine 20, portinaio. 77467 M

IMPERMEABILE donna nero vendesi. Indirizzo Piccolo. 77349 M

LAMPADARIO ferro battuto vendesi. Via Conti 48, terzo. 44863 M

LAMPADARIO vero ferro battuto artistico antico, vendesi rara occasione; altri piccoli ferro battuto. Telefonare 55-88. 45087 M

LANA materassi buono stato, acquisterebbesi vera occasione. Telefonare 96-30. 77448 M

MACCHINA Singer, perfettissima, garantita, vendesi, vera occasione. Bosco 18, II, sinistra. 30510 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, a mobile, vendesi. Istituto N. 12, ultimo. 30507 M

MACCHINA cucire Singer, famiglia, vendesi occasione. Pestelj, via Ponziana N. 2. 30505 M

MACCHINA cucire famiglia, perfetta, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 30498 M

MACCHINA rientrante lussuosa, tailleur donna nero, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 1. 45054 M

MACCHINA Singer bellissima, vendesi vera occasione. Settefontane 12, interno, sinistra. 30438 M

MACCHINA Singer per sarto, vendesi occasione. Via Mura 22. 30427 M

MACCHINA cucire rientrante, nuovo modello, occasionissima lire 895 anche rateamente, vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 30444 M

MACCHINA scrivere portatile 525, altra Underwood ufficio 700, vendonsi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 30444 M

MACCHINA scrivere tedesca, vendesi. Crispi 7, Corazza. 45073 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 45121 M

MANTELLINA nera, collare e volpe marron, vendonsi. Mermoglia, Coroneo n. 3. 30449 M

OCCASIONE vendonsi pelle leopardino, giacca cavallino, tailleur invernale verde guarnizione foca. XX Settembre n. 25, porta 8. 77456 M

OROLOGIO statua dorata, soneria, antico, precisione, 80. Rossetti 35 A, noleggio. 77466 M

PALETOT uomo, altro donna, vendonsi. Via Maiolica 17, II, sinistra. 45072M

PELLICCIA nera persiano, vendesi occasione. Via S. Francesco 51, III p. 30413 M

PELLICCIA petit gris, vendo occasione. Livaditi 2 (Pietà prolungata), Veni. 45117 M

PELLICCIA uomo, mantellina pelo marrone con manicotto, vendonsi. Rismondo 4, I, sinistra. 77416 M

PORTA grande a due battenti, completa, vendesi giornata. Rivolgersi Cine Savoia. 2000 M

PORTE, cancelli ferro, rouleaux, vendonsi. Industria 53. 77444 M

RADIO 5 valvole vendesi vera occasione. Mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 44993 M

RADIO Irionda recente, costo 1500, vendesi 650. Diaz 5, quarto. 77379 M

RADIO Telefunken 3 valvole occasione. S. Marco 18, porta 13. 77356 M

RADIO 9 valvole americana, vendesi occasione, 250. Sorgente 9, quinto. 77328 M

RADIO 5 valvole onde corte, medie, lunghe, modello 1939, nuovissima, vendesi vera occasione. Valdirivo 2, portineria. 45122 M

RADIO Watt-Philips, nuovi modelli 1939, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Negozio, S. Caterina 9. 30444 M

RADIO stazione locale, eventualmente estere, vendesi. Gatteri 54, quarto, destra. 30457 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6, I, ripara, modifica, applica scala parlante onde corte, medie a qualsiasi apparecchio vecchio modello. 8343 M

RISVOLTI oposum grigio nuovi, pelliccia murmel, mantello nero vendonsi. Visitare mattinata. Zok, Strada per Longera 1. 45047 M

SCARPONI sci, montagna, foot-ball, quasi nuovi, vendonsi. Ruggero Manna 18, porta 18. 77376 M

SINGER rientrante occasione, escluso rivenditori. Coroneo 5, secondo, sinistra. 45008 M

SMOKING moderno, scarpe nere uomo, ottimo stato, vendonsi. Severo 30-a porta 11. 45029 M

SOPRABITI uomo donna vendonsi. San Michele 26, primo, sinistra. 44991 M

SOPRABITO, scarpe, specchiera guarnita in pelle. Machiavelli 13, secondo, sinistra. 44985 M

SOPRABITO uomo, smoking nuovo, vendonsi. S. Nicolò 33, III, Battera. 45109 M

SOPRABITO impermeabile stoffa, altro gabardine, nuovissimo, vendonsi. Bernini 5, primo. 77438 M

SPARHERD gas, buonissimo stato, 5 fornelli, caldaia, rosticceria, vendesi. Torrebianca 13, II. 45085 M

SPARHERD con fornello, vasca acqua 135 per 56, vendesi occasione. Lunedì Carpison 12, officina. 44986 M

SPECCHIERA, grande, altri oggetti, vendonsi. XXX Ottobre 15, porta 5. 77470 M

TAPPETI persiani originali, misura media, servizio tè giapponese, vendonsi occasione. Impero 8, secondo. 45005 M

TAPPETI persiani: piccolo, grande, posate 6 persone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30440 M

TAPPETI persiani varie misure, vendonsi a prezzo d'occasione; escluso rivenditori in via Timeus 16, p. 8. 30401 M

TAPPETO 200 per 300 seminuovo, tipo orientale, occasione vendesi. Palestrina 1, quinto. 77380 M

UNDERWOOD modello 5, cassa National 6 totali, specchio 173x85, stufa fuoco continuo, vendonsi. Toti 1, negozio. 77415 M

VESTITO uomo, verde scuro, statura media; altro noce, vendonsi occasionissima. Crispi 41, III. 77412 M

VETRINA per cappelleria circa alta 3 per 2, cercasi. Panetteria, Franca 20. 45001 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo, acquistasi se ottimo stato. Offerte, prezzo cassetta 30399 N Unione Pubblicità. 30399 N

BANCO falegname cercasi. Corridoni n. 2. 45038 N

BILANCIA decimale ottimo stato cercasi. Bassani, Foscolo 2, telef. 4461, dalle 18-19. 44987 N

BILANCIA decimale ottimo stato comperasi. Telefonare 4181. 77401 N

MOBILI cucina e matrimoniale, perfetto stato, comperansi. Offerte dettagliate cassetta 30415 N Unione Pubblicità. 30415 N

PARCHETTI usati 150 mq. acquistansi. Indirizzo: Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 77275 N

SPARHERD N. 2 o 3, acquistasi se occasione. Tel. 8180. 45129 N

STUFA gas Kisol, compero occasione. Pietà 6, telefono 25552; mattino. 77429N

TAPPETO persiano circa 350 per 450 cercasi, solo occasione. Tel. 8642. 77362 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 77093 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 44753 NN

A. CAMERE pranzo, matrimoniali panniforti, modernissime, occasione. Istituto 6, interno. 45070 NN

A. CUCINE lussuose. Visitate: troverete grande convenienza. Facilitazioni. Vendonsi. Toti 9, primo. 45000 NN

A. MATRIMONIALE panniforti, ultima novità, vendesi d'occasione. Chinellato. Parini 10. 45071 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, camera una persona, cucina, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 77253 NN

A. MOBILI usati lusso, comuni, pranzo, matrimoniali, studio, cucine, acquistansi. Offerte Cassetta 30471 NN Unione Pubblicità. 30471 NN

A. MOBILIFICIO Maranzana, prezzi convenientissimi, perfezione garanzia. Geppa 15. Fabbrica Ventisettembre 100. 30466 NN

A. OCCASIONISSIMA causa partenza vendonsi camera pranzo stile Impero, matrimoniale. Crispi 3, porta 10. 77439 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, anche facilitazioni pagamento. Confrontate prezzi, qualità. 1200 NN

CAMERA e cucina ordinate, moderne, vendonsi grande occasione. Ghirlandaio 5. 30479 NN

CAMERA letti ferro, cucinetta, vendonsi poco prezzo. Udine 31, porta 15, interno. 44989 NN

CAMERA da pranzo, vendesi. Jacopo Cavalli 10, I. 45123 NN

CAMERA pranzo modernissima, vendesi occasione. Rossetti 23, rivolgersi portinaia. 30431 NN

CASSETTONE bollitore, immagine sacra, vendonsi. Carlo Alberto 12. 45098 NN

CUCINA finissima, altra lussuosa, perfetta, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 30441 NN

Tragico incidente troncò la giovane vita della nostra adorata

ELVIRA UCCIA PERIATTI

d'anni 26

La piangono angosciati gli affranti genitori **Angelina Stradella** e **Eugenio,** la sorella **Natalia ved. Veronese,** i fratelli **Mario, Raimondo** e **Carlo,** in unione alle **cognate,** ai **nipoti** e ai congiunti tutti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi domenica 30 corr., alle ore 11, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 ottobre 1938-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo una vita laboriosa e dedita alla famiglia, si spense serenamente dopo breve malattia, all'età di 86 anni

Giuseppe Bertolo

Capotecnico allo Stabilimento Tecnico Triestino a r.

I dolenti figli, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi domenica 30 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 8 di via Rapicio.

Trieste, 30 ottobre 1938-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Addì 27 corrente, dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente l'anima buona del marito e padre esemplare

NICOLO' BASSI

insegnante a r.

Lo piangono l'addolorata consorte **ANNA,** i figli **STELLINA** e **SILVANO,** in unione ai parenti tutti, che partecipano tale perdita a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 ottobre 1938-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Quest'oggi si spense serenamente

CATERINA LANZI ved. GRISON

d'anni 87, lasciando nel dolore la figlia **PIA ved. GIORGINI,** la sorella **MERY** ed il nipote **LIVIO** con la moglie.

I funerali seguiranno lunedì 31 ottobre, alle ore 14.30, nel recinto del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 ottobre 1938-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte partecipano, addolorate, la morte del loro caro

UGO FABRO

Trieste, 30 ottobre 1938 - XVII.

Famiglie:
FABRO, DUS, PETRONIO, ROSENSTOCK, CLIFTON, NEWMAN.

CUCINA completa 420, matrimoniale seminuova, Singer perfetta, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 77126 NN

CUCINA semplice piccola vendesi. Campo S. Giacomo 19-II destra. 30476 NN

CUCINA completa lavorazione perfetta vendesi straoccasione. Molino vento 35, falegname. 45041 NN

CUCINA nuova, lusso, sposi grande occasione vendesi. Toti 9, primo. 77330 NN

CUCINA nuova vendono sposi, esclusi rivenditori. Mirti 9, primo (Roiano). 77323 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ottomana, poltrona, macchina Singer occasione. Raffineria 4, porta 15. 30486 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, vendesi metà prezzo. S. Giacomo monte 7, falegname. 30491 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Gatteri 56, rivolgersi portinaia. 77400 NN

MATRIMONIALE, pranzo, divano, altri oggetti vendonsi occasionissima. Toti 9, primo. 77331 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ultimo modello, vendesi occasione. Gatteri 50, porta 1. 45053 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione 650. Roiano Valmartinaga 16. 44983 NN

MATRIMONIALE noce tutta panniforti, bel rimesso, vendesi con garanzia. Ferriera 17, falegname. 30433 NN

MATRIMONIALE ordinata, moderna, vendo straoccasione. Torrebianca 28, Blazi. 30451 NN

MATRIMONIALE, mobili diversi, pianoforte, pelliccia. Felice Venezian 23, porta 8. 30447 NN

MATRIMONIALE vera occasione panniforti, vendesi mancato matrimonio. Salita Promontorio 10, Ferretti. 45126 NN

MATRIMONIALE 3, porte, vendo occasione. Piazza Vico 9, falegname. 45108 NN

MATRIMONIALE moderna, panniforti, vendo occasione sposi. Molino vento 44, porta 2. 77471 NN

MATRIMONIALI grande e piccola, panniforti, noce scura, lavorazione accurata, vede falegname, Commerciale 16. 30155 NN

MOBILI d'ufficio, macchina scrivere, divano, radio, quasi nuovi, vendonsi. Rivolgersi Junc, Salita Gretta 6. 77390 NN

MOBILI d'occasione vendonsi. Sonnino 37, primo, dalle 10 alle 15. 77324 NN

PIANINO germanico vendesi. Rara occasione. Via Cologna 14, terzo, interno. 77393 NN

PIANINO tedesco, vendesi, prezzo mite. Via Ghirlandaio 33, V, destra. 77468 NN

PIANINO germanico perfetto, rinomata marca, vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 29909 NN

PULTO americano con rouleau quercia seminuovo vendesi occasione. Tiziano n. 14. 30467 NN

QUARTIERINO splendido arredato, tutte comodità, stabile nuovo, cedesi fine anno. Rivolgersi portinaia viale XX Settembre 78. 30501 NN

SALOTTO ufficio, splendido, altro, minimo prezzo partendo. Ginnastica 3, porta 1. 30512 NN

SALOTTO solidissimo, tavolo ovale con marmo rosa, divano, due poltrone, quattro sedie, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45009 NN

SCRIVANIA, eventualmente anche libreria, comperansi. Battig, Barcola Riviera 10. 77446 NN

STANZA pranzo grande, ultimissimo modello, lunga garanzia, ottimo affare, vendesi. Canova 22, porta 8. 9618NN

STANZA pranzo Rinascimento tedesco con divano, vendesi. Volta 2, mezzanino, sinistra. 77452 NN

TRE stanze mobiliate finissimo, bagno tutta comodità, cedesi occasione, eventualmente con quartiere. Visitare giornalmente dalle 15-18. Indirizzo Piccolo. 30436 NN

VETRINA quasi nuova, vendesi occasione. Via Media 11, portinaia. 77432NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti acquistansi. Disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 30049 O

ARGENTO, oro acquistansi, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Emanuele 2. 30483 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE ramo autotrasporti, lunga pratica, vasta conoscenza, offresi. Cassetta 30387 P, Unione Pubblicità.

«ENCICLOPEDIA del Ragazzo Italiano», opera italianissima, 6 eleganti volumi. Dizionario enciclopedico moderno, aggiornato 1938, opera in 4 volumi. Edizioni Labor. Vendita rateale. Rappresentante esclusivo per le Venezie: Stefano Giglio, via Trento 9, tel. 3784. Assumonsi abili produttori per Trieste e subagente per la Venezia Tridentina. 77381 P

FIDUCIARI solvibili assumiamo dappertutto. Vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 30365 P

GIOVANE desideroso iniziare carriera vendita liquori, attrezzature bar. Siderot, Mazzini 22. 77338 P

PIAZZISTA capace introdotto ramo carboni cercasi. Offerte Cassetta 30464 P Unione Pubblicità. 30464 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. MOTOCARROZZETTA Raleigh, Guzzi, altre occasioni vendonsi. Vespucci 8. 77424 Q

AUTOMOBILI d'occasione vende concessionario automobili Lancia, Rodolfo Rötl, via S. Francesco 46, telefono 8528. 45003 Q

AUTONOLEGGI Augusta, Balilla, vetture grandi, con, senza autista, anche per l'estero. Autorimessa internazionale, S. Francesco 10, telefono 7059. 30484 Q

AUTORIMESSA Maserati, occasioni: Topolini, Balilla, Millecento, Millecinque, Augusta, Artena, Autocarri, dilazioni, permute. 30497 Q

AUTOVETTURA O. M. quattro posti efficiente, vendesi. Offerte al Compartimento viabilità, via Coroneo 21. 44866 Q

BALILLA berlina Viotti, trimarce, quadriporte, testa spinta, sei superconfort, perfettissima, vendesi vera occasione. Derosa, Crispi 5, 9-12. 45049 Q

BALILLA 20.000 km., quasi nuova, perfetta, vendesi. Rivolgersi autorimessa Raci, via Manzoni. 77392 Q

BICICLETTA donna, uomo, Bianchi, dinamo, vendonsi. Trento 5, portinaio. 77326 Q

BICICLETTA corsa Volsit seminuova, lire 320. Via del Toro 4. 77368 Q

BICICLETTA donna ottimo stato comperasi. Telefonare 4181. 77402 Q

BICICLETTA donna, seminuova, altra passeggio uomo vendonsi. Maiolica 13 III porta 8. 30499 Q

BICICLETTA Bianchi balloncino, altra ragazza 11 anni, seminuova, vendonsi. S. Michele 9, p. 7. 30482 Q

BICICLETTA passeggio occasione vendesi. Artisti 3, III, destra. 77486 Q

CAMION Ford 3 litri, zincato, vendesi occasione. S. Nicolò 31 Donaggio. 77457 Q

FIAT 1500 berlina, 514 Spyder, Balilla aerodinamica 4 porte. Piazza Evangelica 1, autorimessa. 45134 Q

LANCIA Augusta Balilla tipo lusso e fuori serie vendesi. Autorimessa Raci, via Manzoni 9. 77431 Q

MOTO D. K. W. vendesi lire 210 o scambiasi con bicicletta. Segantini 4, porta 3. 45132 Q

MOTO 500 vendesi occasionissima. Via Vasari 17. 44995 Q

MOTOCARRO originale Guzzi, collaudo portata 620 completo 7800 presso concesisonaria. Motoguzzi, F. Severo 14. 77481 Q

TOPOLINO chiusa ultima serie in pelle occasione vendo. Via Crispi 8, garage. 30450 Q

TOPOLINO chiusa, vendesi in giornata. Fabio Severo 27. 77365 Q

TRATTRICE adatta due aratri, motore nuovo, vendesi. Cassetta 30264 Q, Unione Pubblicità. 30264 Q

TRICICLO, furgoncino, carretto due ruote, tenda, tavolaccio e legname per falegname vendonsi straoccasione. Torchio, via Media 30. Visitare 9-11. 45042 Q

509 auto ultima serie lire 1800 cassa, condizioni rateali trattabili. Marcon, Pietà 3. 30481 Q

509 chiusa in perfetto ordine bollata vendo occasionissima. Chiosco benzina Roiano. 45084 Q

509 compero se pagamento in 2-3 rate. Cassetta 30397 Q Unione Pubblicità. 30397 Q

509 perfetta vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi Moto Parenzan, Regina Elena 17. 77435 Q

514 berlina buono stato, funzionante, sei gomme, vendesi contanti giornata prezzo liquidazione. Telefonare lunedì 76-12. 44982 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR gelateria posizione centrica, bellissimo ambiente, arredamento moderno, bene avviato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45086 R

BAR superalcoolici rendita 24.000 annue documentabili. Latteria pasticceria vendonsi cause familiari. Impero 10, Caffè. 77470 R

BOTTEGHINO frutta avviatissimo 3800 vendesi occasione. Slataper 1 quarto, destra. 30439 R

DEPOSITO dolci vasta clientela anche provincia cedo ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 45112 R

FARMACIA acquisterebbesi Trieste, territorio, Carnaro. Indirizzo Piccolo. 77339 R

LATTERIA vendesi. Via Piccardi 15, Miani, dalle 11 alle 16. 30500 R

MECCANICO disponendo capitale assocerebbesi collaborando con proprietario garage officina ditta trasporti. Offerte serietà: Cassetta 30362 R, Unione Pubblicità. 30362 R

NEGOZIO frutta erbaggi avviatissimo cedesi prontamente causa partenza 3000. Bar piazza Goldoni 5. 30452 R

NEGOZIO manifatture piccolo cercasi. Offerte Cassetta 30403 R Unione Pubblicità. 30403 R

SALONE parrucchiere centrale vendesi. Cassetta 30504 R Unione Pubblicità. 30504 R

2000 abbisogna d'urgenza statale, ottimo interesse. Cassetta 30377 R, Unione Pubblicità. 30377 R

10-30.000 disponibili trovando collocamento collaborando affari o azienda redditizia. Offerte dettagliate Cassetta 30362 R, Unione Pubblicità.

40.000 disponibili primo rango. Indirizzo Piccolo. 77421 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. A. STABILE assoluta città, costruzione anteguerra, soleggiato, 430.000, vendesi direttamente. Cassetta 30376 S Unione Pubblicità. 30376 S

A. STABILE centralissimo, costruzione magnifica, oltre un milione, vendesi. Cassetta 30375 S, Unione Pubblicità.

A. 1.200.000 stabile nuovo, signorile, nonchè mutuo 400.000 cedonsi. Cassetta 30372 S, Unione Pubblicità. 30372 S

APPARTAMENTI cinque-tre stanze, accessori, giardino, in villa, posizione centrale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44981 S

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze accessori vendonsi in condominio a Opicina. Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 1000 S

CASA tipo villa, tre quartieri, conforto, orto tutto recintato, vendesi. Rivolgersi Trattoria «Bella vista», San Giovanni. 45015 S

CASA campagna vendesi Muggia. Rivolgersi Torrebianca 41, magazzino mobili. 45076 S

CASA 5 quartieri, rendita 9 percento, vendesi. Orlando Mario, Monfalcone. 44872 S

CASA 5 vani, orto, 36.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 44863 S

CASA 100.000 buona rendita acquisto, anche se da riparare. Piccoli, Slataper n. 16. 30423 S

CASETTA o villa tre, quattro ambienti, seminuova o buonissimo stato, piccolo giardino-orto, vicinanze Merano, Bolzano, Bressanone, Brunico, comprerebbesi. Offerte dettagliate con fotografia. Cassetta 29133 S, Unione Pubblicità. 29133 S

FONDO bellissimo 800 m.2 Scorcola Coroneo, svendesi urgentissimo bisogno. Cassetta 30492 S Unione Pubblicità. 30492 S

POSSESSO agricolo: casa, stalla, grande cortile, orto e ettari 3.50 terreni, a Croce di Tomadio, vendesi. Informazioni al n. 49 in Croce di Tomadio. 44913 S

STABILE, conforto, città, vendesi saldoprezzo 65.000. Rende 7 percento netto. Offerte Cassetta 30371 S, Unione Pubblicità. 30371 S

STABILE centralissimo valore oltre 1.000.000 vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 30496 S Unione Pubblicità. 30496 S

STABILE città rimesso nuovo vendesi occasione 450.000. Impresa Rustia, via Giulia 4, dalle 18-20. 30493 S

TENUTA con grande caseggiato, adattabile industria, acquistasi, preferibilmente Friuli vicinanze Trieste. Cassetta 30271 S, Unione Pubblicità. 30271 S

TENUTA a 3 km. da Pola, m. 150.000, con stabili, vendesi. Padovani, via Giovia, Pola. 30378 S

TERRENO e fabbricati vendonsi vicinanze Monfalcone. Domandare 31 mese corr. e 1.o novembre, via Udine 25, primo, porta 9. 77382 S

VILLETTA tutto conforto, con giardino, da vendere. Basovizza. Informazioni: Caffè-Bar tel. 63-88. 77249 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

TORINO, pensione moderna, signorile, confortevole, cucina accuratissima, prezzi modici. Pietro Micca 15. 5669 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA orfana, 40 mila immobili, sposerebbe distinto statale 44-50, posizione sicura. Offerte serie con indirizzo Cassetta 30361 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA con risparmio sposerebbe 35.enne serio solo, con impiego statale. Cassetta 30396 U Unione Pubblicità. 30396 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 28857 U

30-ENNE distinta, bella presenza, amante casa, appartamento arredato, mariterebbero genitori a distinto posizione sicura. Preferenza statale. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 30355 U Unione Pubblicità. 30355 U

35-ENNE indipendente, buona, sposerebbe gentiluomo colto, posizione sicura, massima serietà. Inanonimi Cassetta 30406 U Unione Pubblicità. 30406 U

58-ENNE pensionato, possidente, sposerebbe 48-60-enne signorina o vedova senza figli, con dote. Scrivere: Cassetta 30352 U, Unione Pubblicità. 30352 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. LODEN, cappotti invernali, impermeabili Pirelli, Fregoli nostra confezione, grande assortimento scarpe uomo e donna. Pagamento rateale. G. Kleinmann, Rossini 16. 02000 V

IMPERMEABILI pronti, anche su misura confezionansi lavoratorio specializzato. Valdirivo 11. 77449 V

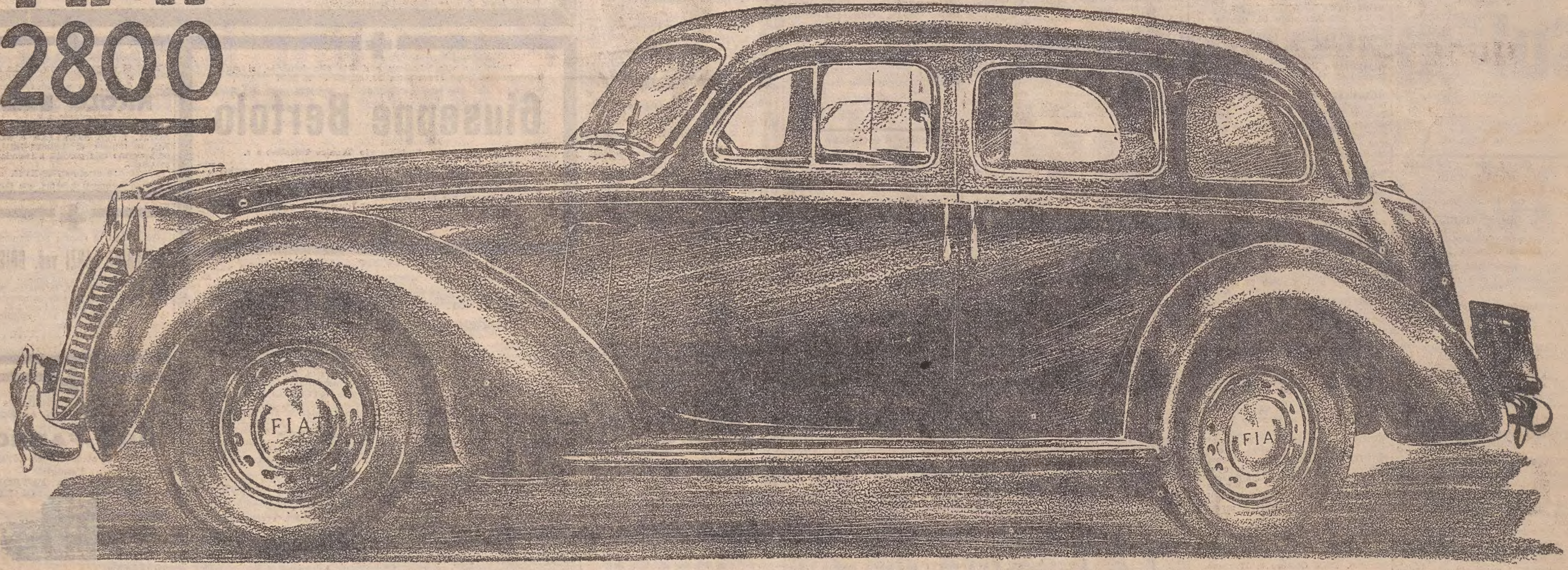
LUNEDI' inizia liquidazione tessuti a prezzi imbattibili ditta Troiani e Slataper, via Paganini 4. 77420 V

RADIO apparecchi usati, guasti, qualunque marca, epoca costruzione, ritiransi ad acquirenti nuovi modelli Philips Lambda serie 1939. Preventivi senza impegno. Radioelettrica, Coroneo 4. 77388 V

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 77399 V

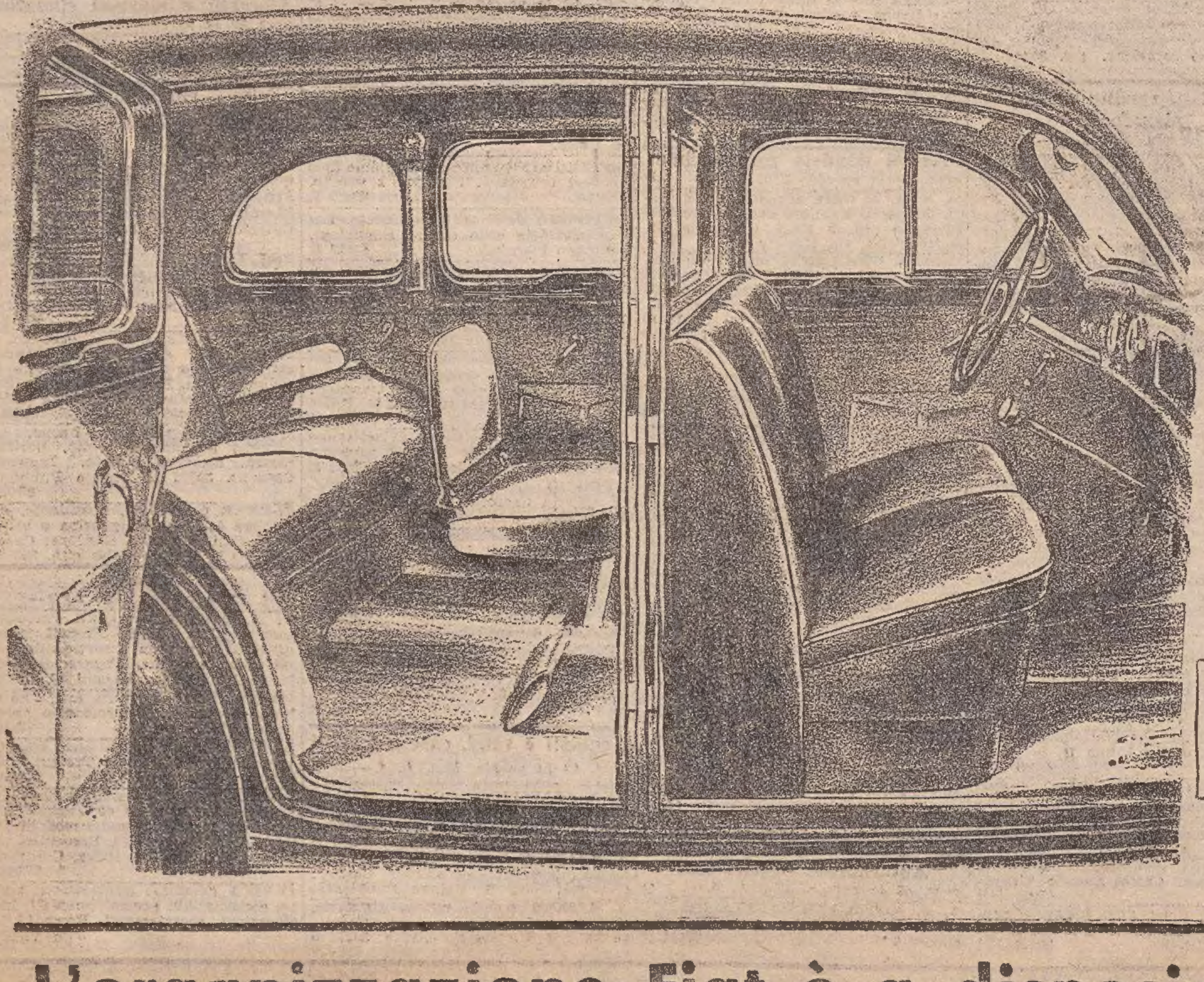
Nella vetrina laterale osservate le enormi RIDUZIONI delle calzature da **UBERTI** Via S. Spiridione 8

FIAT 2800



una grande vettura

lussuosa comoda
potente veloce



- 6 cilindri - valvole in testa
- 2850 cm^3 - 85 cav (tassabili 29)
- 4 marce - (tre silenziose)
- ruote anteriori indipendenti
- circa 130 chilometri all'ora
- 6-7 posti
- guida interna con divisorio

L. 60.000
(Prezzo franco Filiali Fiat in Italia)

Consumo: 18 litri per 100 km. alla media di 68 km/ora

L'organizzazione Fiat è a disposizione per le prove della nuova vettura